



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
giovedì, 04 settembre 2025**



Prime Pagine

04/09/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 04/09/2025		
04/09/2025	MF	23
Prima pagina del 04/09/2025		

Primo Piano

03/09/2025	ilmessaggero.it	24
Pensione o liquidazione, la scelta per il lavoratore, la previdenza parte dalla nascita. In arrivo MoltoEconomia		

03/09/2025 **Msn** 25
Pensione o liquidazione, la scelta per il lavoratore, la previdenza parte dalla nascita. In arrivo MoltoEconomia

03/09/2025 **Ship 2 Shore** 26
Anche Siena ha il suo porto per le crociere: il Diamante del Mediterraneo

Savona, Vado

03/09/2025 **Savona News** 29
Al porto di Savona inaugurata "Antinea III": la vela inclusiva che fa vivere il mare a tutti e senza barriere

Genova, Voltri

03/09/2025 **Il Nautilus** 30
"The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition", il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica

03/09/2025 **Informatore Navale** 33
Nautica: il mercato globale della cantieristica tocca quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7%

03/09/2025 **Informazioni Marittime** 36
Il ritorno della cantieristica nautica

03/09/2025 **Shipping Italy** 39
Dubbi Usa sulla funzione dual use di opere civili come Ponte sullo Stretto o diga di Genova

04/09/2025 **Shipping Italy** 40
I super yacht tengono a galla un mercato della nautica in rallentamento

La Spezia

03/09/2025 **BizJournal Liguria** 42
Seafuture (La Spezia, 29 settembre-2 ottobre): 350 aziende partecipanti, 90 paesi coinvolti

03/09/2025 **Citta della Spezia** 46
Seafuture da record: oltre 350 espositori da tutto il mondo. Pagni: "Sul mare costruiamo il futuro"

03/09/2025 **Ship Mag** 48
La Spezia, parte Seafuture: oltre 350 aziende, 60 delegazioni straniere

Ravenna

03/09/2025 **Ravenna Today** 50
Armamenti nel porto di Ravenna, il ministro: "L'Autorità portuale è responsabile dello scalo"

03/09/2025 **Ravenna Today** 51
Scontro romano sulle autorità portuali: il risiko delle poltrone che rimette in discussione anche Ravenna

03/09/2025 **Ravenna Today** 52
La Cgil in campo con un doppio flash mob per Gaza nel Ravennate: "Fermiamo la barbarie"

03/09/2025	Ravenna Today	53
<hr/>		
03/09/2025	Ravenna Today	55
<hr/>		
03/09/2025	RavennaNotizie.it	57
<hr/>		
03/09/2025	RavennaNotizie.it	59
<hr/>		
03/09/2025	RavennaNotizie.it	60
<hr/>		
03/09/2025	RavennaNotizie.it	61
<hr/>		
03/09/2025	RavennaNotizie.it	63
<hr/>		
03/09/2025	ravennawebtv.it	65
<hr/>		
03/09/2025	ravennawebtv.it	66
<hr/>		
03/09/2025	ravennawebtv.it	67
<hr/>		
03/09/2025	ravennawebtv.it	69
<hr/>		
03/09/2025	ravennawebtv.it	71
<hr/>		

Livorno

03/09/2025	Ship Mag	73
<hr/>		
03/09/2025	Shipping Italy	74
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

03/09/2025	CivOnline	75
<hr/>		
03/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	76
<hr/>		
03/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	77
<hr/>		

Napoli

03/09/2025	Informazioni Marittime	78
<hr/>		

03/09/2025	Sea Reporter	79
<hr/>		
03/09/2025	Shipping Italy	80
<hr/>		

Brindisi

03/09/2025	Brindisi Report	81
<hr/>		

Augusta

03/09/2025	Primo Magazine	82
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

03/09/2025	Adnkronos.com	83
<hr/>		
03/09/2025	Il Nautilus	84
<hr/>		
03/09/2025	Informare	85
<hr/>		
03/09/2025	Palermo Today	87
<hr/>		

Focus

03/09/2025	Informare	88
<hr/>		
03/09/2025	Informazioni Marittime	89
<hr/>		
03/09/2025	Informazioni Marittime	90
<hr/>		
03/09/2025	Informazioni Marittime	91
<hr/>		
03/09/2025	Messaggero Marittimo	92
<hr/>		
03/09/2025	Messaggero Marittimo	93
<hr/>		

03/09/2025	Messaggero Marittimo	95
Piano dei dragaggi: per Assiterminal è essenziale		
03/09/2025	Sea Reporter	96
Assiterminal incontra il Ministro Gilberto Pichetto Fratin sul tema dragaggi e transizione energetica		
03/09/2025	Shipping Italy	97
Il traghetto Drea torna in Italia: dalla Croazia sta ora facendo rotta verso Crotone		
03/09/2025	Shipping Italy	99
In costruzione da Cartubi due navi Sar per la Guardia Nazionale tunisina		
03/09/2025	The Medi Telegraph	100
Accelleron e Geislinger: una collaborazione tecnica in costante evoluzione		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



L'appello: pubblicate i file
Le vittime di Epstein
assediano Capitol Hill
di **Viviana Mazza**
a pagina 16



Domani su 7
Le tre vite
di Sharon Stone
di **Simon Hattenstone**
nel magazine del Corriere



Trump: se il leader russo mi delude succederà qualcosa. Israele, nuovo attacco a Unifil. Crosetto: uno sbaglio? No, una scelta

Putin e Pechino, la doppia minaccia

Lo zar sfida Zelensky: venga a Mosca. La Cina mostra le sue armi: nessun bullo ci fermerà

ADESIONI AL 38,5%
Mps supera
la soglia minima
In porto l'offerta
su Mediobanca

GLI ERRORI DI DONALD

di **Massimo Gaggi**

Cinque miliardi di dollari. Lunedì, mentre a Tianjin i Paesi del Sud del mondo guidati dalla Cina lanciavano la sfida agli Stati Uniti e a tutto l'Occidente e mentre Narendra Modi camminava tenendo per mano Vladimir Putin, Donald Trump, massimo responsabile di questo disastro diplomatico e geostrategico, era impegnato a misurare la ricchezza conquistata quella mattina con la sua ennesima criptovaluta: in poche ore la quotazione del Wifi, per un quarto di proprietà della sua famiglia, ha fatto crescere (sulla carta, vietato incassare subito) il patrimonio del Trump di una cifra superiore al valore dell'intero impero immobiliare che il tycoon divenuto presidente ha messo insieme in decenni. Più che America First, Trump First. Ogni giorno uno choc ma, a ben vedere, c'è poco da meravigliarsi: un anno fa, vigilia delle presidenziali, mentre prometteva di richiamare all'ordine Putin mettendo fine alla guerra in Ucraina in 24 ore, minacciava Xi Jinping e annunciava una nuova era di supremazia americana nel mondo, Trump aggiungeva al suo Make America Great Again le parole «con le criptovalute» e lanciava World Liberty Financial, la sua cryptocompany.

continua a pagina 24



Si salda sempre più l'asse tra Mosca e Pechino. Ieri la grande parata, la Cina ha sfoggiato il suo arsenale: «Nessun bullo ci fermerà». Putin sfida Zelensky e lo «invita» a Mosca. Israele colpisce la missione Unifil. «Non è stato un errore», commenta il ministro Crosetto.

di **Battistini, L. Cremonesi, Montefiori Nicastro, Santevecchi**

GIANNELLI

NO ALL'OCIDENTE



INTERVISTA AI MEDIA CINESI

Alla parata di Xi spunta D'Alema: spero nella pace

di **Alessandra Arachi**
a pagina 5

IL FILM, 24 MINUTI DI APPLAUSI

Venezia, la bimba uccisa a Gaza emoziona il Lido

di **Mereghetti e Ulivi**
alle pagine 36 e 37

L'incidente Si schianta lo storico impianto: 15 morti, un'italiana tra i feriti



I vigili del fuoco al lavoro dopo lo schianto della funicolare della Gloria, uno dei simboli di Lisbona, che collega la parte bassa della città al Bairro Alto

Deraglia la funicolare Una strage a Lisbona

di **Valentina Santaripa e Paolo Virtuani**

Almeno 15 morti e decine di feriti, anche una italiana, nell'incidente alla funicolare della Gloria, simbolo di Lisbona, che ieri pomeriggio è deragliata mentre percorreva la discesa dal belvedere di San Pedro de Alcántara a piazza Restauradores, nel Bairro Alto. Poi si è schiantata su un edificio. Uno dei cavi di sostegno potrebbe essersi spezzato. a pagina 19

Il caso Verso una maxi inchiesta I commenti choc e 8 mila iscritti: ecco Mia moglie 2

di **Fiano, Frignani e Polese**

Entrare in Mia moglie 2, bacheca Facebook di incontri social, è stato facile. Un viaggio choc tra oltre ottomila iscritti, con foto di donne in intimo e i soliti commenti osceni. Intanto, nelle chat assiste la postale trova anche immagini di ragazzini: si va verso una maxi inchiesta. Di certo la Procura di Roma sta già indagando per revenge porn in merito al gruppo Mia Moglie. alle pagine 10 e 11

LA MAGGIORANZA

La spinta sulla legge elettorale Il testo arriva entro un mese

di **Francesco Verderami**

Si avvicina il calcio d'inizio del campionato più importante per il Palazzo: la modifica della legge elettorale. Entro un mese le forze della maggioranza depositeranno alla Camera il progetto di riforma. continua a pagina 14

和
MANUALI DI
PRATICHE GIAPPONESI
PER LA FELICITÀ
IL SECONDO VOLUME È IN EDICOLA DAL 3 SETTEMBRE
La Gazzetta dello Sport

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Di che cosa mai parleranno Xi Jinping, vestito da Mao, e Putin, vestito da Putin? Di missili, di soldi, di come continuare a prendersi gioco di Trump? Anche, probabilmente, ma intanto l'audio rubato in piazza Tienanmen ci ha rivelato che, al pari di Elon Musk, hanno il chiodo fisso dell'immortalità. La loro, si presume, perché un mondo con otto miliardi di immortali sarebbe costretto a chiudere per esaurimento posti. È Putin a introdurre l'argomento, dicendo che col trapianto d'organi «più si vive e più si diventa giovani». Ma Xi Jinping gli dà spago e sposta il traguardo esistenziale a 150 anni, osservando che «oggi a 70 sei ancora un bambino». (Infatti, lui si diverte con le sfilate di soldatini). È dunque questo il desiderio supremo

Gli immortali

dei due settantenni atomici: non la dittatura del proletariato o la Grande Madre Russia, ma le 150 candeline da festeggiare al potere con cuori sempre di ghiaccio, ma nuovi di zecca. La monarchia assoluta che diventa eterna, mentre l'ex presidente della potenza data per declinante, gli Stati Uniti, si è dovuto dimettere per manifesta senilità e quello attuale non riesce a mascherare i lividi sulle mani. L'utopia sogna un mondo migliore per tutti, ma quella di Xi e Putin è un'utopia egoista: ne sogna uno soltanto per loro, e senza quel corredo di acciacchi che finora aveva reso la vecchiaia un'età non completamente augurabile. «Se i giovani sapessero e gli anziani potessero» recita un vecchio adagio. Putin e Xi sanno e possono. O forse si illudono.

Emanuele Trevi
Mia nonna e il Conte
Romanzo
in libreria SOLFERINO

50804
Pubb. Italiana Spet. s.a.s. - D.L. 30/3/2001 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1. CED Milano
0 771120 4483038





Sulla vendita dello stadio di San Siro, il Comune di Milano stanZIA 36 milioni per favorire Milan e Inter. Ma la giunta si spacca: solito aiutino di destra a Sala?



Giovedì 4 settembre 2025 - Anno 17 - n° 243
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'OVAZIONE A VENEZIA
Ben Hania: "Così ho ridato la voce al popolo gazawi"

PONTIGGIA A PAG. 4

ATTACCO NORDSTREAM
Gasdotti, agente K ucraino: "Se c'ero eseguivo gli ordini"
BISIGLIA E BUONO A PAG. 15

BELLICISTI DA MACRON
Putin: "Zelensky venga a Mosca"
Kiev risponde no
IACCARINO A PAG. 6

INTERVISTA A BETTINI
"Ora basta bombe dem. Trump vede meglio della Ue..."
CANNAVÒ A PAG. 5

C'È SEMPRE UNA DEROGA
Pd e Avs, mandati e indagati: regole, ma con scappatoie
Lorenzo Giarelli

MILOSA
A PAG. 9
A volerla trovare, una deroga salta sempre fuori, altro che cacicchi da rottamare. Chiedere per conferma al Pd. Nello statuto la regola prevede in teoria che non è ricandidabile al Parlamento nazionale ed europeo chi abbia già ricoperto detta carica per la durata di tre mandati consecutivi. Ma basta scorrere la lista degli eletti per trovare ancora alla Camera Fassino o al Senato Franceschini.



GAZA Il Parlamento Ue prepara la 1ª risoluzione (in 20 mesi)
C-130 israeliano a Sigonella Libano, bombe Idf sull'Unifil
L'aereo 3 ore nella base Usa in Sicilia "per addestramento". Crosetto contro Israele per i droni sui caschi blu: "Non è stato un caso"
ANTONIUCCI, DE CAROLIS MARRA, PACELLI E SCUTO
A PAG. 2-3



L'ira funesta
Marco Travaglio
Leggo sul sito di Repubblica: "In Libano Israele lancia un granate vicino alla missione Unifil. Ira di Crosetto: 'Scelta, non errore'. Ira ampiamente giustificata: ma come, noi siamo il terzo Paese fornitore di armi a Israele al mondo e Israele le usa per spararci contro? Cos'è, uno scherzo? Ora però c'è da tremare pensando a cosa porterà l'ira funesta del melite Guido. Perché lui è buono e caro, ma quando s'incazza sono cazzi per tutti. Oggi potremmo svegliarci e scoprirci in guerra contro Israele. Metti che gli torni in mente quella simpatica filastrocca dell'aggressore e aggredito che andava di moda tre anni fa per Russia e Ucraina: qui l'aggressore dei nostri soldati in Libano è Netanyahu, quindi il Crosetto furioso potrebbe invocare il mitico articolo 5 della Nato per scatenarne i 32 eserciti contro l'Idf. Non solo. Metti che l'ira non gli sbolla e decida di girare ai palestinesi le armi destinate a Kiev (un po' per uno non fa male a nessuno) per sostenere l'eroica resistenza contro Netanyahu. Che basterà chiamare "orco" per ottenere l'arruolamento di Macron in un club di Volenterosi 2.0 appositamente dedicato a Gaza, con truppe, garanzie di sicurezza modello Nato, scudi aerei e satellitari anti-cyberattacchi, missili a lunga gittata per poter colpire in profondità in territorio israeliano, 'ndo cojo cojo, come in Russia. Ove mai non volesse arrivare a tanto, è scontato che il nostro fumantino ministro varerà imminente sanzioni draconiane contro lo Stato di Israele e i suoi governanti, dal ritiro dell'ambasciatore, al blocco delle relazioni commerciali all'embargo sulle armi: 18 pacchetti di sanzioni, a occhio e croce, dovrebbero bastare. Anche per evitare che i palestinesi si facciano l'idea che la loro vita vale meno di un millesimo di quella degli occidentali. E poi, come dice sempre la Meloni, "la deterrenza innanzitutto: si vis pacem para bellum". Quanto ce vo', ce vo'.

LISTE D'ATTESA LE REGIONI A SCHILLACI: NESSUN DATO FINO AL VOTO

Sanità, inciucio FdI-Pd per nascondere il crac



DISASTRI REGIONALI
I NUMERI SUL RISPETTO DEI TEMPI DELLE VISITE AL 90% SONO TRUCCATI. IL MINISTERO LI ABBASSA AL 60-70: ORA SI TENTA DI IMPEDIRE CHE ESCANO
MANTOVANI E SALVINI A PAG. 8-9
VINCE MADRID, ROMA E PARIGI RISCHIANO Ue-Mercosur: l'accordo è fatto Meloni si rimangia le critiche, battute la Lega e la Coldiretti
BORZI A PAG. 15

L'EX MINISTRA SEVERINO
Su Equalize avviso di Eni ai pm: "Dati segreti, eliminarli"

MILOSA A PAG. 7

- LE NOSTRE FIRME**
- Cannavò Il futuro a Est e i traditori a pag. 13
 - Fini Il Paese senza regole né anima a pag. 13
 - Truzzi Flotilla e il déjà-vu del 2010 a pag. 13
 - Luttazzi Gaza tra Favino e Bardem a pag. 12
 - Caporale Il Ponte e il buco Sicilia a pag. 18
 - Palombi Il mercato, ma di governo a pag. 15

IL FILM DI MARCELLO
Bruni: "Duse, spirito in rivolta nel tramonto"
OLIVA A PAG. 19

La cattiveria
Tajani ha regalato la Pimpa di Altan ai bambini palestinesi. Agli adulti palestinesi invece l'ombrello di Altan
LA PALESTRA/MATTED BEVAGNA





ANNO XXX NUMERO 208 DIRETTORE CLAUDIO CERASIA GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

Salvini apparecchia promesse di pace fiscale e flat tax, Giorgetti sparcia con Lagarde e con i mercati. Due menù e un solo governo

Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti incassa i complimenti di Brian Lagarde, che lo invidia persino come modello ai francesi alle prese con i conti pubblici, e fa i conti con la Bce e con i mercati. Il vicepresidente e segretario...

almeno fino alle elezioni regionali. Perché al segretario servono scorie da dispensa. Lui servono riforme sottovoce pronte da scaldare ai comizi. Sicché bisogna proprio immaginarsi insieme, Salvini e Giorgetti, ieri, riuniti con gli altri dirigenti della Lega, come due coinghiulli che dividono la stessa cucina. Il primo riempie la lista della spesa con ogni genere di pietanza, il secondo lo lascia fare, tanto poi ai fornelli dell'Economia ci sta lui e Sergio Meloni. Sul tavolo, infatti, il cuoco Salvini ha servito il solito menù della casa. Antipasto di pace fiscale "definitiva" (che torna sempre, come gli avanzi in frigo), primo di flat tax al 15 per cento fuman-...

pena a rattoppare i conti pubblici. E per chiudere il pasto, l'immane digestivo autonomia e federalismo fiscale. Salvini cucina, Giorgetti conta le calorie, ma la dispensa è vuota. E infatti il ministro dell'Economia ha preso nota in silenzio. Non perché ci creda alla lista, ma perché conosce la regola non scritta. Salvini deve avere sempre qualcosa da annunziare, fosse anche l'ennesima "pace fiscale definitiva" che definitiva non è mai. Lui lo lascia parlare, tanto sa che alla fine i conti li farà il suo ministero, con Bruxelles e con la Bce a controllare i numeri. E i numeri, appunto, non scherzano. L'Italia resta il paese fondatore col debito più alto dell'Europa: oltre il 135 per cento del pil. Una montagna che non si scioglie nemmeno col caldo di Pontida. Ieri la Bce ha ricordato che la disciplina resta essenziale. Lagarde ha persino aperto alla possibilità che Roma esca in anticipo...

dalla procedura per deficit eccessivo, ma a condizione che il rigore e l'affidabilità nella gestione della finanza pubblica dimostrino finora non vengono meno. Basta un passo falso perché lo spread torni a ballare. In Francia i rendimenti hanno già superato i livelli di guardia, la sterlina affonda, i Treasury americani corrono nell'instabilità globale creata da Trump. Se l'Italia è stabile e se per niente a fondo la spesa. E qui sta il paradosso: le politiche costose immaginate da Salvini sono rese impraticabili anche dalla turbolenza dei mercati scatenata da Donald Trump. Se non può fare ciò che promette, e se Giorgetti è condannato al rigore, al segretario della Lega non resta che ciondolare all'amico americano per lamentarsi. Con lo stesso tono di quando, anni fa, suonava ai cinesetti di Bologna. Solo che stavolta non è un portone di periferia: è la Casa Bianca.

L'imbroglione dell'asse del disordine

Xi svela missili e droni che potrebbe usare contro Taiwan. Ma Trump chiede "gratitudine"

Roma. Le misure di sicurezza ieri a Pechino erano ancora più restrittive del solito. L'economia cinese non è più quella di una volta, e anche a Pechino prima dell'importante evento del Congresso del Partito comunista cinese, qualcuno era riuscito ad appendere uno striscione contro Xi Jinping - è successo qualche giorno fa anche a Chongqing, dove un uomo ha protestato con un graticciolo la scritta: "Solo senza il Partito comunista potrà esserci una nuova Cina". I giornalisti presenti a Piazza Tiananmen ieri hanno raccontato di ore in fila per accedere agli spazi assegnati alla stampa e assistere finalmente alla grande parata militare che ha incoronato Xi non solo come il più potente leader cinese dai tempi di Mao, ma anche come il più capace diplomaticamente, che ieri ha offerto al mondo la nuova, potente e militarizzata Cina. Come sempre succede quando l'evento ha a che fare con le Forze armate (o con gli eventi ufficiali del Partito, titoli che sono più importanti delle cariche governative). Xi Jinping è affacciato dal balcone indossando una giacca di panno. (Pagine 2 e 3)

Davanti a noi un oriente rosso imperiale e ipercapitalistico con la K di Kommunismus

Qui da noi in occidente non si fa che sbagliare e non si riesce niente, come voleva Samuel Beckett, a sbagliare meglio, fallire meglio. Abbi- DI GIULIANO FERRARA

Cosa fa davvero l'Italia contro Putin

Le armi inviate a Kyiv non solo per scopi difensivi. Le truppe italiane a due passi dall'Ucraina pronte per la seconda fase. I miliardi spesi ma secretati. Indagine sull'Italia dei volentieri, con molti tralleggii con Salvini

Da un lato purtroppo le parole, dall'altro per fortuna la realtà. Oggi a Parigi, lo sapete, i famosi volentieri, ovvero la coalizione dei paesi europei desiderosi di fare tutto il necessario per dare il proprio sostegno all'Ucraina, si incontreranno, insieme con Volodymyr Zelensky. L'obiettivo numero uno, dei paesi europei e del presidente ucraino, è ottenere garanzie di sicurezza certe, operative, per costruire una rete in grado di proteggere l'Ucraina nella fase, al momento meno avanzata, di un scenario diverso da quello attuale, dominato da una Russia che grazie alle ambiguità americane ha sfruttato i primi otto mesi di Trump alla Casa Bianca per sferrare attacchi all'Ucraina tra i più letali dall'inizio della guerra. Al vertice dei volentieri, l'Italia, insieme con la Germania, parteciperà da remoto, e da qualche tempo a questa parte, a una proposta di disgiunzione dal cuore pulsante delle decisioni europee sul tema dell'Ucraina, è evidente che il governo italiano ha cercato di inviare alcuni messaggi a metà. Si sta con Kyiv, senza se e senza ma, e da tempo sempre l'impressione di voler dimostrare di essere meno...

guerrafondati dei famosi cugini francesi. Si inviano le armi in Ucraina, anche armi pesanti, come gli Storm Shadow, missili a lungo raggio, ma poi si fa sapere che le armi possono essere usate dall'Ucraina solo in funzione difensiva, non offensiva. Si inviano miliardi di aiuti, tra sostegno militare, finanziario e umanitario, ma non si contesta i dati secondo i quali, come riportato dal Kiel Institute for the World Economy, l'Italia avrebbe speso da 2022 ad oggi appena tre miliardi di euro per l'Ucraina, molto distante dai quasi 28 miliardi del Regno Unito e dai 15 miliardi circa della Germania. Si propone il modello dell'articolo 5 per sostenere, con una coalizione di paesi volentieri, l'Ucraina del futuro. Si propone che l'articolo 5 vada bene, certo, ma inviate truppe in Ucraina, per l'Italia, non va bene, proprio no. Si sottolinea la politica del riarmo europeo, come da proposta della Commissione europea, ma si fa di tutto per chiamare il riarmo in modo diverso, vincendo l'ipocritia: parti della commissione in Europa: meglio la protezione che il riarmo. (segue a pagina quattro)



Le divine commedie

Una confusa e sconclusionata firmata Julian Schnabel, l'altra brillante made in Teheran

Due divine commedie nel programma della Mostra di Venezia. Una molto pompata, l'altra no. Una di Julian Schnabel, celebrato nel 2022, e una di Ali Asgari, che già aveva girato (con Alireza Khatami) "Kafka a Teheran": nove episodi di vita quotidiana, in un paese dove i cittadini sono osservati e controllati, ma a furia di accumulare divieti si rischia il ridicolo. Il progetto più ambizioso di Schnabel, dice il direttore Alberto Barbera, che ha messo "In the Hand of Dante" fuori concorso. Il regista ci ha lavorato tra mille traversie: agli artisti piace lavorare "contro", ma forse ogni tanto dovrebbero tenere conto dei segnali di pericolo che l'universo invia al loro indirizzo. Protagonista - nella parte del sommo Dante e del romanista Nick Tosches, il film è tratto da un suo libro - doveva essere Johnny Depp. Non se ne fece niente, il divo era a processo per violenze domestiche. (Menzogna segue a pagina due)

L'Iliade di Decaro

Lira contro Schlein (che non rispondeva al telefono) l'asse con Conte e Bettini. Resta veto su Vendola

Roma. E' un'Iliade con i taralli. Antonio Decaro resiste. Ancora veto su Vendola, Cantami, o Conte, Lira del Peide Antonio. Dice però per niente a fondo la spesa. E qui sta il paradosso: le politiche costose immaginate da Salvini sono rese impraticabili anche dalla turbolenza dei mercati scatenata da Donald Trump. Se non può fare ciò che promette, e se Giorgetti è condannato al rigore, al segretario della Lega non resta che ciondolare all'amico americano per lamentarsi. Con lo stesso tono di quando, anni fa, suonava ai cinesetti di Bologna. Solo che stavolta non è un portone di periferia: è la Casa Bianca.

Tale padre

Per il leader cinese la sconfitta del Giappone è una questione personale. Un libro

Roma. Ieri di fronte allo show di forza di Piazza Tiananmen i giornalisti e fotografi chiamati a immortalare il momento sono stati posizionati in un punto tale da riprendere quasi esclusivamente le Forze armate in sfilata, e gli è stato proibito di usare i teleobiettivi per catturare le immagini dal palco, dove il leader Xi Jinping e i dignitari stranieri ospiti guardavano l'evento. Le fotografie diffuse sono state accuratamente scelte dalla propaganda, e ce n'è una in particolare che circola molto in queste ore: è quella in cui un gruppo di persone cammina su un tappeto rosso. Davanti a tutti, in ruolo dominante, c'è Xi, alla sua destra il presidente della Federazione russa Vladimir Putin e alla sua sinistra il dittatore nordcoreano Kim Jong Un. Solo loro tre camminano un passo avanti a tutti, come a guidare la piccola folla di altri leader. E' un'immagine che rappresenta molto, ma è impossibile comprenderla a pieno senza guardarne un'altra, che viene dal 1963. (Pagine 2 e 3)

Genocidio, dicono

L'Associazione internazionale degli studiosi di genocidio che condanna Israele è una farsa

Roma. Quando l'Associazione internazionale degli studiosi di genocidio (Iagis) ha annunciato la risoluzione che accusava Israele di genocidio, i giornali hanno detto che "esperti di genocidio" avevano emesso il loro verdetto che tutti i media aspettavano. Ma non è proprio una associazione di "esperti di genocidio", ma come rivendicano loro stessi "è composta da accademici, attivisti per i diritti umani, studenti, professionisti di musei, politici, educatori, antropologi, sociologi, artisti, poliziotti, economisti, storici, studiosi di diritto, psicologi e studiosi di letteratura e cinema". Di seicento membri, l'associazione è da cento ottanta dall'Iraq (per diventare membro basta una carta di credito per pagare 125 dollari di iscrizione). (Menzogna segue a pagina quattro)

Viva la destra non trumpiana

Il ruolo di Fitto nella gran piroveta di Meloni & Co. sul Mercosur

Roma. Il primo esponente di Fdi a parlare è stato Raffaele Fitto, ma nelle vesti di vicepresidente della Commissione europea: "l'accordo Ue-Mercosur non rappresenta soltanto un capitolo di politica commerciale: è una scelta strategica, politica ed economica per rafforzare il ruolo dell'Europa nel mondo". E' in un certo senso, anche il timbro politico del governo italiano, sebbene Palazzo Chigi in una nota lasci ancora aperta la "possibilità di sostenere o meno l'approvazione finale" dell'accordo commerciale con il blocco dei paesi sudamericani (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay).

Ma alla fine Meloni non potrà smentire il suo ruolo più importante in Europa. D'altronde da tempo il governo ha avviato una lenta manovra di passaggio da noi sì al trattato, che necessita di tempo e di nuove concessioni e "salvaguardie aggiuntive a tutela degli agricoltori europei". Fitto, invece, non ha bisogno di giustificare i cambi di opinione. Sul commercio internazionale e sulla necessità per l'Italia di aprire nuovi mercati, l'ex ministro per gli Affari europei del governo Meloni è stato sempre coerente, anche quando queste posizioni a destra non erano popolari. (Cipriano segue nell'inserito III)

Libia Next Gen

A Roma l'incontro tra Haftar Jr. e Dabaiba Jr. Si parla di pace, ma anche dei palestinesi

Roma. Martedì a Roma gli americani hanno condotto degli incontri segreti a alto livello per scongiurare il rischio di una ripresa dei combattimenti in Libia, che resta sospesa sull'orlo di una nuova guerra civile. Il consigliere di Donald Trump per il medio oriente e l'Africa, Massad Boulos, ha visto i due giovani leader in persona dell'ovest e dell'est del paese: da una parte il nipote del premier di Tripoli, Ibrahim Dabaiba, dall'altra il figlio di Khalifa Haftar, Saddam. Era la prima volta che i due si incontravano di persona e il fatto che il vertice si sia tenuto a Roma è considerato un piccolo successo della diplomazia italiana. (Gendolinella segue a pagina quattro)

Mercosur, finalmente

Il più grande accordo commerciale dell'Ue serve a gestire i dazi di Trump

Bruxelles. La Commissione di Ursula von der Leyen ieri ha lanciato le procedure per approvare l'accordo di libero scambio con il Mercosur, in quello che sarà un test importante della capacità del mondo di Donald Trump e Xi Jinping. I governi di Francia e Italia hanno inviato i loro primi segnali positivi sull'adozione del più grande accordo commerciale mai concluso dall'Ue. Ma, non per i vantaggi economici e geopolitici dell'in-tesa, la lobby degli agricoltori è già in rivolta. La firma dell'accordo con il Mercosur entro dicembre dirà se l'Ue è in grado di diversificare i suoi mercati nell'era dei dazi di Trump e delle dipendenze di Xi. (Carretta segue in pagina due e III)

Di party in party

I soldi di Bezos sono tornati, ma non fategli sapere alle troppe che protesteranno per le sue nozze

Per la prima volta dopo il contestatissimo matrimonio di giugno, i soldi di Jeff Bezos sono tornati a Venezia; stavolta sotto forma di cocktail party di Amazon Prime. Ma fuori dal locale in questo caso non ci sono manifestanti, del resto il centro sociale che aveva guidato le proteste contro le nozze di Bezos il mese scorso è stato il campo base di "Emily in Paris", la celebre serie Netflix che la nuova stagione l'hanno girata a Venezia; quindi non tutti i dollari gli fanno schifo, la protesta di giugno non era anticapitalista ma andava presa sul personale, ce l'avevano proprio con Jeff o forse con la moglie, chissà. Già l'anno scorso, la celebre piattaforma di streaming aveva offerto il miglior rinfresco di tutta la Mostra, e si era agghiacciata il Leone d'oro al catering: era l'unica festa in tutto il Lido dove ci fosse da mangiare, per giunta la pasta; e la voce deve essersi sparsa, perché quest'anno la gente e il quadrupolo dell'anno scorso, o non se ne vanno mai, stanno tutti lì che aspettano 'sta pasta - e intanto mangiano frittura di pesce o pizza, e bevono tre varianti diverse di spritz. (Raimondo segue a pagina due)

Settembre di scioperi

Le armi spuntate per arginare il valzer delle agitazioni sindacali. Ma una soluzione ci sarebbe

Si parla di uno scollamento tra sindacato e società, che nei sondaggi universali Cgil-Cisl-Uil risultano quasi sempre agli ultimi posti quanto a credibilità e rispetto. Ebbene i confederali hanno proprio in questi giorni l'occasione per riproporre ai lavoratori di acquisirsi meriti in portibus infidelium. Lo possono fare proponendo di introdurre nel sistema dei trasporti il referendum confermativo e preventivo per la prosecuzione di scioperi e scontri, proprio adesso perché nel solo mese di settembre, secondo i conti fatti dalle agenzie di stampa, sono ben 66 le agitazioni che risultano già programmate, di cui le nazionali. Lasciamo stare che settembre è mese di ripresa e in parte ancora di turismo e che ci sarebbe bisogno di poter contare su un servizio regolare e puntuale ma è evidente che la quantità di scioperi indetti non è sostenibile in nessun periodo dell'anno e per nessun paese a economia moderna. (Di Vico segue nell'inserito III)

Male Giani su Carrai

Che la sanità toscana avesse qualche problema con la famosa parolina chio- nizia con "a", ma non è anti-

CONTRO MASTRO CILIGIA

fascismo, lo sospettavano. Un sindaco voleva visitare i farmaci israeliani nelle farmacie, due squinterate si sono fatte il video buttandoli via. Ma che in un'istituzione come l'Ospedale pediatrico Meyer sentissero il bisogno di "essere tranquillizzati" circa la presenza di entità sioniste è un brutto salto di livello. Marco Carrai non sarà confermato come presidente della Fondazione Meyer, e non perché abbia combinato guai. Ma perché Carrai ricopre anche il ruolo di console di Israele in Toscana. E questo turba, eccome se turba. Ma turba ancora di più che a presentarsi alla sentenza sia il presidente uscente e rientrando dopo inchino al campo largo della Regione, Eugenio Giani. Annunciando la cacciata dell'amico di Israele in quanto amico di Israele (di questo si tratta) ha detto: "E' opportuno che si abbia un'altra figura che possa tranquillizzare rispetto al sentimento complessivo". E questa è la figura di un esperto e uomo di cultura, abile e pro-nunciato una frase così ambigua e stilisticamente sgarbata, roba da Tomaso Montanari. Un peccato non venisse che a chi a che con quella famosa parolina. (Maurizio Crippa)

Andrea's Version

Continua il silenzio assoluto, supremo e totale di Barack Obama sulla condizione sempre più drammatica del popolo ucraino. Bisogna capirlo. Senza le sue parole entusiaste, forse nel 2014 non ci sarebbe stata Maidan. E, riprendendoci meglio, senza il suo clamoroso tradimento della parola data sulle linee rosse di Bashar al Assad in Siria nel 2012, forse Putin non avrebbe fatto venire il coraggio di attaccare Kiev. Strano destino, a ben vedere, quello di alcune indiscutibili icone democratiche e antifasciste: due ora da leone in una vita da pecora. Quanto numero è stato chiesto in redazione alle 20.30



L'ORO DEI RECORD DIVENTA DIGITALE
ORA LONDRA DÀ IL VIA AGLI SCAMBI

Sperlinga a pagina 23

DERAGLIA
LA FUNICOLARE
SIMBOLO DI LISBONA:
ALMENO 15 MORTI

Guelpa a pagina 14



PARLA EMANUELE FILIBERTO:
«QUANTO AFFETTO PER I SAVOIA»

Mosca a pagina 15



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 20-21

Tridico sfiora
il paradosso



il Giornale



GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 209 - 1.50 euro**

www.ilgiornale.it

Editoriale

IL FINTO LIBERALISMO DEI VERI ILLIBERALI

di Giovanni Orsina

Nella Guerra Fredda si sono scontrate due ideologie globali. Pensava globale il comunismo, progetto complessivo di ricostruzione dell'ordine politico, economico e sociale in ogni angolo della Terra. E pensava globale il liberalismo, sognando un pianeta popolato di democrazie che, sempre più benestanti grazie al commercio e alla tecnologia, avrebbero risolto in pace ogni dissidio, sedendosi intorno ai tavoli delle istituzioni multilaterali. Dopo il 1989 è rimasta in campo una sola ideologia globale. È quello che cercava di dire Francis Fukuyama con la famosa tesi della fine della storia: non che gli eventi avrebbero smesso di susseguirsi, ma che aveva trionfato per sempre un modello universale di organizzazione delle cose umane. Il modello in effetti aveva trionfato, ma non per sempre: avrebbe raggiunto lo zenit alla fine del millennio per poi cominciare a declinare. Un declino in parte determinato dal suo stesso successo, per paradosso, dalla crescita straordinaria che avrebbe donato ai Paesi extraoccidentali. Ma in parte pure da una ribellione delle particolarità storiche, geografiche e culturali contro un processo d'integrazione - e di conseguenza omogeneizzazione - della Terra troppo rapido e violento. Morto il (...)

segue a pagina 3

I GIOVANI DEM Gli insulti del Pd al ministro Tajani: «Ci fai schifo»

Pier Francesco Borgia

«Tajani ci fai schifo», firmato Pd. Il manifesto dei Giovani dem di Viterbo, comparso sui muri della città in occasione della tradizionale festa di Santa Rosa, ritrae il ministro degli Esteri mentre stringe la mano a Netanyahu. «Sconcerta come il Pd consenta che il suo "vivaiolo" maturi nel solco dell'invettiva più becera», è il commento di Forza Italia.

a pagina 9

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

PIAZZA TIENANMEN

I soliti comunisti: D'Alema sfilava col nemico



PRESENTE Massimo D'Alema ieri in Cina per la «Parata della vittoria»

Il leader di sinistra alla parata militare in Cina con i dittatori

Basile, Boezi, De Palo, Robecco e Zurlo da pagina 2 a pagina 5

IL COMMENTO

Il lupo non perde il vizio

di Alessandro Sallusti

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. È infatti un classico dei comunisti italiani flirtare con i tiranni nemici dell'Occidente, fu così per tutta la durata dell'Unione Sovietica, con simpatici diversivi tipo il regime cambogiano del macellaio Pol Pot. In prima fila a tubare c'era e c'è Massimo

D'Alema, già segretario del partito e primo ministro italiano che ieri ha posato a favore di flash all'adunata del mondo antioccidentale - Cina, Russia, Corea del Nord e loro alleati - che mostrava i muscoli facendo sfilare a Pechino, non a caso sulla piazza simbolo della repressione (...)

segue a pagina 5

all'interno

UDIENZA RINVIATA

Il figlio morto e il tormento del giudice del caso Grillo jr

Filippo Facci

■ Doveva essere l'ultima udienza del processo ai quattro giovani, tra cui Ciro Grillo, imputati di stupro di gruppo. Ma la morte del figlio del presidente del collegio giudicante ha fatto slittare la sentenza.

con Fazzo a pagina 11

SUPERATA LA SOGLIA

Mps ha vinto: su Mediobanca offerta al 40%

Marcello Astorri

■ Fine dei giochi sulla partita Mps-Mediobanca. La banca guidata da Luigi Lovaglio ieri ha superato la soglia minima del 35%. È una pietra tombale sul regno di oltre 18 anni del ceo Alberto Nagel.

a pagina 22

MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Tutti parlano d'Israele Solo Israele non può

di Alessandro Gnocchi a pagina 13

GIÙ LA MASCHERA

PASSO DELL'OCA

di Luigi Mascheroni

Alla fine anche la sinistra, pur conoscendone l'ingiustizia, ha nostalgia dell'ordine e dell'obbedienza. Può capitare. E così a Collepasso - *Culupazzu*, entroterra salentino, a sud del profondo Sud - capita che il sindaco (sindaca in realtà), eletto con la lista «Collepasso Impegno Comune», espressione di una convergenza già frantumata tra Partito democratico e Movimento 5 Stelle, è finita sulla graticola - *turcineddi*, prezzemolo e polemiche - per aver profeso i colleghi della minoranza. Nello speci-



fico, come da video che non possiamo allegare ma circola in Internet, la Prima Cittadina ha proclamato: «Silenzio! Quando diventerete sindaci voi, parlerete. Oggi il sindaco sono io e parlo io. Così funziona. Chi perde sta zitto, parla chi vince». E vin-ce-re-mo!

Si chiamano democratici mica per niente. Per altro a sollevare il caso è stata una consigliera grillina, per dire come vanno d'accordo. E infatti a difesa del sindaco (scusate: la sindaca) è intervenuto il segretario provinciale del Pd. «Chi ti conosce non dubita della tua buona fede».

Neppure noi dubitiamo della fede e dell'afflato democratico di certa sinistra che alla fine - sesso debole e tentazioni illiberali - sogna anche lei l'uomo forte. Anzi, la donna.

E noi che pensavamo ancora che il fascismo fosse un'esclusiva della destra.

(E non faremo la battuta - orrida - Collepasso dell'oca).

IL GIORNO

GIOVEDÌ 4 settembre 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

www.bellosigroup.it



Leader nel campo dell'arredamento da oltre 20 anni, Bellosi Group è sinonimo di eleganza e innovazione nel design d'interni.

Diamo vita alla casa dei tuoi sogni trasformando i tuoi desideri in spazi di straordinaria bellezza.



www.bellosigroup.it





Oggi l'ExtraTerrestre

ENERGIE L'Italia di Meloni ed Eni ha deciso di puntare su petrolio e gas Usa esponendosi al ricatto fossile di Trump. Un disastro per il clima



Culture

TEMPI PRESENTI Scam, tra mercato della truffa e solitudine. Due libri sulle fabbriche dei «cyber schiavi»

Francesca Coln pagina 12



Visioni

VENEZIA 82 «The Voice of Hind Rajab» della regista Kaouther Ben Hania, una sola voce per sentire Gaza

Cristina Piccolo, Lucrezia Ercolani pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

122 IN LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 209

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

NELLA MISSIONE ESPONENTI DI AVS, PD E 5S. I LEADER: «IL GOVERNO TUTELI TUTTO L'EQUIPAGGIO»

Flotilla, parlamentari italiani a bordo



La missione della Global Sumud Flotilla, la più grande da quando si tenta di rompere l'assedio israeliano a Gaza, diventa anche un caso di politica interna: dopo l'enorme mobilitazione di Genova e le promesse dei portuali (se perdiamo il contatto con le navi anche solo

per venti minuti blocchiamo tutto) ieri quattro parlamentari italiani hanno annunciato che saliranno a bordo. Sono l'eurodeputata di Avs Benedetta Scuderi e la collega Pd Annalisa Corrado, il deputato Pd Arturo Scotto e il senatore 5S Marco Croatti. Una scelta forte

che colma quello che rischiava di essere un vuoto. Sulle imbarcazioni, infatti, saranno presenti esponenti politici francesi, spagnoli e portoghesi.

Nella striscia l'incubo dello spostamento verso il sud. MERLI, MURAGLIE, ABU ZAYED PAGINE 4,5,6

LIBANO, GRANATE SFIORANO LA MISSIONE Attacco israeliano contro Unifil

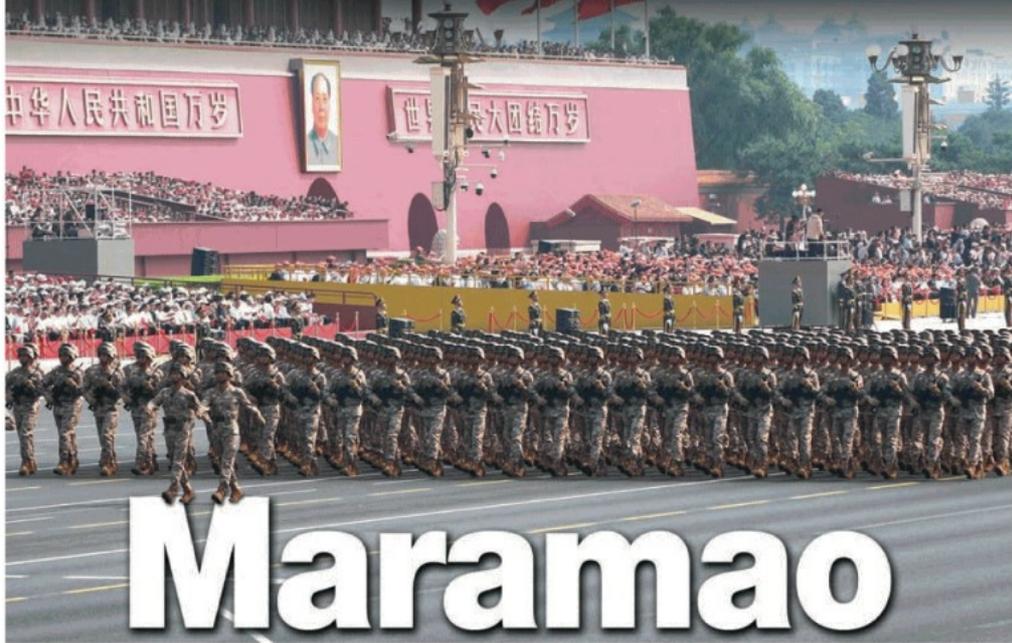
Il più grave attacco israeliano a Unifil dalla fine della tregua, secondo il contingente Onu che presidia la Linea blu al confine tra Libano e Israele.

Quattro le granate sganciate martedì a poca distanza dal contingente. Tel Aviv nega, ma per Crosetto è stata «una scelta precisa». PORCIELLO A PAGINA 5

La grande parata militare a Pechino per commemorare l'80° anniversario della vittoria nella Guerra di Resistenza Popolare Cinese foto Wang Jianhua/Ansa

L'altra lunga marcia della Cina è finita, per gli 80 anni dalla vittoria mondiale a piazza Tienanmen sfilano solo truppe e sistemi d'arma cinesi. Il monito di Xi: «Nessun bullo ci intimidisce». Così la seconda superpotenza punta a un nuovo ordine globale

pagina 2, 3



Maramao

Occidente Le esecuzioni sommarie e le libertà

MARIO RICCIARDI

Si può vedere facilmente il filmato, perché è stato condiviso dagli account social della Casa Bianca e diffuso dai principali organi di informazione. Le immagini sono sfocate, ma si riconosce un motoscafo che procede a grande velocità con delle persone a bordo. Poi c'è un'esplosione, e il video si interrompe con lo scafo avvolto dalle fiamme.

segue a pagina 3

all'interno

Riflettori su Putin «Zelensky venga a Mosca, intanto noi combattiamo»

Il capo del Cremlino incassa un successo diplomatico senza precedenti, ringrazia Trump e rilancia i suoi piani in Ucraina. Oggi il presidente ucraino a Parigi con i «volonterosi».

SABATO ANGIERI PAGINA 3

LEDER ALLA FESTA DI AVS Centrosinistra unito per «uscire dalla notte»



Schlein, Conte, Fratoianni e Bonelli si rivedono a Roma, in occasione della festa di Avs. Hanno stretto qualche vite in più verso l'alleanza ma in un mondo più armato e con una tornata elettorale alle porte. Nello stesso giorno in cui Decaro rinnova il suo no a Vendola in Puglia. SANTORO, CARUGATTA PAGINA 8

MATURITÀ Sarà bocciato chi protesta

Domani in consiglio dei ministri apprenderà un altro pezzo della riforma della scuola in senso autoritario e sovranista voluta dall'esecutivo. Valditaro ha preso a pretesto le proteste degli studenti che si sono rifiutati di sostenere l'orale all'esame di stato per modificare, ancora, la struttura dell'ultima prova. Dal prossimo anno chi si rifiuterà di partecipare al colloquio con la commissione verrà bocciato. Il provvedimento si inserisce nel modello di educazione punitiva che persegue Meloni, contestato dagli educatori. CIMINO A PAGINA 7

STATI UNITI Giudici contro Trump: «Deportazioni illegali»



È illegale usare l'Alien enemies act (legge del 1798) per espellere la montagna di immigrati che l'amministrazione Trump sta deportando. Lo dice la sentenza di una corte d'appello federale. Mentre gli Usa stanno deportando (direttamente a Mosca) anche dissidenti russi. BRUSA, CATUCCIA PAGINA 10

SHARON LAVIGNE «Giustizia ambientale e razziale a Cancer Alley»



Parla l'attivista Sharon Lavigne, che con Rise St. James si batte contro il gigante petrolchimico Formosa. Nella Louisiana più inquinata era riuscita a bloccare un progetto da 9,4 miliardi di dollari per un impianto di Pvc. Sotto Trump è un problema persino trovare uno studio legale. PASSERI PAGINA 11



Foto: Italiane Spot, in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/M/232103





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 243 ITALIA

Fondato nel 1892



Giovedì 4 Settembre 2025

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO 2025

La Mostra del Cinema

La voce di Hind, bimba di Gaza commuove anche Venezia

Titta Fiore a pag. 12



Il regista casertano Pietro Marcello: vi racconto la Duse e la voglia di recitare sul finire della vita



Titta Fiore a pag. 13

L'editoriale NUOVE ARMI E ALLEANZE LA CINA IN MOSTRA

di Stefano Silvestri

Donald Trump si è voluto ironico, nel suo post su Telegraph, quando ha invitato Xi Jinping a trasmettere i suoi migliori saluti a Vladimir Putin e a Kim Jong con un "mentre voi tre cospirate contro gli USA". Ma la presenza a Pechino di oltre una ventina di importanti potenze regionali (dall'Iran all'Indonesia e al Brasile, oltre a Russia e Corea del Nord), per assistere ad una maestosa parata militare, ad ottant'anni dalla sconfitta delle forze giapponesi in Cina, più che ad una cospirazione fa pensare al lancio di una sfida per la leadership mondiale.

Molti hanno notato un parallelismo di forte significato simbolico. Xi è apparso al balcone sulla Porta della Pace Celeste, che si affaccia sulla piazza della sfilata, avendo accanto Putin e Kim. Il solo precedente risale al 1959, quando Mao si presentò con il nord coreano Kim Il Sung ed il sovietico Nikita Krusciov. Quell'anno la sfida era resa più esplicita dalla presenza del vietnamita Ho Chi Minh. Quest'anno Xi ha scelto di onorare i due leader impegnati nella guerra in Europa, contro l'Ucraina, ed indirettamente contro la NATO.

Non si tratta di scelte casuali. I simboli sono anche messaggi politici. Se Trump forse sperava di riuscire ad incrinare l'alleanza russo-cinese, un po' come era riuscito in passato ad Henry Kissinger e Richard Nixon, ora sa che l'operazione, almeno per ora, è fallita.

Continua a pag. 35

Mps, in porto l'offerta su Mediobanca: adesioni al 38,5%

► Superata la soglia minima del 35%, ora si attendono i fondi
Andrea Bassi

Mps "vede" la conquista di Mediobanca: consegnato il 38,5% del capitale. Dopo il rilancio va in porto l'offerta del Monte, superata la soglia minima del 35%.
A pag. 10

Le clausole di salvaguardia volute dall'Italia anche per Dop e Igp

Mercosur, via libera della Ue all'intesa Dazi tagliati e tutele per gli agricoltori

Avanti tutta con la ratifica dell'accordo commerciale con i Paesi del Mercosur. Dopo un'estate dominata dai negoziati per evitare il muro contro muro con gli Usa, la Commissione

Ue mette in pista la prima vera risposta alternativa alle tese relazioni transatlantiche. E guarda un po' più a sud, all'America Latina.
Roberta Amoroso e Gabriele Rosana a pag. 4

Garanzie per le eccellenze del Sud Il settore vino brinda ai nuovi mercati

Tra i capitoli che interessano il Sud all'interno dell'accordo Mercosur c'è quello delle Indicazioni geografiche tutelate. Sono 350 le Dop e Igp europee. Per l'Italia 31 vini e 25 prodotti che

comprendono anche la Mozzarella di Bufala Campana, la Pasta di Gragnano e il Pomodoro San Marzano dell'Agro nocerino-sarnese.
Anna Maria Capparelli a pag. 4

L'Oriente sfida l'Occidente

Xi alla mega parata: noi irresistibili, il mondo scelga tra pace e guerra. Dialogo Putin-Kim Trump: complotto anti-Usa. Lo zar a Zelensky: venga a Mosca. La replica: inaccettabile

Xi Jinping alla maxi parata militare di Pechino: Cina inarrestabile, il mondo scelga tra pace o guerra.

Angelo Paura e Marco Ventura alle pagg. 6 e 7

L'attacco sarà incentrato sul bomber arrivato dallo United



HOJLUND, ECCO IL NUOVO NAPOLI

Gennaro Arpaia e Pino Taormina alle pagg. 14 e 15

Il nuovo blocco

PERCHÉ L'UNIONE EUROPEA DEVE GUARDARE ANCHE ALL'EST

di Romano Prodi

Non è una sorpresa constatare che, quando c'è un vuoto, qualcuno lo riempie. Ed è doveroso prendere atto che il vuoto che gli Stati Uniti di Trump stanno lasciando nella politica mondiale ha superato ogni immaginazione. Con le tariffe doganali hanno irritato tutti. Il ritiro dall'Unesco e dalla Organizzazione

mondiale della Sanità e dagli altri strumenti di cooperazione ha umiliato le organizzazioni internazionali. La cancellazione degli aiuti all'estero ha alienato i Paesi in via di sviluppo. Non poteva esservi circostanza migliore perché il vertice della Sco, cioè dell'Associazione della Cooperazione di Shanghai, avesse una rilevanza e un successo come mai prima.
Continua a pag. 35

RAGAZZI, TORNATE A NAPOLI

«Agraria, un futuro per i giovani grazie a nuove tecnologie»

► Ercolini, direttore della facoltà di Portici: il settore agroalimentare traina l'economia

«La Campania ha enormi potenzialità e l'agroalimentare è un settore trainante, vitale per l'economia. Ci sono spazi concreti per costruire carriere solide», dice Danilo Ercolini, direttore scientifico di Agritech.
Mariagiovanna Capone a pag. 9

IN OCCASIONE DEI 2500 ANNI DELLA CITTÀ Mediterraneo, diplomazia a Napoli dialoghi per la pace e cooperazione

Antonino Pane e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 243 ITALIA

NAZIONALE



Giovedì 4 Settembre 2025 • S. Rosalia

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

Oggi MoltoEconomia
Liquidazione o pensione? Che fare col Tfr
Un inserto di 24 pagine



Polonia travolta 3-0
Azzurre invincibili
Le ragazze del Volley volano in semifinale
Arcobelli nello Sport



L'invito del portiere
Donnarumma al 13enne picchiato: vieni a Coverciano
Angeloni nello Sport



Il nuovo blocco PERCHÉ LA UE DEVE GUARDARE ANCHE A EST

Romano Prodi

Non è una sorpresa constatare che, quando c'è un vuoto, qualcuno lo riempie. Ed è doveroso prendere atto che il vuoto che gli Stati Uniti di Trump stanno lasciando nella politica mondiale ha superato ogni immaginazione. Con le tariffe doganali hanno irritato tutti. Il ritiro dall'Unesco e dalla Organizzazione mondiale della Sanità e dagli altri strumenti di cooperazione ha umiliato le organizzazioni internazionali. La cancellazione degli aiuti all'estero ha alienato i paesi in via di sviluppo.

Non poteva esservi circostanza migliore perché il vertice della Sco, cioè dell'Associazione della Cooperazione di Shanghai, avesse una rilevanza e un successo come mai prima. Quest'associazione, che passava quasi inosservata, ha radunato i leader di 26 paesi che rappresentano oltre il 40% della popolazione mondiale. Con al centro della scena la Cina e l'India, che da sole contano due miliardi e ottocento milioni di abitanti, si sono seduti i rappresentanti di Russia, Egitto, Turchia, Pakistan, Indonesia: dall'Asia al Caucaso, fino al Medio Oriente e persino un paio di paesi europei. Il leader cinese Xi Jinping ha chiamato tutti a raccolta per sfidare l'Occidente e lo ha fatto con le proposte che, fino a ieri, erano proprie dell'Occidente, e cioè la creazione di un mondo multipolare fondato sul libero commercio e su istituzioni capaci di legare progressivamente i partecipanti tra loro in una pacifica convivenza. Anche se si tratta di obblighi più proclamati che facili da raggiungere, nel vertice dello Sco si è convenuto di creare una comune banca di Sviluppo, di cooperare nel campo dell'Intelligenza Artificiale. (-)

Continua a pag. 23

Mps, in porto l'offerta su Mediobanca: adesioni al 38,5%

► Superata la soglia minima del 35%, ora si attendono i fondi
Andrea Bassi

Mps "vede" la conquista di Mediobanca: consegnato il 38,5% del capitale. Dopo il rilancio va in porto l'offerta del Monte, superata la soglia minima del 35%. A pag. 14

Libano, colpito il settore italiano. L'Idf: «È stato uno sbaglio»

Droni israeliani sui caschi blu dell'Unifil
Ira di Crosetto: nessun errore, una scelta

ROMA Israele attacca l'Unifil: colpito il settore dell'Italia. Granate sui caschi blu costretti a interrompere le operazioni al confine con il Libano. Crosetto: non è un errore. A pag. 7



Europa alla prova VALUTE DIGITALI E LE RISPOSTE CHE SERVONO

Angelo De Mattia

La presidente della Bce, Christine Lagarde, che nei giorni (-)

Pechino, sfida all'Occidente

► Xi alla parata militare: «Cina inarrestabile, il mondo scelga tra pace o guerra». Colloquio Putin-Kim E Trump: complotto anti Usa. Lo zar sfida Zelensky: se vuole venga a Mosca. Kiev: inaccettabile

ROMA Xi alla maxi parata militare: Cina inarrestabile, il mondo scelga tra pace o guerra.

Paura, Pierantozzi, Rosana e Ventura da pag. 2 a pag. 5

Il film sulla bimba palestinese di 6 anni emoziona la Mostra



Hind, uccisa a Gaza: piange anche Venezia

L'auto nella quale la piccola Hind Rajab (nel tondo) era rimasta intrappolata Satta a pag. 20

Viterbo, comando turco voleva sparare sulla folla di Santa Rosa

► Bloccati due terroristi con mitra e pistole Al corteo anche il ministro Tajani. Il blitz dei Nocs

Alessia Marani Maria Letizia Riganelli

Ore concitate a Viterbo durante la processione di Santa Rosa con circa 40 mila persone presenti. Sventato un attentato: arrestati due turchi trovati in un bed and breakfast sul percorso con mitra e pistole cariche. Il ministro Tajani, presente anche lui, trasferito subito in prefettura. A pag. 10

Il nuovo esame Orale obbligatorio e rinnovato: così cambia la Maturità

ROMA L'esame di Stato torna Maturità e Torale diventa obbligatorio. Il decreto di Valditara in CdM. Niente 100 senza a 9 in condotta. Loiacono a pag. 13

Il giallo dell'americana La procura sente le amiche di Leila: vedeva un uomo



ROMA Il caso di Leila Khellil, l'avvocata 38enne di Los Angeles trovata morta: sentite le amiche. «Frequentava un ragazzo». E ora gli inquirenti lo stanno cercando.

Chiriatti a pag. 11

PER SENTIRSI MENO IN ANSIA E PIÙ LEGGERI.

LAILA
80 mg capsule molli olio essenziale di lavanda
UNA CAPSULA AL GIORNO
14 CAPSULE MOLLI

Laila farmaco di origine vegetale per il sollievo dei sintomi dell'ansia lieve a base di olio essenziale di *Lavandula angustifolia* Miller.

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 16/05/2025.

Il Segno di LUCA

IL TORO PRONTO ALLE SFIDE

Oggi ti senti pronto a guardare il mondo negli occhi e a rilanciare la sfida che ti propone, dimostrando di cosa sei capace. I diversi impegni relativi al lavoro e i tuoi progetti in questo ambito diventano una cartina di tornasole con cui misurare la tua determinazione e i limiti oggettivi con cui devi fare i conti attualmente. Le vecchie strategie ormai non ti servono, qualcosa di profondamente nuovo sta iniziando a manifestarsi.

MANTRA DEL GIORNO
Quello che evita diventa più forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

* Tardano con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * Passeggiate ed escursioni nel Lazio • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 4 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
1870

100% ORZO ITALIANO

BOLOGNA Il piano del colosso

Yoox-Net a Porter, vendite online in crisi
«A casa 165 lavoratori»

Mele a pagina 21



PINARELLA Turista travolta

Tracce di droga nella ruspa della morte

Privato a pagina 16



ristora
INSTANT DRINKS

Droni sparano sull'Unifil L'Italia accusa Israele

Sganciate granate vicino ai caschi blu in Libano. Crosetto: atto grave, non è stato un errore Tre aerei militari di Tel Aviv atterrano a Sigonella. Bonelli (Verdi): controllano la Flottilla? Servizi alle p. 2 e 3

La parata di Pechino

Xi mostra i muscoli cinesi Putin a Zelensky: vieni a Mosca



Boni e Prosperetti a pagina 4 e 5

D'Alema alla parata cinese

Il Lider Maximo scambia i dittatori per portatori di pace

Raffaele Marmo a pagina 5



STRAGE A LISBONA

Deraglia la storica funicolare nella capitale portoghese
Quindici morti
Un'italiana tra i venti feriti

Jannello a pagina 15

Oggi il cda di Piazzetta Cuccia sul rilancio deciso da Siena

Montepaschi, superata la quota minima del 35%
In porto l'Ops su Mediobanca

Troise a pagina 8



Il 18 via al Salone di Genova

Vendite record per la nautica

Firmani a pagina 20



Intervista a Montezemolo

«La mia Ferrari ora senz'anima»

Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Quattro date in novembre



Radiohead all'Unipol Arena
Ecco come trovare i biglietti

Spinelli in Estate

BOLOGNA Stop ricorso, basta l'autorizzazione

Autovelox non omologato
Il giudice: «La multa è valida»

In Cronaca

BOLOGNA «I lavori vanno realizzati comunque»

Il Passante dimezzato
Industriali e Regione: «Avanti»

Carbutti in Cronaca

IMOLA L'analisi di tre docenti Unibo

«Discarica Rio Rovigo, il Santerno non è inquinato»



Arandelovic in Cronaca



DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.



PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo di risveglio per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI 351 8707 844 WWW.GOLDINVESTBREA.IT

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 2025 IL SECOLO XIX

GOLD INVEST ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI Corso Buenos Aires, 98 GENOVA WWW.GOLDINVESTBREA.IT

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1866 - EDIZIONE GENOVA

1,90 € (1,80 € con Tuttosport) ad AT, AL, CH, 2,00 € con Tuttosport ad IM, SP, SV e con ied. L'evento - Anno: CXXXIX - NUMERO 209 - COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUEMEDIA S.R.L. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX: www.asecoloxix.it Tel. 010.5388.200

MERCATI E POLITICA

L'OCCIDENTE E I RISCHI DI UN G7 DEL SUD GLOBALE

ROBERTO ALBISETTI

Mentre il governo americano prosegue la campagna di riequilibrio della bilancia commerciale, sfidando alleati storici e gli accordi dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, la Cina ne approfitta per aggregare il Sud globale, come referente di stabilità e prosperità, grazie a un modello statalista, capitalista e mercantile. Il presidente cinese Xi ha riunito i leader dei Paesi che si oppongono alle sanzioni economiche occidentali, incluse quelle secondarie rivolte a chi fa affari con i sanzionati. Il progetto cinese e russo di creare un sistema finanziario alternativo procede, ma la bilancia tra costi e benefici potrebbe sfavorire i paesi emergenti invece di ridurre la dipendenza dal dollaro. Mesi di prove di forza del presidente Trump mantengono incertezza nei mercati e indeboliscono alleanze storiche, anche militari, tra i paesi che hanno governato il mondo dal dopoguerra. Così Xi ha mostrato al mondo che la Cina può radunare a Shanghai una conferenza di cooperazione con i leader di più di venti nazioni, che sommano un terzo del Pil globale, includendo paesi come Turchia, Egitto e Vietnam che sono alleati dell'Occidente in regioni critiche.

Sinora questi summit multilaterali si tenevano a Washington o a New York. Ma il potere economico della Cina, primo partner commerciale di 120 paesi, si trasforma in influenza politica che promuove un nuovo ordine globale, dove il G7 conta sempre meno. Il prossimo passo sarà probabilmente quello di mettere in discussione gli statuti delle istituzioni multilaterali, iniziando con le Nazioni Unite. Nella lista degli invitati, oltre a Putin, altri leader di paesi autocratici come Iran, Bielorussia, Nord Corea, Venezuela, compatavano il fronte degli scettici, avversi al potere occidentale a conduzione americana. E forse non è finita. Da pochi giorni il governo americano ha aperto con il Venezuela un nuovo fronte di criticità regionale, giustificato dalla lotta al narcotraffico. Il presidente Trump ha inviato una flotta del US Navy a pattugliare il Mar dei Caraibi per frenare il flusso della droga verso gli Stati Uniti. Secondo Trump e l'intelligence americana Maduro è complice dei cartelli latinoamericani. Un'altra conferma che le priorità geopolitiche Usa si allontanano dall'Europa.

L'autore è economista e banchiere

DOPO MESI DI TRATTATIVE Sanremo-Rai, c'è l'accordo Il Festival non si sposterà

TIZIANA LEONE / PAGINA 30



L'ATTORE E GLI INSEGUIMENTI GIRATI A GENOVA Franco Nero: «La Sopraelevata? Set naturale, lascia senza fiato»

BRUNO VIANI / PAGINA 9



XI JINPING ALLA PARATA VESTITO COME IL GRANDE TIMONIERE: «NESSUN BULLO POTRÀ INTIMIDIRCI». CON LUI PUTIN E KIM JONG-UN. TRUMP: «COSPIRATORI»



Xi Jinping attraversa piazza Tiananmen su un'auto scoperta alla parata per gli 80 anni della fine della II Guerra Mondiale (foto AP/LaPresse) ANTONIO FATIQUOSO / PAGINE 2 E 3

GENOVA, APPROVATO IL NUOVO PROGETTO CHE CONSENTIRÀ DI LAVORARE SUI DUE LOTTI E DI RECUPERARE I RITARDI

Diga, ok alla variante «L'opera finita nel 2027»

Raggiunta l'intesa sui sovra-costi per 160 milioni chiesti dal costruttore

L'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona ha approvato definitivamente il nuovo disegno della Diga foranea in costruzione davanti allo scalo del capoluogo ligure. Con il sì alla variante sarà possibile lavorare in contemporanea sui due lotti. L'obiettivo è finire entro dicembre 2027. Raggiunto l'accordo sui 160 milioni di sovra-costi chiesti dal costruttore.

DAL 15 SETTEMBRE

L'invio Matteo Dell'Antico / PAGINA 10

Oltre mille barche al Salone Nautico Un settore in salute

Saranno oltre mille le imbarcazioni presenti al Salone Nautico 2025.

LE AREE DI CORNIGLIANO

Licia Casali / PAGINA 12

Ex Ilva, Jindal a Salis: nel nostro piano niente forno elettrico

Incontro riservato in Comune tra la sindaca Salis e l'azienda indiana.

CRONACHE

Lutto di un giudice Slitta la sentenza del caso Ciro Grillo

L'invio Tommaso Fregatti / PAGINA 7

Rinviiata al 22 settembre la sentenza sul presunto stupro.

Frenata sul I18 La centrale unica per ora non si fa

Guido Filippi / PAGINA 16

La Regione blocca l'accorpamento delle centrali del I18.

BUONGIORNO

Si trasforma in un razzo missile

MATTIA FELTRI

Ascolta qua, mi scrive un amico girandomi il video di Massimo D'Alema intervistato da una tv cinese. Io ascolto e dico: vabbè, non è possibile. Sarà un video falso, dico. Perché alla grande parata militare esibita da Xi Jinping - con ospiti i migliori tagliagole del pianeta, da Vladimir Putin al nordcoreano Kim Jong-un all'iraniano Masoud Pezeshkian - si vede il nostro D'Alema che, attorniato da razzi balistici ipersonici e missili intercontinentali con capacità nucleare, si augura che da Pechino giunga un messaggio di pace. O è un nuovo D'Alema un po' sbarellato oppure il vecchio D'Alema ironico. Ma molto ironico. Che poi però aggiunge i suoi omaggi all'eroica resistenza cinese contro il Giappone, così importante per tutta l'umanità - testuale - nella sconfitta di nazismo e fascismo e per la conclusio-

ne della seconda guerra mondiale. Dai, insisto, è un scherzo. Sarà un video fake. L'avranno realizzato con l'intelligenza artificiale poiché quella proverbiale di D'Alema non si sarebbe mai avventurata in dimensioni storiche psicotrope. Anche sui social, normalmente molto impulsivi, si trattengono un po' tutti. Aspettano di vedere che succede. C'è chi si chiede che app sia stata usata. Sicuramente una app di ultima generazione, aggiunge qualcuno. Altri, con molte faccine ridenti, si domandano se davvero ci siamo cascati. Ma poi arriva la conferma: è proprio lui e sono proprio le sue parole, decisamente il suo pensiero, e scusate la spericolatezza del termine. Che buffo: credevamo fosse un D'Alema così finto da sembrare vero, e invece era un D'Alema così vero da sembrare finto.

80th Anniversary logo with Coop logo and text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it



80th Anniversary logo with Coop logo and text: Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

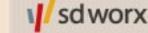
Dichiarazioni
L'integrativa mette a rischio il concordato preventivo

Giorgio Gavelli
— a pag. 31



Fisco e immobili
Prima casa, Covid e superbonus: più tempo per spostare la residenza

Angelo Busani
— a pag. 32



Un unico partner per Payroll, HR e Contabilità
In Italia. In Europa.
sdworx.it

FTSE MIB 41784,66 +0,14% | SPREAD BUND 10Y 89,77 -2,31 | SOLE24ESG MORN. 1496,21 -0,09% | SOLE40 MORN. 1568,96 +0,20% | **Indici & Numeri** → p. 37 a 41

PROTESTE DI MASSA DAVANTI ALLA CASA DI NETANYAHU

Smotrich vuole controllo israeliano sull'82% della Cisgiordania

Rosalba Reggio — a pag. 11

INDUSTRIE E SERVIZI



Venezia. Kaouther Ben Hania (a sinistra) con l'attrice Saja Kilani e la foto della bambina di Gaza

THE VOICE OF HIND RAJAB

La Palestina chiama, la Mostra del Cinema risponde: ovazione per il film su Gaza

Cristina Battocletti — a pag. 14

IL GRAN RIFIUTO

«La guerra di Israele a Gaza è illegale»: ecco la lettera dei 365 riservisti obiettori

— Servizio a pag. 11

PANORAMA

LA CERIMONIA A PECHINO

Supermissili e 10mila soldati alla parata di Xi con Putin e Kim

La parata militare della Cina per celebrare gli 80 anni dalla vittoria nella Seconda guerra mondiale ha schierato oltre 10mila soldati e 45 formazioni di truppe. Il presidente Xi Jinping, affiancato da Vladimir Putin, Kim Jong-un e una ventina di altri capi di Stato, ha proclamato «lo sviluppo pacifico dell'umanità» nel suo breve discorso. Su Piazza Tienanmen però è andata in scena una prova muscolare, con l'esposizione di armi ipersoniche, supermissili e droni. Trump: «Gli Stati Uniti avrebbero dovuto essere menzionati». — a pagina 8

IL RUOLO DELLE SCORTE

QUANTO PESA IL PIL «INVENDUTO» IN EUROPA

di Marco Fortis
— a pagina 15

Professionisti, riforme in arrivo

Verso il Cdm

Attesi per oggi all'esame del Consiglio dei ministri più provvedimenti

Sul tavolo misure generali e nuove regole su avvocati, sanitari e commercialisti

Il Governo apre il cantiere della riforma delle professioni: all'ordine del giorno del pre-Congresso dei ministri di oggi ci sono quattro provvedimenti sul tema. Oltre a un disegno di legge delega complessivo dovrebbero arrivare il Ddl di riforma della professione forense, quello per la riforma della professione di commercialista e quello sulla responsabilità professionale per i sanitari. **Curcio, Maglione, Micardi, Uva** — a pag. 3



DIVERSIFICAZIONE VALUTARIA

Anche l'Africa ora volta le spalle al re dollaro

Alberto Magnani — a pag. 28

Strada complicata. La banca centrale dello Zimbabwe vuole sganciarsi dal dollaro Usa e imporre il suo Zig affiancato all'oro. È il sesto tentativo dal 2009

ORSINI A BOLOGNA

«Non solo Irpef, industria al centro»

Nataschia Ronchetti
— a pag. 19

DECRETO CORRETTIVO

Rinnovabili, iter più veloci per gli impianti

Celestina Dominelli
— a pag. 2

Mps, va in porto l'offerta su Mediobanca: adesioni a quota 38,5%

Risiko bancario

All'indomani del rilancio cash, la scalata di Mps a Mediobanca ha raggiunto e superato il 35% di adesioni, salendo a quota 38,5%. L'Opas di Rocca Salimbeni è così andata oltre la soglia minima (35%). **Luca Davi** — a pag. 26

MOTORI DI RICERCA

Google vola in Borsa dopo lo scampato pericolo Chrome

Biagio Simonetta
— a pag. 25

Sì all'intesa Ue-Mercosur Palazzo Chigi apre: «Ma valuteremo le garanzie»

Libero scambio

Via libera della Commissione all'accordo Ue-Mercosur, che sarà presentato ai 27 Paesi e all'Eurocamera: salvaguardie per l'agricoltura. Palazzo Chigi: decideremo dopo aver valutato le garanzie. **Da Rin, Perrone, Romano** — a pag. 6-7

I SETTORI INTERESSATI

Dall'automotive alla farmaceutica, quale impatto sul made in Italy

Alfieri, Benecchi, Cappellini
— a pag. 6

87,9

MILIARDI DI EURO
La spesa per interessi sul debito pubblico in Italia nel 2025, pari a un aumento del 3,2% rispetto allo scorso anno

SPESA A CONFRONTO

Gli interessi sul debito volano in Europa (+10%) ma in Italia crescono di meno

Gianni Trovati — a pag. 5

MECALUX

SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

☎ 02 98836601
mecalux.it

PORTOGALLO

Deraglia funicolare a Lisbona, almeno 15 morti

È salito ad almeno 15 il numero delle vittime dell'incidente nella funicolare «Gloria» di Lisbona, secondo il bilancio ufficiale, ancora provvisorio, delle autorità portoghesi. — a pagina 13

CANZONE ITALIANA

Accordo Comune-Rai, il Festival resta a Sanremo

Raggiunto l'accordo tra il Comune di Sanremo e la Rai per l'individuazione del partner che organizzerà e trasmetterà il Festival della Canzone Italiana, che resta dunque nella città ligure. — a pagina 17

Nova 24

Crisi

Clima, l'allarme sui punti di non ritorno

Elena Comelli — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





TRAGEDIA IN PORTOGALLO
Deraglia la funicolare di Lisbona
Un'italiana tra i feriti, le vittime sono 15
 a pagina 13



FESTIVAL DI VENEZIA
Bruni Tedeschi è Eleonora Duse
«Noi due simili in molte cose»
 Bianconi a pagina 22

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare per tutti i tuoi desideri

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliare
 immobiliare per tutti i tuoi desideri

San Mosè, profeta

Giovedì 4 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 244 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Grazie Conte
Finalmente
una conferma

DI TOMMASO CERNO

Mi sento di ringraziare Giuseppe Conte, leader del M5S. Ieri una sua parlamentare ha impedito a una giornalista de Il Tempo, Giulia Sorrentino, autrice di un'inchiesta sui legami fra la sinistra italiana e gli uomini legati ad Hamas che operano nel nostro Paese, di partecipare a una conferenza stampa in Senato (e ripeto in Senato) sulla Flotilla in rotta verso Gaza, tanto cara agli ex grillini. La scusa è un accreditato sbagliato, il solito dare la colpa alla burocrazia che tanto piace agli italiani. E per spiegarlo s'è scomodato proprio il leader 5S Conte. Troppa grazia Sant'Antonio, se non fosse che le sue parole svelano la vera ragione della porta sbattuta in faccia a Giulia. Le risposte e i contenuti della conferenza stampa sono stati resi noti da agenzie e colleghi sui siti, dallo stesso M5S pochi minuti dopo. Quindi, visto che non credo che una mail non letta giustificati la cacciata di un giornalista da una sede del Parlamento italiano, l'unica spiegazione è che avevano paura delle nostre domande. Una su tutte: è vero che i vostri big hanno legami politici con Hamas?

DI FILIPPO CALERI

Vittoria di Siena
Mps conquista
il 38,5%
di Mediobanca
 a pagina 15



Porte chiuse alla giornalista de Il Tempo
Giulia Sorrentino alla conferenza M5S
in Senato perché indaga sui rapporti
tra sinistra e Hamas. Gli uomini di Conte
«Fuori di qui, siamo al completo»
La maggioranza insorge
«La libertà di stampa è stata violata»
E La Russa apre un'indagine
Ma noi ce ne freghiamo
e vi raccontiamo i pericoli islamisti

a pagina 2

Ci cacciano ma non ci tappano la bocca

DI ALESSIO BUZZELLI

Avs e M5S in gara per
«conquistare» Albanese
L'allarme di Un Watch
«Propaganda antisemita»

a pagina 5

DI GIULIA SORRENTINO

Hannoun lancia
il manifesto politico
nel cinema comunale
E Gualtieri lo blocca

a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Alla parata militare in Cina
spunta D'Alema. Ed è bufera



"Se semo fatti 'na magnata de bambini che te dico fermate"

Martini a pagina 11

FRANCIA AL COLLASSO

Ultima chance di Macron per non fallire
Accordi con tutti: «Mobilitiamoci»

De Leo a pagina 9

CANDIDATI IN CALABRIA
Lucano e Di Cesare
Il sindaco decaduto
e la prof pro Br
Le nuove star di Avs

Il nuovo tandem di Avs per le elezioni regionali calabresi composto dalla Di Cesare e dall'ex sindaco di Riace, Mimmo Lucano.

Rosati a pagina 6

DI AUGUSTO MINZOLINI

La strana guerra di Decaro
che punta alla poltrona di Elly

a pagina 7

L'ALLARME

Macchina di Santa Rosa
Due armati alla processione
Paura a Viterbo. Arrestati



Paura a Viterbo alla Festa di Santa Rosa.
Ieri la Polizia ha arrestato due uomini
turchi armati che farebbero parte di un
gruppo criminale attivo in città

Tempesta a pagina 13

IL VERO VOLTO DELLA SINISTRA

I giovani del Pd insultano Tajani
Manifesto choc: «Ci fai schifo»

a pagina 7

SPAZIO3
 www.spazio3.com
GESTIONI
 IMMOBILIARI INTEGRATE
 www.gestioni.org

ISTRUZIONE SOTTO ATTACCO
 Al posto di banchi e lavagne i simboli dei «movimenti». E a Roma lo sgombero è un miraggio

Se le scuole diventano centri sociali
Ecco la mappa delle «okkupazioni»

Oroscopo
Le stelle di
Branko
 a pagina 30

Tirata d'orecchi dell'Anac al Comune di Roma. In una scuola occupata dai movimenti non è possibile finire i lavori di ristrutturazione coi fondi del Pnrr. Che sono a rischio ritiro. Non è l'unico caso di siti negati agli studenti.
 Conti e Zanchi alle pagine 18 e 19

PROCESSO PER STUPRO
Muore il figlio
del giudice
Salta la sentenza
per Ciro Grillo
 Cavallaro a pagina 13

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

FORM GELATA ARTIFICIALE

Con ingredienti che si trovano in natura e senza glutine per chi soffre di intolleranza. Con il sapore di un dolce come un biscotto di casa tua.



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Orsini: von der Leyen soddisfatta del 15% ma non tiene conto della svalutazione del dollaro
Carlo Valentini a pag. 5

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

GIUSTIZIA

Il giudice nel liquidare il risarcimento per la responsabilità civile non è vincolato dalle tabelle di Milano, di Roma o di altri fori
Ferrara a pag. 21

Forfettari fino a 100 mila euro

Nella legge di bilancio 2026 si punta ad alzare il tetto dei redditi della flat tax al 15%. In programma anche un intervento selettivo in materia di rottamazione

FISCO

La maxi deduzione sul costo del lavoro incrementale incentiva le nuove adesioni al concordato preventivo
Mandolesi a pag. 24

Forfettari, la flat tax al 15% fino a 100 mila euro. E sulla rottamazione un intervento selettivo. Sempre più vicino poi il contributo per le realtà finanziarie (leggi banche e assicurazioni) come leva finanziaria per gli interventi prioritari della manovra 2026. Sono questi alcuni dei punti messi sul tavolo ieri nell'incontro tra Matteo Salvini, leader della Lega, e il ministro dell'economia Giancarlo Giorgetti.

Giuseppe Valditara: un Paese normale è quello che non si divide sui valori fondanti



«Un Paese normale è quello in cui non ci si divide sui valori fondanti, dove il confronto avviene sempre nel rispetto dell'avversario, di chi la pensa diversamente ma non per questo diventa un nemico da abbattere, da delegittimare nella persona anziché nelle sue idee». Lo dice Giuseppe Valditara giurista, ordinario di diritto romano dell'Università di Torino, esponente della Lega, ministro dell'Istruzione e del merito del Governo Meloni. E l'Italia è un Paese normale? «Lo è sicuramente la gente comune. Meno gli ambienti» dice «che influenzano il destino della comunità, penso ad un certo mondo della cultura e dei media, a una certa politica».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

La California è stata la culla degli hippy, della cultura underground e poi anche delle tecnologie digitali. E forse non è un caso se il nome di alcuni strumenti tecnologici diventati di uso comune sembrano ispirati dai residui della cultura psichedelica. Passi per web, cioè ragazzata, perché in effetti le connessioni informatiche possono essere rappresentate come una fitta rete che avvolge tutta la terra. Anche il mouse, si giustifica con la forma dei primi puntatori, che potevano ricordare il profilo di un topo. Ma chip, cioè patatina? Da dove sarà saltato fuori? E bisessualità, cioè dentate bis? Sembrano il parto di una notte insonne o di un rave party. E si potrebbe continuare con cookie (biscotti), phishing (pesca), trojan (cavallo di Troia). Divertente. A quanto pare da quelle parti ci sono ancora in giro parecchi mattacchioni.

GUERRA DEGLI ASCOLTI

La ruota (Canale 5) batte Affari tuoi (Rai 1)
Piazzotta a pag. 17

GENERAL FINANCE

**Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese
Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!**

FINANZA ALL'IMPRESA **FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI** **FACTORING ALLE PMI**

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 4 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

PRATO Indagini chiuse: nessun vizio mentale

**Killer delle escort
Investigatori a caccia
di chi l'aiutò a uccidere**

Natoli a pagina 15



VALDICHIANA Interviene l'Asl

**Virus del Nilo
Altri otto casi,
sale l'allarme**

Servizio a pagina 17



ristora
INSTANT DRINKS

Droni sparano sull'Unifil L'Italia accusa Israele

Sganciate granate vicino ai caschi blu in Libano. Crosetto: atto grave, non è stato un errore
Tre aerei militari di Tel Aviv atterrano a Sigonella. Bonelli (Verdi): controllano la Flottilla? Servizi
alle p. 2 e 3

La parata di Pechino

**Xi mostra
i muscoli cinesi
Putin a Zelensky:
vieni a Mosca**



Boni e Prosperetti a pagina 4 e 5

D'Alema alla parata cinese

**Il Lider Maximo
scambia i dittatori
per portatori di pace**

Raffaele Marmo a pagina 5



**Deraglia la storica funicolare
nella capitale portoghese
Quindici morti
Un'italiana tra i venti feriti**

**STRAGE
A LISBONA**

Jannello a pagina 13

DALLE CITTÀ

UMBRIA Una testimonianza commovente



**«Così Acutis
salvò mia figlia
Fu un vero
miracolo»**

Baglioni e Morandi a pagina 15

EMPOLI - VINCI La maxi operazione

**L'ordigno da disinnescare
«Sarà evacuazione totale»**

Cecchetti in Cronaca

FUCECCHIO La denuncia

**«Volevano la mia collana»
Derubata ritrova la borsa**

Baroni in Cronaca

CERRETO GUIDI L'evento

**"Cerrino d'oro"
Un premio
alle eccellenze
dello sport**



Florentino in Cronaca

Oggi il cda di Piazzetta Cuccia sul rilancio deciso da Siena
**Montepaschi,
superata
la quota minima
del 35%
In porto l'Ops
su Mediobanca**

Troise a pagina 8



Il 18 via al Salone di Genova

**Vendite record
per la nautica**

Firmani a pagina 20



Intervista a Montezemolo

**«La mia Ferrari
ora senz'anima»**

Turri nel Qs



DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA ZUCCHERI

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

NON CREA ABITUDINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo di risveglio per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



il venerdì

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
La scuola con gli occhi degli studenti

Rspettacoli
La ruota batte i pacchi nel duello tv dei game

di **FUMAROLA e SILENZI**
a pagina 25



Giovedì
4 settembre 2025

Anno 50 - N° 209

In Italia **€1,90**

Direttore
MARIO ORFEO



Droni israeliani sui caschi blu
Crosetto accusa: non è un errore



Kaouther Ben Hania e Saja Kilani con una foto di Hind Rajab

“Nessun bullo ci fermerà”

Gaza, l'urlo di Hind commuove Venezia

Xi sfida Trump alla parata militare con Putin e Kim: “Il mondo scelga tra guerra e pace”
Lo zar provoca Zelensky: “Se vuole incontrarmi venga a Mosca”. Oggi vertice dei volenterosi

dalla nostra inviata
ANNALISA CUZZOCREA

Vecchi simboli per nuovi imperi

di **LUIGI MANCONI**

La piazza Tienanmen di Pechino è lo scenario di vicende umane e politiche.
a pagina 13

«Il mondo si trova di fronte a una scelta tra la pace e la guerra», avverte il presidente cinese Xi Jinping alla parata militare in piazza Tienanmen a Pechino. «Nessun bullo potrà intimidirci». Al suo fianco il leader russo Vladimir Putin che sfida Volodymyr Zelensky: «Se è pronto può venire a Mosca». Una proposta per Kiev «inaccettabile».
di **CASTELLETTI, DE CICCO, DI FEO, FRANCESCINI, GINORI e MASTROLILLI** a pagina 2 e 7

LA TRAGEDIA IN PORTOGALLO



Deraglia la storica funicolare 15 morti a Lisbona anche un'italiana tra i feriti

Almeno 15 persone sono morte e una ventina sono rimaste ferite a Lisbona nel deragliamento della funicolare di Gloria, uno dei simboli della città. Anche un'italiana tra i feriti. Aperta un'inchiesta.
di **NATASHA CARAGNANO e GIULIANO FOSCHINI** a pagina 15

Siamo nel quartier generale della Mezzaluna rossa a Ramallah. È un giorno come gli altri. Un giorno di chiamate di emergenza. Un uomo telefona dalla Germania, la sua famiglia è intrappolata in un'auto a Gaza Nord e l'esercito israeliano sta sparando loro addosso. Dà a Omar un numero da chiamare, risponde una ragazza di 15 anni, ma la sua voce è subito interrotta da una raffica di spari e la comunicazione cade.

a pagina 34 con un'intervista di **FINOS**
servizi di **CANDITO, COLARUSSO, PERILLI e RIFORMATO**
alle pagine 8, 9 e 11

Va in porto l'offerta di Mps su Mediobanca

di **ANDREA GRECO**

Quota 35% è superata, il Monte dei Paschi è virtualmente il nuovo socio di controllo di Mediobanca, la più importante banca d'affari italiana. Ieri le adesioni all'offerta di scambio senese sono salite dal 30,12% al 38,51%, grazie alla consegna di tre pacchetti rotondi che fonti finanziarie indicano nel 2,2% della famiglia Benetton, nell'1,1% della famiglia Tortora e nel 2% dell'Enpam dei medici.

alle pagine 26 e 27 con un servizio di **PONS**

octopus energy

L'energia non deve costarci il mondo

★ Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, MonacoP., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aperi, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta proviene da impianti riciclati e da foreste gestite in maniera sostenibile

MZ



LA STRAGE
Cede il cavo della funicolare
Almeno 15 morti a Lisbona

GIOVANNITURI - PAGINA 13



L'EDUCAZIONE
Scuola, forza e limiti
dell'intelligenza artificiale

RAFFAELAROMAGNOLO - PAGINA 23



LA SOCIETÀ
Divorzi, le chat di famiglia
ora hanno valore legale

ASSIADAYANNEUMANN - PAGINA 23

1,90€ | ANNO 159 | N.243 | IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL.353/03 (CONV./N.27/02/04) | ART. 1 COMMA 1 DCB-TO | WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



XI JINPING ALLA PARATA AVVISATRUMP: NOI PIÙ FORTI DEI BULLI.DONALD: COSPIRA CON PUTIN

La Cina sfida il mondo

“La pace o la guerra”

Israele attacca i soldati Unifil in Libano. Crosetto: una scelta, non un errore

IL COMMENTO

Il doppio fronte del Dragone

STEFANO STEFANINI

Lasciamo perdere il Sud globale; o Putin con mire di restaurazione imperiale. Il vero protagonista della quattro giorni fra Tianjin e Tianmen è Xi Jinping. - PAGINA 4

BRESOLIN, LAMPERTI, MALFETANO, SERRA, SIMONI

Sul tappeto rosso della magniloquente piazza Tiananmen sfilano gli invitati, tra cui 26 leader stranieri. Vengono accolti dal padrone di casa Xi Jinping. - PAGINE 2-7

Il leader come Mao non solo nell'abito

ALESSANDRO ARDUINO - PAGINA 7

IL MEDIO ORIENTE

Diamo il Nobel ai giornalisti uccisi

CARLO PETRINI - PAGINA 11

Ben Hania: nel mio film la voce vera di Gaza

CHIARA FRANCONI - PAGINE 26 E 27

ESCLUSIVO: LE INTERVISTE E GLI ARTICOLI SCRITTI DAL MITO DEL POP RACCOLTI IN UN LIBRO

Bowie: io, l'arte e le donne

DAVID BOWIE



Da un libro che raccoglie estratti delle sue interviste e conversazioni emerge un ritratto inedito di David Bowie - PAGINE 24 E 25



L'OPA va a segno Mps conquista Mediobanca

MICHELE CHICCO

L'offerta di Mps va a segno: Siena ha raccolto il 38,51% del capitale di Mediobanca, superando la soglia minima «irrinunciabile» del 35 per cento. - PAGINA 20

IL WELFARE

Come ridurre le disuguaglianze

PIETRO REICHLIN

Il tema della disuguaglianza è in cima all'agenda del Partito democratico, e ciò è giusto e coerente con la tradizione del socialismo europeo. Il rischio è che esso diventi un obiettivo esclusivo e indipendente dal contesto in cui il fenomeno si manifesta, impedendo di capire quali politiche possono ridurlo. - PAGINA 23

IL SAGGIO DI SABBADINI

Perché la statistica salva la democrazia

CHIARA SARACENO

Durante il fascismo non era possibile raccogliere e pubblicare dati sulla povertà e sulla criminalità, che pure sarebbero stati, per quanto parzialmente, disponibili, tramite gli enti di assistenza e le questure. Avrebbero smentito la narrazione di un Paese ordinato e tranquillo. - PAGINA 25

L'INCHIESTA

Anche i minori nei siti sessisti Venier: che paura serve una legge

MICHELA TAMBURRINO



Ecco qua e a finire dentro c'è pure Mara Venier che si trova suo malgrado rimbalzata nel forum "Phica.eu" con la sua faccia sorridente e sotto commenti becchi a seguire. Il fatto che sia in ottima compagnia non la consola affatto. Ma la porta a riflettere sul come uscirne. Nel sito delle volgarità divide l'interesse morboso con la premier Giorgia Meloni, con la leader dell'opposizione Elly Schlein ma in campo allargato persino con l'influencer Chiara Ferragni e con l'attrice Paola Cortellesi. Abituata per carattere a vedere il bicchiere sempre mezzo pieno, Venier trae spunto dalla messa di personaggi coinvolti e gettati nello stesso calderone, come se finalmente grazie a loro se ne potesse venire a capo. «Ci siamo, siamo tante e tutte dentro. È ora di finirle». IZZO - PAGINA 17

IL SONDAGGISTA PIEPOLI

“Ero con Berlusconi ma mi piace Prodi”

MARIA CORBI

Novant'anni il 7 settembre, un compleanno tondo, ma a Nicola Piepoli non si può dire che gli anni «sono solo un numero», perché lui sui numeri ha costruito una carriera. Racconta che nella banca dove lavorava arrivava meno gente che in altre banche. «Mi è venuta la curiosità di capire perché e allora nelle ore di pausa uscivo per strada e facevo delle domande». - PAGINA 19

Buongiorno Si trasforma in un razzo missile

MATTIA FELTRI

Ascolta qua, mi scrive un amico girandomi il video di Massimo D'Alema intervistato da una tv cinese. Io ascolto e dico: vabbè, non è possibile. Sarà un video falso, dico. Perché alla grande parata militare esibita da Xi Jinping - con ospiti i migliori tagliagole del pianeta, da Vladimir Putin al nordcoreano Kim Jong-un all'iraniano Masoud Pezeshkian - si vede il nostro D'Alema che, attorniato da razzi balistici ipersonici e missili intercontinentali con capacità nucleare, si augura che da Pechino giunga un messaggio di pace. O è un nuovo D'Alema un po' sbarellato oppure il vecchio D'Alema ironico. Ma molto ironico. Che poi però aggiunge i suoi omaggi all'eroica resistenza cinese contro il Giappone, così importante per tutta l'umanità - testuale - nella sconfitta di nazismo e fascismo e per la conclusione

della seconda guerra mondiale. Dai, insisto, è uno scherzo. Sarà un video fake. L'avranno realizzato con l'intelligenza artificiale poiché quella proverbiale di D'Alema non si sarebbe mai avventurata in dimensioni storiche psicotrope. Anche sui social, normalmente molto impulsivi, si trattengono un po' tutti. Aspettano di vedere che succede. C'è chi si chiede che app sia stata usata. Sicuramente una app di ultima generazione, aggiunge qualcuno. Altri, con molte faccine ridenti, si domandano se davvero ci siamo cascati. Ma poi arriva la conferma: è proprio lui e sono proprio le sue parole, decisamente il suo pensiero, e scusate la spericolatezza del termine. Che buffo: credevamo fosse un D'Alema così finto da sembrare vero, e invece era un D'Alema così vero da sembrare finto.

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo

www.barbieriantiquariato.it
Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



Sul Nasdaq Google vola perché non deve più cedere Chrome

Bichicchi a pagina 17

Le Generali assicurano 25 mila chiese contro il rischio di catastrofi

Messia a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

La crisi del lusso colpisce anche l'e-commerce

Che corre ai ripari

Ynap stima 700 esuberi e Luisaviaroma va alla composizione negoziata

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVII n. 173

Giovedì 4 Settembre 2025

€2,00 *Classedificatori*



ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125 € (7,00 € (2,00 € (5,00 €)) - Con MF Magazine for Living: 85 € (7,00 € (2,00 € (5,00 €)) - Con Italiani Lager & Tar Esclusione 2025 € 12,50 (7,00 € (5,00 €))
Spettatore I.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA E. 1.40 - CR F. 4.000 Francia € 3,000

FTSE MIB +0,14% 41.785
DOW JONES -0,41% 45.111**
NASDAQ +1,05% 21.503**
DAX +0,46% 23.595
SPREAD 90 (-2)
€/S 1,1653

** Dati aggiornati alle ore 19,30

ALLARME BCE SULLE STABLECOIN

Trappola crypto per l'Ue

Francoforte mette in guardia sulle emissioni multiple in Europa e Stati Uniti

Lagarde: in caso di corsa ai riscatti gli investitori vorranno il rimborso in euro

LA LEGA NON MOLLA SULLA TASSA ALLE BANCHE PER FINANZIARE LA MANOVRA

Di Rocco e Ninfote alle pagine 4 e 5



RESTERÀ NEL PAESE

Enel migliora i conti in Argentina ma deve difendere le sue concessioni

Zoppo a pagina 7

OGGI IL CDA

Mediobanca alza l'ultimo muro contro l'opas di Mps

Deugeni a pagina 9

MAXI-RIASSETTO

Ferrero trasforma la holding 3F's nella cassaforte di tutto il gruppo

Giacobino a pagina 15



SALONE NAUTICO

GENOA BOAT SHOW

WE ARE MADE OF SEA

65TH GENOA BOAT SHOW

18-23 2025

SEPTEMBER

Visit Liguria, the boating heart of Italy.




















Pensione o liquidazione, la scelta per il lavoratore, la previdenza parte dalla nascita. In arrivo MoltoEconomia

MoltoEconomia, inserto in edicola giovedì 4 settembre e online con Il Messaggero e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Sul tavolo della Legge di Bilancio l'idea di una nuova uscita anticipata, a 64 anni con 25 di contributi. Rinunciando, però, al Trattamento di fine rapporto accantonato all'Inps. Toccherebbe ai dipendenti scegliere cosa fare della propria liquidazione.

È questo il servizio di copertina di MoltoEconomia, inserto in edicola giovedì 4 settembre e online con Il Messaggero e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Tra gli approfondimenti, poi, uno dedicato ai risvolti economici della Labubu Mania: Pop Mart, il gruppo di Pechino che produce i coniglietti ricercati in tutto il mondo, ha già quadruplicato l'utile in un anno guadagnando in Borsa oltre il 600%. Ora vale più di Barbie, Transformers ed Hello Kitty messi insieme. Nelle pagine anche un focus sulla crescita di diverse nazioni africane: quelle dell'Uemoa, l'Unione monetaria dell'Africa occidentale, hanno un aumento di Pil previsto quest'anno del 6,7%. Un focus sul "Patto del Golf"

tra l'Europa e Donald Trump: in tre anni l'Ue dovrebbe comprare 760 miliardi di dollari di greggio e Gnl americano, con una fornitura che corrisponde a più del necessario e una capacità che non è detto che gli States riescano a soddisfare. Sul fronte Tap, invece, i metri cubi iniettati nel sistema energetico europeo sono arrivati a 50 miliardi. Il managing director del gasdotto Luca Schieppau: «Si rafforza la sicurezza energetica, anche diversificando le fonti». Quest'estate boom di turisti stranieri nel Belpaese. Ma a stupire gli italiani è soprattutto la montagna che raggiunge quota 20% di presenze. Roma conferma i numeri da record per l'anno giubilare. Un approfondimento sulle eccellenze italiane: Cotonella si apre ai mercati esteri, anche extra Ue. L'azienda ha chiuso il 2024 con un fatturato di oltre 33 milioni. L'ex professore Panatta, leader dell'omonima azienda, invece, punta sullo studio del corpo umano per perfezionare i macchinari per il fitness da immettere sul mercato. Le aziende fanno fatica a fare gli investimenti per via del personale: mancano figure professionali con le competenze digitali adeguate. Skills sempre più richieste anche nel mondo dello spettacolo, soprattutto nel cinema e nelle serie tv: servono editor video, showrunner e content creator. Dopo il Covid e le crisi geopolitiche in atto, i porti si dimostrano resilienti, con un aumento del 6% delle merci. Il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**: «Le tonnellate di beni nei container a +10,7% un segnale incoraggiante». E molto altro su MoltoEconomia © RIPRODUZIONE RISERVATA.



MoltoEconomia, inserto in edicola giovedì 4 settembre e online con Il Messaggero e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Sul tavolo della Legge di Bilancio l'idea di una nuova uscita anticipata, a 64 anni con 25 di contributi. Rinunciando, però, al Trattamento di fine rapporto accantonato all'Inps. Toccherebbe ai dipendenti scegliere cosa fare della propria liquidazione. È questo il servizio di copertina di MoltoEconomia, inserto in edicola giovedì 4 settembre e online con Il Messaggero e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Tra gli approfondimenti, poi, uno dedicato ai risvolti economici della Labubu Mania: Pop Mart, il gruppo di Pechino che produce i coniglietti ricercati in tutto il mondo, ha già quadruplicato l'utile in un anno guadagnando in Borsa oltre il 600%. Ora vale più di Barbie, Transformers ed Hello Kitty messi insieme. Nelle pagine anche un focus sulla crescita di diverse nazioni africane: quelle dell'Uemoa, l'Unione monetaria dell'Africa occidentale, hanno un aumento di Pil previsto quest'anno del 6,7%. Un focus sul "Patto del Golf" tra l'Europa e Donald Trump: in tre anni l'Ue dovrebbe comprare 760 miliardi di dollari di greggio e Gnl americano, con una fornitura che corrisponde a più del necessario e una capacità che non è detto che gli States riescano a soddisfare. Sul fronte Tap, invece, i metri cubi iniettati nel sistema energetico europeo sono arrivati a 50 miliardi. Il managing director del gasdotto Luca Schieppau: «Si rafforza la sicurezza energetica, anche diversificando le fonti». Quest'estate boom di turisti stranieri nel Belpaese. Ma a stupire gli italiani è soprattutto la montagna che raggiunge quota 20% di presenze. Roma conferma i numeri da record per l'anno giubilare. Un approfondimento sulle eccellenze italiane: Cotonella si apre ai mercati esteri, anche extra Ue. L'azienda ha chiuso il 2024 con un fatturato di oltre 33 milioni. L'ex professore Panatta, leader dell'omonima azienda, invece, punta sullo studio del corpo umano per perfezionare i macchinari per il fitness da immettere sul mercato. Le aziende fanno fatica a fare gli investimenti per via del personale: mancano figure professionali con le competenze digitali adeguate. Skills sempre più richieste anche nel mondo dello spettacolo, soprattutto nel cinema e nelle serie tv: servono editor video, showrunner e content creator. Dopo il Covid e le crisi geopolitiche in atto, i porti si dimostrano resilienti, con un aumento del 6% delle merci. Il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**: «Le tonnellate di beni nei container a +10,7% un segnale incoraggiante». E molto altro su MoltoEconomia © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pensione o liquidazione, la scelta per il lavoratore, la previdenza parte dalla nascita. In arrivo MoltoEconomia

Sul tavolo della Legge di Bilancio l'idea di una nuova uscita anticipata, a 64 anni con 25 di contributi. Rinunciando, però, al Trattamento di fine rapporto accantonato all'Inps. Toccherebbe ai dipendenti scegliere cosa fare della propria liquidazione. È questo il servizio di copertina di MoltoEconomia, inserto in edicola giovedì 4 settembre e online con Il Messaggero e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Tra gli approfondimenti, poi, uno dedicato ai risvolti economici della LabubuMania: Pop Mart, il gruppo di Pechino che produce i coniglietti ricercati in tutto il mondo, ha già quadruplicato l'utile in un anno guadagnando in Borsa oltre il 600%. Ora vale più di Barbie, Transformers ed Hello Kitty messi insieme. Nelle pagine anche un focus sulla crescita di diverse nazioni africane: quelle dell'Uemoa, l'Unione monetaria dell'Africa occidentale, hanno un aumento di Pil previsto quest'anno del 6,7%. Un focus sul "Patto del Golf" tra l'Europa e Donald Trump: in tre anni l'Ue dovrebbe comprare 760 miliardi di dollari di greggio e Gnl americano, con una fornitura che corrisponde a più del necessario e una capacità che non è detto

che gli States riescano a soddisfare. Sul fronte Tap, invece, i metri cubi iniettati nel sistema energetico europeo sono arrivati a 50 miliardi. Il managing director del gasdotto Luca Schieppau: «Si rafforza la sicurezza energetica, anche diversificando le fonti». Quest'estate boom di turisti stranieri nel Belpaese. Ma a stupire gli italiani è soprattutto la montagna che raggiunge quota 20% di presenze. Roma conferma i numeri da record per l'anno giubilare. Un approfondimento sulle eccellenze italiane: Cotonella si apre ai mercati esteri, anche extra Ue. L'azienda ha chiuso il 2024 con un fatturato di oltre 33 milioni. L'ex professore Panatta, leader dell'omonima azienda, invece, punta sullo studio del corpo umano per perfezionare i macchinari per il fitness da immettere sul mercato. Le aziende fanno fatica a fare gli investimenti per via del personale: mancano figure professionali con le competenze digitali adeguate. Skills sempre più richieste anche nel mondo dello spettacolo, soprattutto nel cinema e nelle serie tv: servono editor video, showrunner e content creator. Dopo il Covid e le crisi geopolitiche in atto, i porti si dimostrano resilienti, con un aumento del 6% delle merci. Il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri: «Le tonnellate di beni nei container a +10,7% un segnale incoraggiante». E molto altro su MoltoEconomia. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Sul tavolo della Legge di Bilancio l'idea di una nuova uscita anticipata, a 64 anni con 25 di contributi. Rinunciando, però, al Trattamento di fine rapporto accantonato all'Inps. Toccherebbe ai dipendenti scegliere cosa fare della propria liquidazione. È questo il servizio di copertina di MoltoEconomia, inserto in edicola giovedì 4 settembre e online con Il Messaggero e con gli altri quotidiani del gruppo Caltagirone (Il Gazzettino, Il Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia). Tra gli approfondimenti, poi, uno dedicato ai risvolti economici della LabubuMania: Pop Mart, il gruppo di Pechino che produce i coniglietti ricercati in tutto il mondo, ha già quadruplicato l'utile in un anno guadagnando in Borsa oltre il 600%. Ora vale più di Barbie, Transformers ed Hello Kitty messi insieme. Nelle pagine anche un focus sulla crescita di diverse nazioni africane: quelle dell'Uemoa, l'Unione monetaria dell'Africa occidentale, hanno un aumento di Pil previsto quest'anno del 6,7%. Un focus sul "Patto del Golf" tra l'Europa e Donald Trump: in tre anni l'Ue dovrebbe comprare 760 miliardi di dollari di greggio e Gnl americano, con una fornitura che corrisponde a più del necessario e una capacità che non è detto che gli States riescano a soddisfare. Sul fronte Tap, invece, i metri cubi iniettati nel sistema energetico europeo sono arrivati a 50 miliardi. Il managing director del gasdotto Luca Schieppau: «Si rafforza la sicurezza energetica, anche diversificando le fonti». Quest'estate boom di turisti stranieri nel Belpaese. Ma a stupire gli italiani è soprattutto la montagna che raggiunge quota 20% di presenze. Roma conferma i numeri da record per l'anno giubilare. Un approfondimento sulle eccellenze italiane: Cotonella si apre ai mercati esteri, anche extra Ue. L'azienda ha chiuso il

Ship 2 Shore

Primo Piano

Anche Siena ha il suo porto per le crociere: il Diamante del Mediterraneo

Si consolida il business delle navi passeggeri (di lusso) a PortArgentario, ma sempre con un occhio ad evitare il rischio dell'overtourism di Angelo Scorza. Anche la stagione crocieristica che sta per chiudere è stata di segno positivo, mantenendosi in linea con un trend ascendente, a PortArgentario, destinazione relativamente nuova per il business delle navi passeggeri, finora più noto come location per gli appassionati del grande diportismo nautico. Come spiegano gli stessi responsabili della promozione dell'amena località toscana, "il turismo delle crociere è un segmento in crescita e a Monte Argentario sta diventando una realtà che si consolida sempre di più, anno dopo anno". In questa stagione si raggiungeranno i 50 scali, il prossimo anno 2026 si arriverà a 70 e ci sono già prenotazioni per il 2028! "Il nostro è un sistema più slow rispetto a quello delle grandi navi da crociera, più attento alla qualità del servizio e ai tempi, che ben si addice a località come Porto Santo Stefano e Porto Ercole". La visita alle navi protagoniste di quest'estate è anche l'occasione per una approfondita riflessione su questo fenomeno economico e sull'esigenza di adeguare i porti in funzione di tendenze nuove, come questa.

"Yachting & cruising sono un binomio imprescindibile della blue economy, una formula vincente per il turismo dell'intero Argentario ma anche di tutta l'affascinante area della Maremma Grossetana, che gli sta intorno. Per i porti moderni ed attivi, anche per i più piccoli, gli arrivi delle navi passeggeri sono imprescindibili e gli scali di bellissime navi da crociera e superyacht sono il fiore all'occhiello di questo comparto dell'economia del mare. Anche in futuro ne vedremo delle belle (navi) perché siamo il Diamante del Mediterraneo" affermano i responsabili del sito di Facebook di PortArgentario. Tra le gradite visite di quest'anno all'ambita località turistica del medio Tirreno si possono citare unità di prestigio come la tedesca Europa 2 (un ritorno) di Hapag-Lloyd, la nuovissima ed elegante Explora I della divisione luxury del Gruppo MSC e della sua sorella Explora II, la Silver Ray, ammiraglia della flotta di lusso Silversea Cruises, la Seabourn Ovation della compagnia americana di crociere 'da ricchi' Seabourn Cruises. Come sempre, non tutto è oro quel che luccica, specie per chi è aduso al mugugno facile ed è poco avvezzo alle novità. "Aldilà di ogni polemica dei favorevoli e dei contrari agli scali di navi da crociera di superyacht, aldilà della pretestuosa disinformazione di chi vuole additare le navi come fonte di inquinamento, sicuramente senza nulla sapere dei sistemi antinquinanti di cui sono fornite tutte le moderne navi, l'arrivo di tante belle navi sta dando un nuovo impulso alla economia locale: sicuramente non è l'arrivo di una nave o di uno yacht a portare variazioni così rilevanti, ma la visione che vuole questi scali come la vetrina per quanto di più bello abbiamo da mostrare per invogliare gli ospiti a ritornare sul nostro territorio è un segnale positivo di sviluppo economico da seguire"

Ship 2 Shore

Anche Siena ha il suo porto per le crociere: il Diamante del Mediterraneo

09/03/2025 12:53

Si consolida il business delle navi passeggeri (di lusso) a PortArgentario, ma sempre con un occhio ad evitare il rischio dell'overtourism di Angelo Scorza. Anche la stagione crocieristica che sta per chiudere è stata di segno positivo, mantenendosi in linea con un trend ascendente, a PortArgentario, destinazione relativamente nuova per il business delle navi passeggeri, finora più noto come location per gli appassionati del grande diportismo nautico. Come spiegano gli stessi responsabili della promozione dell'amena località toscana, "il turismo delle crociere è un segmento in crescita e a Monte Argentario sta diventando una realtà che si consolida sempre di più, anno dopo anno". In questa stagione si raggiungeranno i 50 scali, il prossimo anno 2026 si arriverà a 70 e ci sono già prenotazioni per il 2028! "Il nostro è un sistema più slow rispetto a quello delle grandi navi da crociera, più attento alla qualità del servizio e ai tempi, che ben si addice a località come Porto Santo Stefano e Porto Ercole". La visita alle navi protagoniste di quest'estate è anche l'occasione per una approfondita riflessione su questo fenomeno economico e sull'esigenza di adeguare i porti in funzione di tendenze nuove, come questa. "Yachting & cruising sono un binomio imprescindibile della blue economy, una formula vincente per il turismo dell'intero Argentario ma anche di tutta l'affascinante area della Maremma Grossetana, che gli sta intorno. Per i porti moderni ed attivi, anche per i più piccoli, gli arrivi delle navi passeggeri sono imprescindibili e gli scali di bellissime navi da crociera e superyacht sono il fiore all'occhiello di questo comparto dell'economia del mare. Anche in futuro ne vedremo delle belle (navi) perché siamo il Diamante del Mediterraneo" affermano i responsabili del sito di Facebook di PortArgentario. Tra le gradite visite di quest'anno all'ambita località turistica del medio Tirreno si possono citare unità di prestigio come la tedesca Europa 2 (un ritorno) di Hapag-Lloyd, la nuovissima ed elegante Explora I della divisione luxury del Gruppo MSC e della sua sorella Explora II, la Silver Ray, ammiraglia della flotta di lusso Silversea Cruises, la Seabourn Ovation della compagnia americana di crociere 'da ricchi' Seabourn Cruises. Come sempre, non tutto è oro quel che luccica, specie per chi è aduso al mugugno facile ed è poco avvezzo alle novità. "Aldilà di ogni polemica dei favorevoli e dei contrari agli scali di navi da crociera di superyacht, aldilà della pretestuosa disinformazione di chi vuole additare le navi come fonte di inquinamento, sicuramente senza nulla sapere dei sistemi antinquinanti di cui sono fornite tutte le moderne navi, l'arrivo di tante belle navi sta dando un nuovo impulso alla economia locale: sicuramente non è l'arrivo di una nave o di uno yacht a portare variazioni così rilevanti, ma la visione che vuole questi scali come la vetrina per quanto di più bello abbiamo da mostrare per invogliare gli ospiti a ritornare sul nostro territorio è un segnale positivo di sviluppo economico da seguire" smorzano.

Ship 2 Shore

Primo Piano

smorzano subito la polemica i fautori del business delle crociere. Sull'argomento, comunque spinoso, si è appena schierato anche il Sindaco di Monte Argentario Arturo Cerulli, bene attento ad evitare di correre il rischio dell'overtourism, sempre in agguato, dichiarandosi complessivamente favorevole agli sbarchi da navi da crociera anche di dimensioni importanti che fanno uno stop davanti alle coste dell'Argentario per una visita alla Maremma e a città d'arte vicine come Siena, ma considerando pure la necessità di attrezzarsi meglio per accogliere in maniera adeguata le centinaia di turisti addizionali senza far soffocare la vita normale a Porto Santo Stefano e a Porto Ercole. "C'è chi critica perché inquinano; ogni azione fa inquinamento, ma in una banalissima scala di chi inquina di più, queste navi sono veramente in bassa classifica. C'è chi critica perché danno noia alla villa sul mare; purtroppo siamo in pochi con villa sul mare! "C'è chi critica perché ritiene che portino poco al territorio e qui bisognerebbe farsi un esame di coscienza per capire che forse non siamo ben attrezzati. Queste critiche francamente mi sembrano insufficienti per dire no a questo afflusso turistico: se è vero, come è vero che non tutti i passeggeri scendono e che, se scendono, non tutti si fermano all'Argentario, ma qualcuno sì e tra questi, pochi quanti volete, qualcuno (tutti rigorosamente senz'auto) qualcosa spende. E poi una cosa (per me la più importante): questi signori (per lo più stranieri) fanno migliaia di foto che poi postano sui loro profili; vista la bellezza del nostro territorio immaginate che tipo di sponsorizzazione a costo zero si riesce a fare" conclude pragmaticamente il primo cittadino toscano. PortArgentario è un'iniziativa di collaborazione tra Autorità Portuale Regionale Toscana e Comune di Monte Argentario, ciascuno per le rispettive competenze e attribuzioni per i porti di Porto S. Stefano e Porto Ercole. L'obiettivo comune è dare un contributo allo sviluppo economico locale con un'iniziativa di promozione del turismo nautico legato alle navi da crociera, creando una collaborazione stabile tra enti pubblici e privati; dunque si propone attivamente il comprensorio della Maremma Toscana e dell'Argentario nel mercato internazionale delle navi da crociera di piccole e medie dimensioni, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a eventi del settore. I due scali di Porto S. Stefano e Porto Ercole già accolgono navi da crociera e superyachts, e grazie alla loro ubicazione, con un porto riparato dai quadranti del nord e l'altro da quelli del sud, possono garantire l'approdo con ogni condizione meteorologica. Monte Argentario è anche predisposto geograficamente come accesso più rapido e diretto dal mare alla città di Siena. Gli operatori commerciali e turistici del comprensorio supportano l'iniziativa di lavorare a una strategia comune per innestare un circolo virtuoso per l'economia locale. È massimo interesse inserirsi nel sistema dei porti toscani, seguendo le linee d'indirizzo del turismo e della portualità previste dalla regione. La Regione Toscana ha confermato Porto S. Stefano tra i porti polifunzionali d'interesse regionale, e anche il Comune di Siena ha confermato l'interesse per la promozione dell'idea 'Maremma Porto di Siena'. A marzo 2025 si è tenuto il primo appuntamento di Italian Cruise Day in tour presso la Casa del Popolo a Monte Argentario; incontro promosso dal Comune di Monte Argentario e PortArgentario, con l'intervento tecnico-scientifico a cura di Risposte Turismo, col Presidente Francesco

Ship 2 Shore

Primo Piano

di Cesare che ha presentato il quadro aggiornato sul traffico a livello nazionale ed internazionale e spunti legati alla crocieristica e di interesse per lo specifico contesto territoriale dell'Argentario. Sono seguite due tavole rotonde dedicate all'accoglienza turistica e alle infrastrutture portuali, partecipate tra gli altri da: Theodora Riga, Presidente MedCruise; Matthias Mahdavi, Coordinatore Aloschi Bros; Barbara Carabetti, Vice Presidente Federagenti e CEO Dock & Discover Civitavecchia; Francesco Galietti, National Director Italy CLIA Europe; Massimo Lucchesi, Segretario Generale Autorità Portuale Regionale Toscana; Pino Musolino, Commissario Straordinario AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale e portavoce di **Assoport**; Fabrizio Palombo, Presidente Sezione Yacht FederAgenti. La serie storica 2015-2024 del traffico all'Argentario, secondo le statistiche di Risposte Turismo, vede un trend ascendente da 15 toccate e 1.190 passeggeri dieci anni fa sino a 65 toccate e 11.073 passeggeri lo scorso anno, ovviamente toccando il 'fondo della pancia' nell'annus horribilis 2020 (quello del Covid) con solo 2 toccate e 235 passeggeri. Per il 2025, a fronte di un numero inferiore di toccate (48) si stima un volume di traffico di 20mila passeggeri forniti da 12 compagnie e 17 navi (con ben 6 maiden cal I), mentre nel 2026 i due valori saranno rispettivamente 62 toccate e 23mila passeggeri forniti da 13 compagnie e 19 navi.

Savona News

Savona, Vado

Al porto di Savona inaugurata "Antinea III": la vela inclusiva che fa vivere il mare a tutti e senza barriere

Grazie a questa barca a vela persone con disabilità potranno vivere esperienze uniche di autonomia, inclusione e condivisione. È stata inaugurata oggi pomeriggio, 3 agosto, nella Darsena di **Savona**, "Antinea III", un'imbarcazione accessibile a tutti, pensata per far vivere la bellezza del mare anche a persone con disabilità fisiche e cognitive. La barca a vela era stata acquistata da Roberto Pisani nel 1995 che, dopo 30 anni, l'ha ceduta ad Assonautica. Il progetto di Antinea III, nato nell'ambito della candidatura di **Savona** a Capitale della Cultura, è promosso da Assonautica Provinciale di **Savona**. Grazie a questa barca a vela persone con disabilità potranno vivere esperienze uniche di autonomia, inclusione e condivisione. "Abbiamo scelto una barca a vela e non una a motore - ha detto Giovanni Bauckneht, presidente di Assonautica - perchè la barca a vela fa vivere mare in modo diverso: crea un processo aggregazione per chi deve condurla. Tutto questo favorisce l'integrazione e migliora autostima. Questo progetto di Assonautica è solo anello. Ci sono anche altre associazioni della nautica che si occupano di sociale. Un esempio è il brigantino della Marina Nave Italia che porta in giro ragazzi con problemi. E' il più grande più nel mondo, e in questi giorni è nel nostro mare e sbato sarà nella rada di Spotorno". Le uscite in mare e i laboratori su Antinea III non saranno dedicati soltanto agli adulti, ma anche a bambini e ragazzi. Per i soci rappresenteranno un'occasione preziosa per trasmettere conoscenze ed emozioni: il racconto del mare, il suono dell'acqua che accarezza la chiglia, la meraviglia dei colori che cambiano con il vento e il tempo, l'essere sospesi tra cielo e mare in un orizzonte infinito di blu. L'obiettivo è anche quello di dare vita ad attività sociali capaci di rafforzare la dimensione associativa e di avvicinare i partecipanti al mondo della marineria: prendersi cura delle imbarcazioni, imparare gesti e saperi antichi, vivere il mare come scuola di libertà e di responsabilità condivisa.



Grazie a questa barca a vela persone con disabilità potranno vivere esperienze uniche di autonomia, inclusione e condivisione. È stata inaugurata oggi pomeriggio, 3 agosto, nella Darsena di Savona, "Antinea III", un'imbarcazione accessibile a tutti, pensata per far vivere la bellezza del mare anche a persone con disabilità fisiche e cognitive. La barca a vela era stata acquistata da Roberto Pisani nel 1995 che, dopo 30 anni, l'ha ceduta ad Assonautica. Il progetto di Antinea III, nato nell'ambito della candidatura di Savona a Capitale della Cultura, è promosso da Assonautica Provinciale di Savona. Grazie a questa barca a vela persone con disabilità potranno vivere esperienze uniche di autonomia, inclusione e condivisione. "Abbiamo scelto una barca a vela e non una a motore - ha detto Giovanni Bauckneht, presidente di Assonautica - perchè la barca a vela fa vivere mare in modo diverso: crea un processo aggregazione per chi deve condurla. Tutto questo favorisce l'integrazione e migliora autostima. Questo progetto di Assonautica è solo anello. Ci sono anche altre associazioni della nautica che si occupano di sociale. Un esempio è il brigantino della Marina Nave Italia che porta in giro ragazzi con problemi. E' il più grande più nel mondo, e in questi giorni è nel nostro mare e sbato sarà nella rada di Spotorno". Le uscite in mare e i laboratori su Antinea III non saranno dedicati soltanto agli adulti, ma anche a bambini e ragazzi. Per i soci rappresenteranno un'occasione preziosa per trasmettere conoscenze ed emozioni: il racconto del mare, il suono dell'acqua che accarezza la chiglia, la meraviglia dei colori che cambiano con il vento e il tempo, l'essere sospesi tra cielo e mare in un orizzonte infinito di blu. L'obiettivo è anche quello di dare vita ad attività sociali capaci di rafforzare la dimensione associativa e di avvicinare i partecipanti al mondo della marineria: prendersi cura delle imbarcazioni, imparare gesti e saperi antichi, vivere il mare come scuola di libertà e di responsabilità condivisa.

Il Nautilus

Genova, Voltri

"The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition", il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica

Il sentiment degli operatori per il futuro: dopo un 2025 in rallentamento anche a causa delle incertezze dei dazi, si prevede una ripresa nel 2026/2027. Milano - Il 2023 è stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Per il 2024 si intravede all'orizzonte una stabilizzazione della crescita: le stime globali prevedono una contrazione attorno al -5%. In controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, con una crescita attesa del +5-10% a seconda delle fasce di mercato. Sulle performance del settore potrebbero incidere le nuove tensioni commerciali, con i dazi USA destinati a colpire soprattutto le imbarcazioni di piccola e media dimensione. Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Queste alcune delle evidenze di "The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition", il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica che analizza il mercato globale della nautica. Giunto alla terza edizione, lo studio è stato

presentato in anteprima presso la sede di Borsa Italiana, a Palazzo Mezzanotte, in apertura della conferenza stampa di presentazione del 65° Salone Nautico di **Genova**. «Lo studio di Deloitte permette di aggiornare il posizionamento dell'Italia all'interno del quadro globale dell'industria nautica: si tratta di un elemento strategico di conoscenza per gli operatori di settore, alla vigilia della presentazione dei dati di consuntivo Nautica in Cifre 2024 per l'industria nautica italiana, che saranno comunicati dal nostro Ufficio Studi a **Genova**, mercoledì 17 settembre, prima dell'apertura del Salone Nautico Internazionale», ha affermato Marina Stella, Direttore Generale di Confindustria Nautica, che sottolinea inoltre «come gli operatori del comparto abbiano segnalato nelle interviste l'importanza dei saloni nautici e degli eventi di settore come fattore strategico per l'espansione del proprio business, ben rilevabile per l'industria italiana dall'importante e crescente contributo al surplus della bilancia commerciale nazionale». L'Italia è la prima industria nautica esportatrice a livello mondiale: il 90% della produzione tricolore è destinata all'export, rappresentando circa il 13% del surplus della bilancia commerciale nazionale, in forte crescita dal 3% del 2015. Nel segmento superyacht, l'Italia mantiene la leadership con il 54% degli ordini per unità e il 34% del valore, trainata dal segmento 30-60 metri: «La cantieristica nautica italiana continua a distinguersi come player globale di riferimento, combinando leadership industriale e capacità di export principalmente sui grandi yacht», ha commentato Tommaso Nastasi, Partner e Value Creation Service Leader di Deloitte Italia. «Nonostante il rallentamento e stabilizzazione del mercato, si sottolinea che il comparto rileva dei fondamentali più solidi rispetto



Il sentiment degli operatori per il futuro: dopo un 2025 in rallentamento anche a causa delle incertezze dei dazi, si prevede una ripresa nel 2026/2027. Milano - Il 2023 è stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Per il 2024 si intravede all'orizzonte una stabilizzazione della crescita: le stime globali prevedono una contrazione attorno al -5%. In controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, con una crescita attesa del +5-10% a seconda delle fasce di mercato. Sulle performance del settore potrebbero incidere le nuove tensioni commerciali, con i dazi USA destinati a colpire soprattutto le imbarcazioni di piccola e media dimensione. Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Queste alcune delle evidenze di "The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition", il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica che analizza il mercato globale della nautica. Giunto alla terza edizione, lo studio è stato presentato in anteprima presso la sede di Borsa Italiana, a Palazzo Mezzanotte, in apertura della conferenza stampa di presentazione del 65° Salone Nautico di Genova. «Lo studio di Deloitte permette di aggiornare il posizionamento dell'Italia all'interno del quadro globale dell'industria nautica: si tratta di un elemento strategico di conoscenza per gli operatori di settore, alla vigilia della presentazione dei dati di consuntivo Nautica in Cifre 2024 per l'industria nautica italiana, che saranno comunicati dal nostro Ufficio Studi a Genova, mercoledì 17 settembre, prima dell'apertura del Salone Nautico Internazionale», ha affermato Marina Stella, Direttore Generale di Confindustria Nautica, che sottolinea inoltre

Il Nautilus

Genova, Voltri

agli anni precedenti, rimanendo ben posizionato per intercettare la domanda futura di imbarcazioni di alto valore, sostenuta dalla crescita della ricchezza privata e da un posizionamento competitivo unico a livello mondiale». Nautica globale: nel 2023 performance superiori al PIL globale, nel 2024 un rallentamento. Nel 2023 il mercato globale delle nuove costruzioni ha raggiunto 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Il mercato ha superato la crescita del PIL globale (+2%), in linea con la crescita della ricchezza degli Ultra High Net Worth Individuals, individui con un patrimonio netto superiore ai 30 milioni di dollari, e dei mercati azionari. Nord America ed Europa hanno consolidato la loro posizione di leadership, rappresentando il 72% del mercato finale. In generale, per il 2024 è attesa a livello globale una contrazione di circa il -5%, causata soprattutto dal calo delle imbarcazioni di piccola taglia, che, però, in parte è controbilanciato dai Premium Brand e dai Superyacht. Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Superyacht: nel 2023 il global order book ha toccato quota 696, il livello più alto dal 2009. Dal 2019 al 2023 il segmento dei Superyacht ha registrato una crescita del fatturato del +6,5%, superando il "lusso esperienziale" (+3,8%); la redditività del comparto ha raggiunto il 15%, sfiorando la media del lusso esperienziale (17%), ma con il più forte incremento di marginalità dal 2018 (+9 punti percentuali). Il Global Order Book ha toccato 696 unità nel 2023, il livello più alto dal 2009, grazie al rimbalzo post-Covid, ma dal 2024 è attesa una stabilizzazione. Il segmento degli yacht oltre i 60 metri ha rappresentato solo il 15% delle unità, ma il 57% del valore. Le consegne hanno raggiunto 212 unità nel 2023, il massimo dal 2008, spinte dalle imbarcazioni del segmento 30-40 metri, target della nuova generazione di armatori: per il 2024 sono attese circa 235 unità. Il sentiment degli operatori per il futuro: i dazi pesano su domanda e marginalità. I principali operatori italiani, intervistati sui risultati consuntivi 2024 e sulle previsioni per il successivo triennio, stimano per il 2024 una crescita più contenuta rispetto all'anno precedente e un rallentamento nel 2025, con una ripresa nel 2026/2027. L'attesa è che il mercato degli yacht e superyacht (>80ft) continui a trainare l'andamento complessivo del comparto. Tra i fattori critici per il futuro, gli operatori italiani intervistati segnalano l'incertezza dei dazi, con impatto su domanda e marginalità, la revisione dei listini, le conseguenze del "destocking" dei dealer, avviato nella stagione 2024/25, e l'avvento di nuove generazioni di consumatori, sempre più attente alla sostenibilità del prodotto e del ciclo produttivo, alla digitalizzazione e a un design customizzato e orientato al lifestyle. «I dazi rappresentano uno dei principali fattori di incertezza che caratterizzano le aspettative di performance di vendite e marginalità per il 2025», ha sottolineato Ernesto Lanzillo, Deloitte Private Leader Italia. «Per un comparto industriale come quello della nautica, che ha un peso rilevantissimo sul surplus di bilancia commerciale del Paese, risulta ancor più importante un esame critico delle strategie doganali sin qui adottate. Bisogna essere sicuri di aver beneficiato di tutti i vantaggi regolamentari disponibili oltre ad analizzare opportunità in nuovi mercati di sbocco delle esportazioni, meno esposti

Il Nautilus

Genova, Voltri

alle turbolenze tariffarie, o di delocalizzazione produttiva tramite alleanze con operatori internazionali. Torna di grande rilevanza, quindi, il ruolo delle fiere di settore, non solo per accrescere la visibilità dei prodotti, ma anche per instaurare connessioni strategiche tra operatori internazionali».

Informatore Navale

Genova, Voltri

Nautica: il mercato globale della cantieristica tocca quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7%

Nel 2024 attesa una stabilizzazione, in controtendenza il segmento grandi yacht Il sentiment degli operatori per il futuro: dopo un 2025 in rallentamento anche a causa delle incertezze dei dazi, si prevede una ripresa nel 2026/2027

Milano, 3 settembre 2025 - Il 2023 è stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Per il 2024 si intravede all'orizzonte una stabilizzazione della crescita: le stime globali prevedono una contrazione attorno al -5%. In controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, con una crescita attesa del +5-10% a seconda delle fasce di mercato. Sulle performance del settore potrebbero incidere le nuove tensioni commerciali, con i dazi USA destinati a colpire soprattutto le imbarcazioni di piccola e media dimensione. Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Queste alcune delle evidenze di " The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition ", il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica che analizza il mercato globale della nautica. Giunto alla terza edizione, lo studio è stato presentato in anteprima presso la sede di Borsa Italiana, a Palazzo Mezzanotte, in apertura della conferenza stampa di presentazione del 65° Salone Nautico di **Genova**. «Lo studio di Deloitte permette di aggiornare il posizionamento dell'Italia all'interno del quadro globale dell'industria nautica: si tratta di un elemento strategico di conoscenza per gli operatori di settore, alla vigilia della presentazione dei dati di consuntivo Nautica in Cifre 2024 per l'industria nautica italiana, che saranno comunicati dal nostro Ufficio Studi a **Genova**, mercoledì 17 settembre, prima dell'apertura del Salone Nautico Internazionale», ha affermato Marina Stella, Direttore Generale di Confindustria Nautica, che sottolinea inoltre «come gli operatori del comparto abbiano segnalato nelle interviste l'importanza dei saloni nautici e degli eventi di settore come fattore strategico per l'espansione del proprio business, ben rilevabile per l'industria italiana dall'importante e crescente contributo al surplus della bilancia commerciale nazionale». L'Italia è la prima industria nautica esportatrice a livello mondiale: il 90% della produzione tricolore è destinata all'export, rappresentando circa il 13% del surplus della bilancia commerciale nazionale, in forte crescita dal 3% del 2015. Nel segmento superyacht, l'Italia mantiene la leadership con il 54% degli ordini per unità e il 34% del valore, trainata dal segmento 30-60 metri: «La cantieristica nautica italiana continua a distinguersi come player globale di riferimento, combinando leadership industriale e capacità di export principalmente sui grandi yacht», ha commentato Tommaso Nastasi, Partner e Value Creation Service Leader di Deloitte Italia. «Nonostante il rallentamento

Informatore Navale	
Nautica: il mercato globale della cantieristica tocca quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7%	
09/03/2025 16:58	

Nel 2024 attesa una stabilizzazione, in controtendenza il segmento grandi yacht Il sentiment degli operatori per il futuro: dopo un 2025 in rallentamento anche a causa delle incertezze dei dazi, si prevede una ripresa nel 2026/2027

Milano, 3 settembre 2025 - Il 2023 è stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Per il 2024 si intravede all'orizzonte una stabilizzazione della crescita: le stime globali prevedono una contrazione attorno al -5%. In controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, con una crescita attesa del +5-10% a seconda delle fasce di mercato. Sulle performance del settore potrebbero incidere le nuove tensioni commerciali, con i dazi USA destinati a colpire soprattutto le imbarcazioni di piccola e media dimensione. Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Queste alcune delle evidenze di " The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition ", il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica che analizza il mercato globale della nautica. Giunto alla terza edizione, lo studio è stato presentato in anteprima presso la sede di Borsa Italiana, a Palazzo Mezzanotte, in apertura della conferenza stampa di presentazione del 65° Salone Nautico di Genova. «Lo studio di Deloitte permette di aggiornare il posizionamento dell'Italia all'interno del quadro globale dell'industria nautica: si tratta di un elemento strategico di conoscenza per gli operatori di settore, alla vigilia della presentazione dei dati di consuntivo Nautica in Cifre 2024 per l'industria nautica italiana, che saranno comunicati dal nostro Ufficio Studi a Genova, mercoledì 17 settembre, prima dell'apertura del Salone Nautico Internazionale», ha affermato Marina Stella, Direttore Generale di Confindustria Nautica, che sottolinea inoltre «come gli operatori del comparto abbiano segnalato nelle interviste l'importanza dei saloni nautici e degli eventi di settore come fattore strategico per l'espansione del proprio business, ben rilevabile per l'industria italiana dall'importante e crescente contributo al surplus della bilancia commerciale nazionale». L'Italia è la prima industria nautica esportatrice a livello mondiale: il 90% della produzione tricolore è destinata all'export, rappresentando circa il 13% del surplus della bilancia commerciale nazionale, in forte crescita dal 3% del 2015. Nel segmento superyacht, l'Italia mantiene la leadership con il 54% degli ordini per unità e il 34% del valore, trainata dal segmento 30-60 metri: «La cantieristica nautica italiana continua a distinguersi come player globale di riferimento, combinando leadership industriale e capacità di export principalmente sui grandi yacht», ha commentato Tommaso Nastasi, Partner e Value Creation Service Leader di Deloitte Italia. «Nonostante il rallentamento e stabilizzazione del mercato, si sottolinea che il comparto rievoca dei

Informatore Navale

Genova, Voltri

e stabilizzazione del mercato, si sottolinea che il comparto rileva dei fondamentali più solidi rispetto agli anni precedenti, rimanendo ben posizionato per intercettare la domanda futura di imbarcazioni di alto valore, sostenuta dalla crescita della ricchezza privata e da un posizionamento competitivo unico a livello mondiale». Nautica globale: nel 2023 performance superiori al PIL globale, nel 2024 un rallentamento. Nel 2023 il mercato globale delle nuove costruzioni ha raggiunto 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3 % rispetto al 2022. Il mercato ha superato la crescita del PIL globale (+2%), in linea con la crescita della ricchezza degli Ultra High Net Worth Individuals, individui con un patrimonio netto superiore ai 30 milioni di dollari, e dei mercati azionari. Nord America ed Europa hanno consolidato la loro posizione di leadership, rappresentando il 72% del mercato finale. In generale, per il 2024 è attesa a livello globale una contrazione di circa il -5%, causata soprattutto dal calo delle imbarcazioni di piccola taglia, che, però, in parte è controbilanciato dai Premium Brand e dai Superyacht. Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Superyacht: nel 2023 il global order book ha toccato quota 696, il livello più alto dal 2009. Dal 2019 al 2023 il segmento dei Superyacht ha registrato una crescita del fatturato del +6,5%, superando il "lusso esperienziale" (+3,8%); la redditività del comparto ha raggiunto il 15%, sfiorando la media del lusso esperienziale (17%), ma con il più forte incremento di marginalità dal 2018 (+9 punti percentuali). Il Global Order Book ha toccato 696 unità nel 2023, il livello più alto dal 2009, grazie al rimbalzo post-Covid, ma dal 2024 è attesa una stabilizzazione. Il segmento degli yacht oltre i 60 metri ha rappresentato solo il 15% delle unità, ma il 57% del valore. Le consegne hanno raggiunto 212 unità nel 2023, il massimo dal 2008, spinte dalle imbarcazioni del segmento 30-40 metri, target della nuova generazione di armatori: per il 2024 sono attese circa 235 unità. Il sentiment degli operatori per il futuro: i dazi pesano su domanda e marginalità. I principali operatori italiani, intervistati sui risultati consuntivi 2024 e sulle previsioni per il successivo triennio, stimano per il 2024 una crescita più contenuta rispetto all'anno precedente e un rallentamento nel 2025, con una ripresa nel 2026/2027. L'attesa è che il mercato degli yacht e superyacht (>80ft) continui a trainare l'andamento complessivo del comparto. Tra i fattori critici per il futuro, gli operatori italiani intervistati segnalano l'incertezza dei dazi, con impatto su domanda e marginalità, la revisione dei listini, le conseguenze del "destocking" dei dealer, avviato nella stagione 2024/25, e l'avvento di nuove generazioni di consumatori, sempre più attente alla sostenibilità del prodotto e del ciclo produttivo, alla digitalizzazione e a un design customizzato e orientato al lifestyle. «I dazi rappresentano uno dei principali fattori di incertezza che caratterizzano le aspettative di performance di vendite e marginalità per il 2025», ha sottolineato Ernesto Lanzillo, Deloitte Private Leader Italia. «Per un comparto industriale come quello della nautica, che ha un peso rilevantissimo sul surplus di bilancia commerciale del Paese, risulta ancor più importante un esame critico delle strategie doganali sin qui adottate. Bisogna essere sicuri di aver beneficiato di tutti i vantaggi regolamentari

Informatore Navale

Genova, Voltri

disponibili oltre ad analizzare opportunità in nuovi mercati di sbocco delle esportazioni, meno esposti alle turbolenze tariffarie, o di delocalizzazione produttiva tramite alleanze con operatori internazionali. Torna di grande rilevanza, quindi, il ruolo delle fiere di settore, non solo per accrescere la visibilità dei prodotti, ma anche per instaurare connessioni strategiche tra operatori internazionali».

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Il ritorno della cantieristica nautica

Nel 2023 il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro. Nel 2024 c'è stato un calo generale che però non ha toccato i grandi yacht. Il report di Confindustria Nautica-Deloitte Il 2023 è stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del 7,3 per cento rispetto al 2022. Per il 2024 si intravede all'orizzonte una stabilizzazione della crescita: le stime globali prevedono una contrazione attorno al 5 per cento. Queste alcune delle evidenze di "The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition", il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica che analizza il mercato globale della nautica. Giunto alla terza edizione, lo studio è stato presentato in anteprima presso la sede di Borsa Italiana, a Palazzo Mezzanotte, in apertura della conferenza stampa di presentazione del 65° Salone Nautico di **Genova**. In controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, con una crescita attesa tra il 5 e il 10 per cento a seconda delle fasce di mercato. Sulle performance del settore potrebbero incidere le nuove tensioni commerciali, con i dazi USA destinati a colpire soprattutto le imbarcazioni di piccola e media dimensione. Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. «Lo studio di Deloitte permette di aggiornare il posizionamento dell'Italia all'interno del quadro globale dell'industria nautica: si tratta di un elemento strategico di conoscenza per gli operatori di settore, alla vigilia della presentazione dei dati di consuntivo Nautica in Cifre 2024 per l'industria nautica italiana, che saranno comunicati dal nostro Ufficio Studi a **Genova**, mercoledì 17 settembre, prima dell'apertura del Salone Nautico Internazionale», ha affermato Marina Stella, Direttore Generale di Confindustria Nautica, che sottolinea inoltre «come gli operatori del comparto abbiano segnalato nelle interviste l'importanza dei saloni nautici e degli eventi di settore come fattore strategico per l'espansione del proprio business, ben rilevabile per l'industria italiana dall'importante e crescente contributo al surplus della bilancia commerciale nazionale». L'Italia è la prima industria nautica esportatrice a livello mondiale: il 90 per cento della produzione tricolore è destinata all'export, rappresentando circa il 13% del surplus della bilancia commerciale nazionale, in forte crescita dal 3% del 2015. Nel segmento superyacht, l'Italia mantiene la leadership con il 54% degli ordini per unità e il 34% del valore, trainata dal segmento 30-60 metri: «La cantieristica nautica italiana continua a distinguersi come player globale di riferimento, combinando leadership industriale e capacità di export principalmente sui grandi yacht», ha commentato Tommaso Nastasi, Partner e Value Creation Service Leader di Deloitte Italia. «Nonostante il rallentamento e stabilizzazione del mercato,



09/03/2025 17:38

Nel 2023 il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro. Nel 2024 c'è stato un calo generale che però non ha toccato i grandi yacht. Il report di Confindustria Nautica-Deloitte Il 2023 è stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del 7,3 per cento rispetto al 2022. Per il 2024 si intravede all'orizzonte una stabilizzazione della crescita: le stime globali prevedono una contrazione attorno al 5 per cento. Queste alcune delle evidenze di "The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition", il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica che analizza il mercato globale della nautica. Giunto alla terza edizione, lo studio è stato presentato in anteprima presso la sede di Borsa Italiana, a Palazzo Mezzanotte, in apertura della conferenza stampa di presentazione del 65° Salone Nautico di Genova. In controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, con una crescita attesa tra il 5 e il 10 per cento a seconda delle fasce di mercato. Sulle performance del settore potrebbero incidere le nuove tensioni commerciali, con i dazi USA destinati a colpire soprattutto le imbarcazioni di piccola e media dimensione. Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. «Lo studio di Deloitte permette di aggiornare il posizionamento dell'Italia all'interno del quadro globale dell'industria nautica: si tratta di un elemento strategico di conoscenza per gli operatori di settore, alla vigilia della presentazione dei dati di consuntivo Nautica in Cifre 2024 per l'industria nautica italiana, che saranno comunicati dal nostro Ufficio Studi a Genova, mercoledì 17 settembre, prima dell'apertura del Salone Nautico Internazionale», ha affermato Marina Stella, Direttore Generale di Confindustria Nautica, che sottolinea inoltre «come gli operatori del comparto abbiano segnalato nelle interviste l'importanza dei saloni

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

si sottolinea che il comparto rileva dei fondamentali più solidi rispetto agli anni precedenti, rimanendo ben posizionato per intercettare la domanda futura di imbarcazioni di alto valore, sostenuta dalla crescita della ricchezza privata e da un posizionamento competitivo unico a livello mondiale». Nautica globale: nel 2023 performance superiori al PIL globale, nel 2024 un rallentamento. Nel 2023 il mercato globale delle nuove costruzioni ha raggiunto 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Il mercato ha superato la crescita del PIL globale (+2%), in linea con la crescita della ricchezza degli Ultra High Net Worth Individuals, individui con un patrimonio netto superiore ai 30 milioni di dollari, e dei mercati azionari. Nord America ed Europa hanno consolidato la loro posizione di leadership, rappresentando il 72% del mercato finale. In generale, per il 2024 è attesa a livello globale una contrazione di circa il -5%, causata soprattutto dal calo delle imbarcazioni di piccola taglia, che, però, in parte è controbilanciato dai Premium Brand e dai Superyacht. Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Superyacht: nel 2023 il global order book ha toccato quota 696, il livello più alto dal 2009. Dal 2019 al 2023 il segmento dei Superyacht ha registrato una crescita del fatturato del +6,5%, superando il "lusso esperienziale" (+3,8%); la redditività del comparto ha raggiunto il 15%, sfiorando la media del lusso esperienziale (17%), ma con il più forte incremento di marginalità dal 2018 (+9 punti percentuali). Il Global Order Book ha toccato 696 unità nel 2023, il livello più alto dal 2009, grazie al rimbalzo post-Covid, ma dal 2024 è attesa una stabilizzazione. Il segmento degli yacht oltre i 60 metri ha rappresentato solo il 15% delle unità, ma il 57% del valore. Le consegne hanno raggiunto 212 unità nel 2023, il massimo dal 2008, spinte dalle imbarcazioni del segmento 30-40 metri, target della nuova generazione di armatori: per il 2024 sono attese circa 235 unità. Il sentiment degli operatori per il futuro: i dazi pesano su domanda e marginalità. I principali operatori italiani, intervistati sui risultati consuntivi 2024 e sulle previsioni per il successivo triennio, stimano per il 2024 una crescita più contenuta rispetto all'anno precedente e un rallentamento nel 2025, con una ripresa nel 2026/2027. L'attesa è che il mercato degli yacht e superyacht (>80ft) continui a trainare l'andamento complessivo del comparto. Tra i fattori critici per il futuro, gli operatori italiani intervistati segnalano l'incertezza dei dazi, con impatto su domanda e marginalità, la revisione dei listini, le conseguenze del "destocking" dei dealer, avviato nella stagione 2024/25, e l'avvento di nuove generazioni di consumatori, sempre più attente alla sostenibilità del prodotto e del ciclo produttivo, alla digitalizzazione e a un design customizzato e orientato al lifestyle. «I dazi rappresentano uno dei principali fattori di incertezza che caratterizzano le aspettative di performance di vendite e marginalità per il 2025», ha sottolineato Ernesto Lanzillo, Deloitte Private Leader Italia. «Per un comparto industriale come quello della nautica, che ha un peso relevantissimo sul surplus di bilancia commerciale del Paese, risulta ancor più importante un esame critico delle strategie doganali sin qui adottate. Bisogna essere sicuri di aver beneficiato di tutti i vantaggi regolamentari disponibili oltre ad analizzare opportunità in

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

nuovi mercati di sbocco delle esportazioni, meno esposti alle turbolenze tariffarie, o di delocalizzazione produttiva tramite alleanze con operatori internazionali. Torna di grande rilevanza, quindi, il ruolo delle fiere di settore, non solo per accrescere la visibilità dei prodotti, ma anche per instaurare connessioni strategiche tra operatori internazionali». Condividi Tag nautica Articoli correlati.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Dubbi Usa sulla funzione dual use di opere civili come Ponte sullo Stretto o diga di Genova

Niente interpretazioni estensive, il 5% di Pil che i membri Nato si sono nei mesi scorsi impegnati a spendere per la difesa deve essere destinato a investimenti che abbiano chiaramente e senza dubbio tale funzione. Lo ha chiarito, secondo quanto riferisce Bloomberg, l'ambasciatore presso l'Alleanza atlantica del maggior 'azionista' di essa, gli Stati Uniti d'America. "Ho avuto colloqui anche oggi con alcuni paesi che stanno adottando una visione molto ampia della spesa per la difesa" ha dichiarato Matthew Whitaker in un'intervista in occasione del Forum Strategico di Bled in Slovenia, definendo "molto importante" che l'obiettivo del 5% si riferisca specificamente alla difesa e alle spese correlate e che l'impegno sia assunto "con fermezza": "Non è il caso di ponti privi di valore strategico militare o di scuole che in qualche modo, in qualche scenario immaginifico, potrebbero essere utilizzate per qualche altro scopo militare". Secondo quanto riportato da Bloomberg il riferimento di Whitaker era esplicitamente all'Italia, al Ponte sullo Stretto e alla già ufficializzata idea di inserire, previo richiamo a una loro più o meno marcata vocazione dual use, cioè anche militare, gli investimenti in opere civili, come appunto il Ponte o la nuova diga foranea del **porto di Genova**, ricomprendendoli nell'1,5% di Pil da destinare a investimenti correlati alla difesa, in aggiunta al 3,5% da spendere in beni squisitamente militari. Le maglie, però, han fatto capire gli Usa, saranno assai strette e la fantasia contabile semplicemente inammissibile: "Ho seguito la situazione con molta attenzione - ha detto Whitaker - la cosa positiva è che questa volta, rispetto al vertice del Galles del 2014, la Nato ha messo a punto accurati meccanismi di monitoraggio".



Porti Avvertimento del rappresentante di Washington alla Nato: "Il 5% del Pil va destinato a spese effettivamente destinate alla difesa" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Niente interpretazioni estensive, il 5% di Pil che i membri Nato si sono nei mesi scorsi impegnati a spendere per la difesa deve essere destinato a investimenti che abbiano chiaramente e senza dubbio tale funzione. Lo ha chiarito, secondo quanto riferisce Bloomberg, l'ambasciatore presso l'Alleanza atlantica del maggior 'azionista' di essa, gli Stati Uniti d'America. "Ho avuto colloqui anche oggi con alcuni paesi che stanno adottando una visione molto ampia della spesa per la difesa" ha dichiarato Matthew Whitaker in un'intervista in occasione del Forum Strategico di Bled in Slovenia, definendo "molto importante" che l'obiettivo del 5% si riferisca specificamente alla difesa e alle spese correlate e che l'impegno sia assunto "con fermezza": "Non è il caso di ponti privi di valore strategico militare o di scuole che in qualche modo, in qualche scenario immaginifico, potrebbero essere utilizzate per qualche altro scopo militare". Secondo quanto riportato da Bloomberg il riferimento di Whitaker era esplicitamente all'Italia, al Ponte sullo Stretto e alla già ufficializzata idea di inserire, previo richiamo a una loro più o meno marcata vocazione dual use, cioè anche militare, gli investimenti in opere civili, come appunto il Ponte o la nuova diga foranea del porto di Genova, ricomprendendoli nell'1,5% di Pil da destinare a investimenti correlati alla difesa, in aggiunta al 3,5% da spendere in beni squisitamente militari. Le maglie, però, han fatto capire gli Usa, saranno assai strette e la fantasia contabile semplicemente inammissibile: "Ho seguito la situazione con molta attenzione - ha detto Whitaker - la cosa positiva è che questa volta, rispetto al vertice del Galles del 2014, la Nato ha messo a punto accurati meccanismi di monitoraggio". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP. BASTA.

Shipping Italy

Genova, Voltri

I super yacht tengono a galla un mercato della nautica in rallentamento

Il 2023 è stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Per il 2024 si intravede all'orizzonte una stabilizzazione della crescita: le stime globali prevedono una contrazione attorno al -5%. In controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, con una crescita attesa del +5-10% a seconda delle fasce di mercato. Sulle performance del settore potrebbero incidere le nuove tensioni commerciali, con i dazi Usa destinati a colpire soprattutto le imbarcazioni di piccola e media dimensione. Per l'industria italiana nel 2024 si stima una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Queste alcune delle evidenze di 'The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition', il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica che analizza il mercato globale della nautica. Giunto alla terza edizione, lo studio è stato presentato in anteprima presso la sede di Borsa Italiana, a Palazzo Mezzanotte, in apertura della conferenza stampa di presentazione del 65° Salone Nautico di **Genova**

in programma dal 18 al 23 settembre. L'Italia è la prima industria nautica esportatrice a livello mondiale: il 90% della produzione tricolore è destinata all'export, rappresentando circa il 13% del surplus della bilancia commerciale nazionale, in forte crescita dal 3% del 2015. Nel segmento superyacht, l'Italia mantiene la leadership con il 54% degli ordini per unità e il 34% del valore, trainata dal segmento 30-60 metri. 2023 il mercato globale delle nuove costruzioni ha raggiunto 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Il mercato ha superato la crescita del Pil globale (+2%), in linea con la crescita della ricchezza degli Ultra High Net Worth Individuals, individui con un patrimonio netto superiore ai 30 milioni di dollari, e dei mercati azionari. Nord America ed Europa hanno consolidato la loro posizione di leadership, rappresentando il 72% del mercato finale. In generale, per il 2024 è attesa a livello globale una contrazione di circa il -5%, causata soprattutto dal calo delle imbarcazioni di piccola taglia, che, però, in parte è controbilanciato dai premium brand e dai superyacht (navi da diporto oltre i 24 metri). Per l'industria italiana nel 2024 è invece ancora attesa una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Dal 2019 al 2023 questo segmento ha registrato una crescita del fatturato del +6,5%, superando il 'lusso esperienziale' (+3,8%); la redditività del comparto ha raggiunto il 15%, sfiorando la media del lusso esperienziale (17%), ma con il più forte incremento di marginalità dal 2018 (+9 punti percentuali). Il Global Order Book ha toccato 696 unità nel 2023, il livello più alto dal 2009, grazie al rimbalzo post-Covid, ma dal 2024 è attesa una stabilizzazione. Il segmento degli yacht oltre i 60 metri ha rappresentato



Market report Un report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica evidenzia aspettative di ripresa per il 2026/2027 ma i dati sono uno dei principali fattori di incertezza di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il 2023 è stato un anno da record per la cantieristica nautica mondiale: il mercato globale ha toccato quota 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Per il 2024 si intravede all'orizzonte una stabilizzazione della crescita: le stime globali prevedono una contrazione attorno al -5%. In controtendenza il segmento premium e dei grandi yacht, con una crescita attesa del +5-10% a seconda delle fasce di mercato. Sulle performance del settore potrebbero incidere le nuove tensioni commerciali, con i dazi Usa destinati a colpire soprattutto le imbarcazioni di piccola e media dimensione. Per l'industria italiana nel 2024 si stima una crescita, supportata dal mix produttivo principalmente focalizzato, in termini di valore della produzione, sul segmento dei grandi yacht. Queste alcune delle evidenze di 'The State of the Art of the Global Yachting Market 2025 Edition', il report realizzato da Deloitte in collaborazione con Confindustria Nautica che analizza il mercato globale della nautica. Giunto alla terza edizione, lo studio è stato presentato in anteprima presso la sede di Borsa Italiana, a Palazzo Mezzanotte, in apertura della conferenza stampa di presentazione del 65° Salone Nautico di Genova in programma dal 18 al 23 settembre. L'Italia è la prima industria nautica esportatrice a livello mondiale: il 90% della produzione tricolore è destinata all'export, rappresentando circa il 13% del surplus della bilancia commerciale nazionale, in forte crescita dal 3% del 2015. Nel segmento superyacht, l'Italia mantiene la leadership con il 54% degli ordini per unità e il 34% del valore, trainata dal segmento 30-60 metri. 2023 il mercato globale delle nuove costruzioni ha raggiunto 34,8 miliardi di euro, in crescita del +7,3% rispetto al 2022. Il mercato ha superato la crescita del Pil globale (+2%), in linea con la crescita

Shipping Italy

Genova, Voltri

solo il 15% delle unità, ma il 57% del valore. Le consegne hanno raggiunto 212 unità nel 2023, il massimo dal 2008, spinte dalle imbarcazioni del segmento 30-40 metri, target della nuova generazione di armatori. Nell'ultimo esercizio sono circa 235 le unità al debutto sul mercato. I principali operatori italiani, intervistati sui risultati consuntivi 2024 e sulle previsioni per il successivo triennio, stimano per l'ultimo esercizio una crescita più contenuta rispetto all'anno precedente e un rallentamento nel 2025, con una ripresa nel 2026/2027. L'attesa è che il mercato degli yacht e superyacht continui a trainare l'andamento complessivo del comparto. Tra i fattori critici per il futuro, gli operatori italiani segnalano l'incertezza dei dazi, con impatto su domanda e marginalità, la revisione dei listini, le conseguenze del "destocking" dei dealer, avviato nella stagione 2024/25, e l'avvento di nuove generazioni di consumatori, sempre più attente alla sostenibilità del prodotto e del ciclo produttivo, alla digitalizzazione e a un design customizzato e orientato al lifestyle. "I dazi rappresentano uno dei principali fattori di incertezza che caratterizzano le aspettative di performance di vendite e marginalità per il 2025" ha sottolineato Ernesto Lanzillo, Deloitte Private Leader Italia. "Per un comparto industriale come quello della nautica, che ha un peso rilevantissimo sul surplus di bilancia commerciale del Paese, risulta ancor più importante un esame critico delle strategie doganali sin qui adottate. Bisogna essere sicuri di aver beneficiato di tutti i vantaggi regolamentari disponibili oltre ad analizzare opportunità in nuovi mercati di sbocco delle esportazioni, meno esposti alle turbolenze tariffarie, o di delocalizzazione produttiva tramite alleanze con operatori internazionali. Torna di grande rilevanza, quindi, il ruolo delle fiere di settore, non solo per accrescere la visibilità dei prodotti, ma anche per instaurare connessioni strategiche tra operatori internazionali".

Seafuture (La Spezia, 29 settembre-2 ottobre): 350 aziende partecipanti, 90 paesi coinvolti

Seafuture, tra le più importanti fiere internazionali dedicate all'economia del mare, in programma dal 29 settembre al 2 ottobre 2025 all'Arsenale Militare Marittimo della Spezia, avrà oltre 350 aziende partecipanti, 90 paesi coinvolti, un'area espositiva di 50.000 metri quadrati, 60 delegazioni estere ospit. Saranno 4 giorni di eventi, con 25 panel tematici, 44 sessioni di pitching (incontri dedicati alla presentazione di un'idea, un progetto), 5 live demo. La manifestazione è stata presentata oggi a Roma, nella sede della stampa estera, alla presenza di Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth, del comandante logistico della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, del Capo del Dipartimento per le Politiche del Mare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ammiraglio di Squadra Pierpaolo Ribuffo e di Lorenzo Galanti, presidente di Ice. Organizzata da Italian Blue Growth in collaborazione con la Marina Militare e sotto l'alto patrocinio e con il supporto del Ministero della Difesa, Seafuture si conferma un hub strategico nel Mediterraneo. È il punto di incontro internazionale in cui piccole e medie imprese e big player possono apprendere e condividere le traiettorie di sviluppo per rispondere ai fabbisogni e agli scenari operativi della Marina Militare e comprendere e individuare le esigenze di innovazione tecnologica in ambito infrastrutturale nel settore marittimo e navale. Alla manifestazione parteciperà il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, e sono stati invitati il ministro della Difesa Guido Crosetto, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Tante le autorità e gli ospiti che si alterneranno nei giorni della manifestazione, dai rappresentanti delle delegazioni estere, al Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino e al Direttore Nazionale degli Armamenti Ammiraglio di Squadra Giacinto Ottaviani, dal Comandante generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Sergio Liardo al Presidente della Regione Liguria, Marco Bucci fino all'Ammiraglio di squadra Cavo Dragone, Presidente del Comitato Militare Nato. Questi i paesi di provenienza delle delegazioni estere partecipanti: Algeria, Albania, Arabia Saudita, Argentina, Azerbaijan, Bangladesh, Belgio, Brasile, Camerun, Cile, Cipro, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, Francia, Filippine, Germania, Ghana, Giappone, Gibuti, India, Indonesia, Iran, Iraq, Irlanda, Kuwait, Libano, Malesia, Mauritania, Messico, Pakistan, Perù, Polonia, Qatar, Romania, Singapore, Somalia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Tanzania, Tunisia, Turchia, Uruguay e Vietnam. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha concesso il proprio alto patrocinio e sostegno istituzionale a Seafuture 2025, sarà presente nell'ambito del Green & Blue Innovation Hub, lo spazio che valorizza i percorsi di transizione



Seafuture, tra le più importanti fiere internazionali dedicate all'economia del mare, in programma dal 29 settembre al 2 ottobre 2025 all'Arsenale Militare Marittimo della Spezia, avrà oltre 350 aziende partecipanti, 90 paesi coinvolti, un'area espositiva di 50.000 metri quadrati, 60 delegazioni estere ospit. Saranno 4 giorni di eventi, con 25 panel tematici, 44 sessioni di pitching (incontri dedicati alla presentazione di un'idea, un progetto), 5 live demo. La manifestazione è stata presentata oggi a Roma, nella sede della stampa estera, alla presenza di Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth, del comandante logistico della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Salvatore Vitiello, del Capo del Dipartimento per le Politiche del Mare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ammiraglio di Squadra Pierpaolo Ribuffo e di Lorenzo Galanti, presidente di Ice. Organizzata da Italian Blue Growth in collaborazione con la Marina Militare e sotto l'alto patrocinio e con il supporto del Ministero della Difesa, Seafuture si conferma un hub strategico nel Mediterraneo. È il punto di incontro internazionale in cui piccole e medie imprese e big player possono apprendere e condividere le traiettorie di sviluppo per rispondere ai fabbisogni e agli scenari operativi della Marina Militare e comprendere e individuare le esigenze di innovazione tecnologica in ambito infrastrutturale nel settore marittimo e navale. Alla manifestazione parteciperà il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, e sono stati invitati il ministro della Difesa Guido Crosetto, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi. Tante le autorità e gli ospiti che si alterneranno nei giorni della manifestazione, dai rappresentanti delle delegazioni estere, al Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio di Squadra Enrico Credendino e al Direttore Nazionale degli Armamenti Ammiraglio di Squadra

BizJournal Liguria

La Spezia

energetica e sostenibilità nel settore dei trasporti, con particolare attenzione al settore marittimo e **portuale**, la portualità strategica italiana e la logistica avanzata. La presenza del Mit conferma l'impegno del Governo italiano nello sviluppo di tecnologie avanzate e modelli innovativi di logistica e mobilità sostenibile. Per la prima volta, Seafuture ospiterà le massime **autorità** politiche e istituzionali dei ministeri dei trasporti e delle **autorità** portuali internazionali provenienti da aree strategiche per il nostro settore marittimo. Una cornice di alto livello che consolida Seafuture come piattaforma di riferimento per l'innovazione e le politiche globali nel settore dei trasporti marittimi. Un'altra novità sarà la partecipazione del Ministero dell'Interno con un importante stand nell'area espositiva. Si rinnova la partecipazione della Guardia di Finanza, dell'Arma dei Carabinieri e della Polizia di Stato, istituzioni che contribuiscono all'evento in modo fondamentale, presentando le proprie unità e portando testimonianza delle loro capacità operative nel settore della sicurezza dei cittadini e del contrasto ai traffici illeciti. Seafuture 2025, come a ogni edizione, sarà un luogo d'incontro, confronto, scambio di know how e progettazione per piccole e medie imprese e big player internazionali grazie alle iniziative di networking, business matching e agli incontri b2b/b2g pre-organizzati. Grande attenzione verrà data alle startup, con uno spazio dedicato, e ai giovani con i Seafuture Awards, giunti alla quinta edizione e curati dal Distretto **Ligure** delle Tecnologie Marine, che premieranno i migliori progetti innovativi di scuole superiori, università e centri di ricerca anche provenienti da paesi esteri. I panel tematici nei quattro giorni di Seafuture 2025 saranno circa 25, e toccheranno temi prioritari raccolti sotto le seguenti macro aree: Transizione energetica, Dimensione Subacquea e Cyber e Intelligenza Artificiale, XR/VR'. Tutte le informazioni e il programma completo sono disponibili sul sito ufficiale della manifestazione: seafuture.it. « Seafuture - dichiara Cristiana Pagni - è oggi una delle fiere più rilevanti del settore navale e marittimo a livello internazionale. I numeri e l'elevata qualità dei partecipanti lo testimoniano, confermando che il mare non è soltanto una risorsa da tutelare, ma anche un motore di sviluppo, innovazione e competitività per il **Sistema** Paese. Nel corso degli anni, Seafuture ha registrato una crescita costante, sia in termini di presenze che di rilevanza internazionale, fino a diventare un punto di riferimento imprescindibile per istituzioni, imprese e centri di ricerca. È questa la visione che ne ha guidato il percorso: un evento unico al mondo, ospitato all'interno di una base navale operativa, che si è consolidato come hub mediterraneo per l'economia del mare. Un modello di eccellenza, sostenibilità e innovazione, reso possibile dal lavoro di squadra e da un impegno condiviso». «La sinergia tra la Marina Militare e Seafuture - afferma Salvatore Vitiello - è nata dalla volontà di promuovere innovazione e collaborazione nel settore navale. L'evento, giunto alla nona edizione, si è distinto come piattaforma di eccellenza per la promozione e l'esposizione di innovazioni, sistemi e tecnologie del mare e della difesa, offrendo anche un'occasione di confronto su tematiche strategiche, rendendo la Marina Militare e, quindi, la Difesa, un partner ideale per consolidare questa iniziativa. Seafuture, inoltre, rappresenta per la Difesa italiana anche

BizJournal Liguria

La Spezia

un'opportunità per stimolare il dialogo tra le diverse Marine estere presenti, contribuendo a rafforzare le collaborazioni internazionali, elevando così la competitività del "Sistema Paese"». I panel Tanti i momenti di confronto e le conferenze che si susseguiranno nei quattro giorni di 'Seafuture', che consentiranno ai professionisti del settore occasioni di networking e confronto nella discussione sulle opportunità, sfide e strategie delle politiche del mare e della sostenibilità ambientale. Tra i panel più attesi quelli legati al tema dell'intelligenza artificiale, come 'AI Strategy & Future' organizzato da Elt Group e quello organizzato da BlueInvest, il programma di Investimenti della Commissione europea, che prevede relatori della DG Mare e della Banca europea per gli investimenti, con un focus sul tema dell'intelligenza artificiale applicata all'innovazione marittima e alle start up. Focus anche sugli oceani e il cambiamento climatico, con un'intera giornata dedicata a promuovere la conoscenza e a creare un'azione interdisciplinare tra Università, Centri di Ricerca, decisionmaker e stakeholder, partendo dal presupposto che la salute degli oceani si determina sulla terra. I giovani, le nuove leve della blue economy i Seafuture awards e la Start up area Tra gli obiettivi di Seafuture c'è da sempre quello di dare spazio ai giovani e ai loro talenti per l'innovazione e lo sviluppo della Blue Economy. La manifestazione ha infatti istituito, curati dal Distretto **Ligure** delle Tecnologie Marine, due premi denominati Seafuture Awards, uno dedicato agli studenti delle scuole superiori della Liguria, l'altro rivolto a studenti universitari, al fine di valorizzare tesi sperimentali, magistrali o di dottorato, sviluppate presso industrie, laboratori di Dipartimenti Universitari o centri di ricerca, indirizzate verso processi nell'ambito delle tecnologie del mare, che siano eventualmente impiegabili in settori diversi (Dual Use) e abbiano un basso impatto ambientale. Non solo, a Seafuture è prevista una Start up area che promuove le idee innovatrici come motore importante di crescita del settore e permette alle aziende di creare ponti per accelerare la realizzazione di questi progetti. Sostenibilità Da sempre attenta all'ambiente e alla sostenibilità, impegno costante grazie al quale ha ottenuto a fine 2024 il certificato ISO 20121 uno standard internazionale che stabilisce i requisiti per un **Sistema** di Gestione della Sostenibilità degli Eventi (SGSE), focalizzandosi sugli impatti economici, sociali e ambientali, IBG - Italian Blue Growth quest'anno propone per Seafuture 2025 n progetto di compensazione della CO prodotta per l'organizzazione e lo svolgimento dell'evento. Il progetto, sponsorizzato da Vannucci Piante, prevede l'installazione, in varie aree dello spazio fieristico, di punti "green", con piante ad alto fusto e arbusti sempreverdi, accuratamente selezionati per il loro valore ambientale ed estetico. Una volta terminata la manifestazione, in collaborazione con il Comune della Spezia, queste piante verranno piantumate all'interno di parchi e spazi verdi cittadini, contribuendo al miglioramento della qualità urbana e ambientale e lasciando un segno concreto sul e per il territorio. L'iniziativa, non solo contribuirà in modo diretto alla compensazione delle emissioni di CO generate dai trasporti, dalla logistica e dalle attività connesse all'evento, ma rappresenterà una sorta di "lascito ecologico duraturo" e sensibilizzerà i partecipanti, nazionali e internazionali, sull'importanza della tutela

BizJournal Liguria

La Spezia

ambientale e sulla necessità di integrare il verde negli spazi urbani e nei contesti professionali. "Il progetto di compensazione della CO non è un'azione accessoria - spiega Italian Blue Growth - ma parte integrante della visione con cui intendiamo organizzare l'evento. Crediamo che ogni grande appuntamento internazionale debba essere anche un'occasione per fare la differenza, dimostrando che innovazione e responsabilità sociale possono e devono andare di pari passo. Con questo approccio, vogliamo non solo neutralizzare l'impatto ambientale dell'evento, ma anche ispirare un cambiamento culturale duraturo".

Arte e cultura A impreziosire, come ogni edizione, il fitto programma di incontri, panel e tavole rotonde, anche alcuni, originali, progetti culturali. Per questa nona edizione Beatrice Venezi, tra le più giovani e importanti direttrici d'orchestra del panorama internazionale, affiancherà eccezionalmente il maestro Antonio Barbagallo nella direzione della Banda Musicale della Marina Militare durante la serata inaugurale di Seafuture, il 29 settembre. Altro ospite atteso a Seafuture 2025, Il fotografo Maurizio Galimberti , artista di fama internazionale, chiamato a rendere gli istanti vissuti a 'Seafuture' veri e propri frammenti d' arte. Nei quattro giorni della manifestazione Galimberti realizzerà 10 mosaici fotografici inediti con immagini istantanee che andranno a comporre i ritratti di alcuni ospiti presenti a Seafuture. Parallelamente il fotografo esporrà anche 15 opere che avranno come tema le foto storiche dell'Arsenale. In questo caso il sapore del passato incontra l'arte contemporanea per restituire la Storia. Ogni lavoro di Galimberti è una performance artistica, ma anche un'emozione da vivere. Seafuture omaggerà poi il pittore spezzino, recentemente scomparso, Federico Anselmi, con una personale: l'artista, attraverso procedimenti antichi, in uso nella pittura europea del XIII secolo, e la sperimentazione di tecniche innovative, nella sua lunga carriera ha reso arte le tele dismesse della Nave Scuola Amerigo Vespucci. L'evento è realizzato grazie al supporto di Fincantieri, Strategic Sponsor e di altri importanti sponsor quali: Mbda; Elt Group; Cabi Cattaneo; Intermarine; Dassault Systems; Laghezza. Green & Blue Sponsor: The Eu Blue Economy Observatory; Istituto di Ingegneria del Mare; Progetto Interreg Euro Med; Progetto Interreg Cluster; Blubarge; Eosc Blue-cluod; Blue Ports; Shore Link. Sponsor tecnici: Dell Technologies, Ceia, I-Sped, Vannucci Piante. Seafuture è organizzato in collaborazione con: Aiad - Italian Industries Federation for Aerospace, Defence and Security; **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale** - Porti di La Spezia e Marina di Carrara; Camera di Commercio - Riviera di Liguria Imperia La Spezia, Savona; Dltm - Distretto **Ligure** delle Tecnologie Marine, Eiead-European Institute for EurAsian Dialogue; Regione Liguria/Liguria International- Gruppo Filse e Agenzia in Liguria; Italian trade agency/Ice; Magellan Circle. Partner istituzionale: Confindustria La Spezia Con il Patrocinio di: Commissione Europea; European Parliament, MIT - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; Ministero dell'Interno; Regione Liguria; Citta di Sarzana; Città della Spezia; Comune di Portovenere; Comune di Lerici; CNA Nautica; Confartigianato. Media Partner: Asian Defence Journal; the Chanakya aerospace; Defensa.com; Naval News; Raids Italia; Arab Defence Journal; Mundomar. Programma.

Citta della Spezia

La Spezia

Seafuture da record: oltre 350 espositori da tutto il mondo. Pagni: "Sul mare costruiamo il futuro"

Le delegazioni internazionali saranno accolte su Nave Trieste. "La ricerca militare permette un salto tecnologico che poi si riverbera sul mondo civile". Gli alberi usati per la fiera saranno donati al territorio Svelata la nona edizione di Seafuture, manifestazione organizzata all'interno dell'arsenale marittimo della Spezia da Italian Blue Growth insieme alla Marina Militare, con Fincantieri come sponsor principale e la collaborazione di Confindustria La Spezia. Sarà la nave anfibia portaeromobili Trieste la platea che accoglierà tutte le delegazioni internazionali per la fiera che si svolgerà dal 29 settembre al 2 ottobre 2025 nei pressi nella zona dei bacini, mentre a pochi metri il Vespucci si starà rifacendo il look in vista della campagna in Oceano Atlantico del prossimo anno. La nona edizione ospiterà sessanta delegazioni internazionali, con 22 capi di stato maggiore, su cinque ettari di superficie espositiva. "In un luogo storico, di importanza culturale e sociale - dice Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth -. che è importante per la città della Spezia, per la Liguria e per tutto il Paese. Un risultato che non sarebbe stato possibile senza un lavoro di squadra del mio team che non finirò mai di ringraziare.

Seafuture si conferma sempre di più un luogo di incontro tra decision maker, mondo della ricerca, istituzioni, università, industria e giovani. Per parlare del futuro della nostra economia del nostro mare, un ponte che collega con il mondo. Dal mare vediamo il futuro e costruiamo il futuro dei popoli". Saranno 25 i panel tematici di questa edizione con focus su transizione energetica, dimensione subacquea, cyber, intelligenza artificiale, realtà aumentata e realtà virtuale. Si parlerà di underwater, sicurezza, dual use, global defence, intelligenza artificiale e preservazione degli oceani con Sea Shepherd. Il 35% degli espositori sono stranieri. Rappresentati quattro continenti. "Oggi siamo una delle manifestazioni di maggior rilievo a livello internazionale per il settore marittimo e navale - sottolinea Pagni -. Ricordo ancora quando ci siamo spostati dentro la base navale nel 2014, pensavamo già di poter diventare un riferimento per l'area del Mediterraneo. Qualcuno ci guardava come fossimo pazzi. Oggi ci stiamo riuscendo grazie a uno sforzo collettivo e alla certezza che far sviluppare le nostre piccole e medie imprese fa crescere il Paese e che la ricerca militare permette un salto tecnologico che poi si riverbera sul mondo civile". Oltre all'alto patrocinio del ministero della Difesa e di quello dei Trasporti, da quest'anno anche quello dell'Interno avrà un proprio stand. Anche la Commissione Europea e il Parlamento Europeo hanno concesso il patrocinio. Una crescita esponenziale quella di Sea Future, passata da trenta espositori a oltre 350 nel giro di un ventennio. "E quelle che tornano hanno acquisito più spazi". sottolinea Pagni. Sessanta le delegazioni estere con la presenza di ventidue capi di stato maggiore della Marina per l'edizione dei record anche nelle dimensioni: 60mila metri quadri espositivi. Hanno



Le delegazioni internazionali saranno accolte su Nave Trieste. "La ricerca militare permette un salto tecnologico che poi si riverbera sul mondo civile". Gli alberi usati per la fiera saranno donati al territorio Svelata la nona edizione di Seafuture, manifestazione organizzata all'interno dell'arsenale marittimo della Spezia da Italian Blue Growth insieme alla Marina Militare, con Fincantieri come sponsor principale e la collaborazione di Confindustria La Spezia. Sarà la nave anfibia portaeromobili Trieste la platea che accoglierà tutte le delegazioni internazionali per la fiera che si svolgerà dal 29 settembre al 2 ottobre 2025 nei pressi nella zona dei bacini, mentre a pochi metri il Vespucci si starà rifacendo il look in vista della campagna in Oceano Atlantico del prossimo anno. La nona edizione ospiterà sessanta delegazioni internazionali, con 22 capi di stato maggiore, su cinque ettari di superficie espositiva. "In un luogo storico, di importanza culturale e sociale - dice Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth -. che è importante per la città della Spezia, per la Liguria e per tutto il Paese. Un risultato che non sarebbe stato possibile senza un lavoro di squadra del mio team che non finirò mai di ringraziare. Seafuture si conferma sempre di più un luogo di incontro tra decision maker, mondo della ricerca, istituzioni, università, industria e giovani. Per parlare del futuro della nostra economia del nostro mare, un ponte che collega con il mondo. Dal mare vediamo il futuro e costruiamo il futuro dei popoli". Saranno 25 i panel tematici di questa edizione con focus su transizione energetica, dimensione subacquea, cyber, intelligenza artificiale, realtà aumentata e realtà virtuale. Si parlerà di underwater, sicurezza, dual use, global defence, intelligenza artificiale e preservazione degli oceani con Sea Shepherd. Il 35% degli espositori sono stranieri. Rappresentati quattro continenti. "Oggi siamo una delle manifestazioni di maggior rilievo a livello internazionale per il settore marittimo e navale - sottolinea Pagni -. Ricordo ancora quando ci siamo spostati dentro la base navale nel 2014, pensavamo già di poter diventare un riferimento per l'area del Mediterraneo. Qualcuno ci guardava come fossimo pazzi. Oggi ci stiamo riuscendo grazie a uno sforzo collettivo e alla certezza che far sviluppare le nostre piccole e medie imprese fa crescere il Paese e che la ricerca militare permette un salto tecnologico che poi si riverbera sul mondo civile". Oltre all'alto patrocinio del ministero della Difesa e di quello dei Trasporti, da quest'anno anche quello dell'Interno avrà un proprio stand. Anche la Commissione Europea e il Parlamento Europeo hanno concesso il patrocinio. Una crescita esponenziale quella di Sea Future, passata da trenta espositori a oltre 350 nel giro di un ventennio. "E quelle che tornano hanno acquisito più spazi". sottolinea Pagni. Sessanta le delegazioni estere con la presenza di ventidue capi di stato maggiore della Marina per l'edizione dei record anche nelle dimensioni: 60mila metri quadri espositivi. Hanno

Citta della Spezia

La Spezia

già confermato la propria presenza attori di Algeria, Albania, Arabia Saudita, Argentina, Azerbaijan, Bangladesh, Belgio, Brasile, Camerun, Cile, Cipro, Costa d'Avorio, Croazia, Ecuador, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Etiopia, Francia, Filippine, Germania, Ghana, Giappone, Gibuti, India, Indonesia, Iran, Iraq, Irlanda, Kuwait, Libano, Malesia, Mauritania, Messico, Pakistan, Perù, Polonia, Qatar, Romania, Singapore, Somalia, Spagna, Stati Uniti, Svezia, Tanzania, Tunisia, Turchia, Uruguay e Vietnam. "Questa manifestazione acquisisce sempre più importanza per gli espositori esteri, vista la presenza di tecnologie dual use . E noi ci rivolgiamo anche gli attori del settore civile, in particolare della marina mercantile. E' una grande opportunità per l'inserimento nelle catene internazionali di fornitura", sottolinea Lorenzo Galanti , direttore generale di ICE Agenzia che si occupa dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. "La presenza delle delegazioni estere vengono selezionate d'intesa con la Marina Militare e SegreDifesa in un'ottica di diversificazione dei mercati, per ampliare l'orizzonte dei flussi del commercio internazionale". In questo senso, "Ice sarà presente anche dopo la fiera per assistere le azienda a portare avanti le opportunità che hanno identificato con le loro controparti estere. Seafuture porta un reale contributo all'internazionalizzazione del comparto". Presenti dirigenti internazionali delle forze di polizia e dei ministeri dei trasporti e del mare. Nei bacini le unità della Marina Militare insieme a unità della Guardi di Finanza, Carabinieri e Capitanerie di **Porto**. "Crediamo molto in Seafuture perché rappresenta, nella scia del rilancio della marittimità nazionale, un fare sistema - dice l'ammiraglio Pierpaolo Ribuffo , capo dipartimento Politiche del mare -. E anche perché ci proietta nella dimensione internazionale per quanto riguarda le industrie. E' un'attività da cui non possiamo prescindere. La strategia industriale marittima è all'attenzione della Commissione Europea, l'Italia ha già offerto il contributo per la stesura di un documento comune che abbracci la cantieristica, ma anche le industrie della sistemistica e la componente subacquea". Tra le novità la presenza di piante ad alto fusto che, una volta usate per la fiera, saranno piantate nell'area spezzina nelle intenzioni degli organizzatori. Non vuole essere l'unica eredità per il territorio. "L'arsenale della Spezia non è solo uno stabilimento di lavoro: è storia ed è futuro per la Marina Militare - chiosa l'ammiraglio Salvatore Vitiello -. Ci saranno navi importanti in esposizione, comprese quelle della Capitaneria di **Porto** e della Guardia Costiera. E anche navi civili che mostreranno l'evoluzione del settore. Grazie a Cristiana Pagni abbiamo trasformato negli anni questa idea in un evento di grande rilevanza strategica non solo per il nostro Paese. Seafuture ci dà la spinta a rinnovare l'arsenale della Spezia, perché spesso ci capita di dover riprendere aree che non venivano più utilizzate. Questo rappresenta la grande sinergia che si instaura tra la Marina Militare e il territorio attraverso Seafuture".

Ship Mag

La Spezia

La Spezia, parte Seafuture: oltre 350 aziende, 60 delegazioni straniere

Dal 29 settembre al 2 ottobre all'Arsenale militare marittimo la nona edizione del tradizionale convegno La **Spezia** - Oltre 350 aziende partecipanti, un'area espositiva di 50 mila metri quadrati, 90 Paesi coinvolti, 60 delegazioni estere ospiti, dall'Albania all'Arabia Saudita, dall'Argentina alla Croazia, da Francia e Germania all'Iran, dagli Usa all'India, dall'Irlanda a Singapore, dalle Filippine alla Spagna e la Svezia, per citarne solo alcune, e 4 giorni di eventi. Dal 29 settembre al 2 ottobre all'Arsenale militare marittimo della **Spezia** torna per la nona edizione Seafuture, fiera dedicata all'economia del mare. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha già confermato la partecipazione (ci sarà anche uno stand nell'area espositiva) e sono stati invitati anche il ministro della Difesa Guido Crosetto, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, quello delle Infrastrutture Matteo Salvini e il suo vice Edoardo Rixi. Negli oltre 25 incontri in calendario a Seafuture - organizzato da Italian Blue Growth in collaborazione con la Marina Militare e sotto l'alto patrocinio e con il supporto del ministero della Difesa - punto di incontro internazionale fra piccole e medie imprese e grandi aziende sui trend di sviluppo e i fabbisogni della Marina militare, si parlerà di transizione energetica, dimensione subacquea, cyber e intelligenza artificiale per comprendere come si muove il mondo dell'economia del mare e cosa sta cambiando. Grande attenzione alle startup, con uno spazio dedicato, e ai giovani con i Seafuture Awards, giunti alla quinta edizione e curati dal Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, che premieranno i migliori progetti innovativi di scuole superiori, università e centri di ricerca, anche provenienti da Paesi esteri. "Seafuture - dice Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth - è oggi una delle fiere più rilevanti del settore navale e marittimo a livello internazionale. I numeri e l'elevata qualità dei partecipanti confermano che il mare non è soltanto una risorsa da tutelare, ma anche un motore di sviluppo, innovazione e competitività per il Sistema Paese". La fiera, ospitata all'interno di una base operativa, è cresciuta costantemente nel corso degli anni. "La sinergia tra la Marina Militare e Seafuture - spiega il Comandante logistico della Marina militare, ammiraglio Salvatore Vitiello - è nata dalla volontà di promuovere innovazione e collaborazione nel settore navale. L'evento, giunto alla nona edizione, si è distinto come piattaforma di eccellenza per la promozione e l'esposizione di innovazioni, sistemi e tecnologie del mare e della difesa, offrendo anche un'occasione di confronto su tematiche strategiche, rendendo la Marina Militare e, quindi, la Difesa, un partner ideale per consolidare questa iniziativa. Seafuture, inoltre, rappresenta per la Difesa italiana anche un'opportunità per stimolare il dialogo tra le diverse Marine estere presenti, contribuendo a rafforzare le collaborazioni internazionali, elevando così la competitività del "Sistema



09/03/2025 22:31

Dal 29 settembre al 2 ottobre all'Arsenale militare marittimo la nona edizione del tradizionale convegno La Spezia - Oltre 350 aziende partecipanti, un'area espositiva di 50 mila metri quadrati, 90 Paesi coinvolti, 60 delegazioni estere ospiti, dall'Albania all'Arabia Saudita, dall'Argentina alla Croazia, da Francia e Germania all'Iran, dagli Usa all'India, dall'Irlanda a Singapore, dalle Filippine alla Spagna e la Svezia, per citarne solo alcune, e 4 giorni di eventi. Dal 29 settembre al 2 ottobre all'Arsenale militare marittimo della Spezia torna per la nona edizione Seafuture, fiera dedicata all'economia del mare. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, ha già confermato la partecipazione (ci sarà anche uno stand nell'area espositiva) e sono stati invitati anche il ministro della Difesa Guido Crosetto, il ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti, quello delle Infrastrutture Matteo Salvini e il suo vice Edoardo Rixi. Negli oltre 25 incontri in calendario a Seafuture - organizzato da Italian Blue Growth in collaborazione con la Marina Militare e sotto l'alto patrocinio e con il supporto del ministero della Difesa - punto di incontro internazionale fra piccole e medie imprese e grandi aziende sui trend di sviluppo e i fabbisogni della Marina militare, si parlerà di transizione energetica, dimensione subacquea, cyber e intelligenza artificiale per comprendere come si muove il mondo dell'economia del mare e cosa sta cambiando. Grande attenzione alle startup, con uno spazio dedicato, e ai giovani con i Seafuture Awards, giunti alla quinta edizione e curati dal Distretto Ligure delle Tecnologie Marine, che premieranno i migliori progetti innovativi di scuole superiori, università e centri di ricerca, anche provenienti da Paesi esteri. "Seafuture - dice Cristiana Pagni, presidente di Italian Blue Growth - è oggi una delle fiere più rilevanti del settore navale e marittimo a livello internazionale. I numeri e l'elevata qualità dei partecipanti confermano che il mare non è soltanto una risorsa da tutelare, ma anche un motore di sviluppo, innovazione e competitività per il Sistema Paese". La fiera, ospitata all'interno di una base operativa, è cresciuta costantemente nel corso degli anni. "La sinergia tra la Marina Militare e Seafuture - spiega il Comandante logistico della Marina militare, ammiraglio Salvatore Vitiello - è nata dalla volontà di promuovere innovazione e collaborazione nel settore navale. L'evento, giunto alla nona edizione, si è distinto come piattaforma di eccellenza per la promozione e l'esposizione di innovazioni, sistemi e tecnologie del mare e della difesa, offrendo anche un'occasione di confronto su tematiche strategiche, rendendo la Marina Militare e, quindi, la Difesa, un partner ideale per consolidare questa iniziativa. Seafuture, inoltre, rappresenta per la Difesa italiana anche un'opportunità per stimolare il dialogo tra le diverse Marine estere presenti, contribuendo a rafforzare le collaborazioni internazionali, elevando così la competitività del "Sistema

Ship Mag

La Spezia

Paese". La nona edizione si caratterizzerà anche per l'attenzione all'ambiente, con un progetto di compensazione della CO2 prodotta per l'organizzazione e lo svolgimento dell'evento. In diverse aree dello spazio fieristico ci saranno piante e arbusti sempreverdi che una volta terminata la manifestazione saranno piantumate all'interno di parchi e spazi verdi cittadini. Una serie di eventi culturali accompagnerà la quattro giorni del mare. Fra gli altri, Beatrice Venezi, tra le più giovani e importanti direttrici d'orchestra del panorama internazionale, affiancherà il Maestro Antonio Barbagallo nella direzione della Banda Musicale della Marina Militare durante la serata inaugurale di Seafuture, il 29 settembre.

Armamenti nel porto di Ravenna, il ministro: "L'Autorità portuale è responsabile dello scalo"

Il ministro Salvini risponde alla lettera del sindaco Barattoni e aggiunge: "No a strumentalizzazioni politiche su temi delicati come questi" Botta e risposta sul caso del carico di munizioni, diretto in Israele, che sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna . Una vicenda resa nota ieri dai deputati Marco Grimaldi (Alleanza Verdi e Sinistra) e Ouidad Bakkali (Partito Democratico). Tutto partito da un'inchiesta de Il Manifesto , dalla quale emergerebbe che il carico sarebbe passato dallo scalo ravennate senza l'autorizzazione dell'Uama (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento) a bordo della nave Zim New Zealand. Un caso sul quale il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, ha chiesto chiarimenti al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini La risposta, come riporta la Dire , è poi arrivata nella serata di ieri dal ministro attraverso una nota: "La gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'**Autorità di sistema portuale** e degli organi preposti - e aggiunge - i porti si governano con regole non con polemiche". Nella sua lettera, il sindaco ravennate aveva poi precisato di ritenere "giunto il momento di terminare la collaborazione col ministero israeliano, in particolare riferendosi al progetto Undersec , specificando che il governo di Israele, "mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti". A questo proposito il ministro Salvini manda a dire "che è importante mantenere il rispetto delle responsabilità istituzionali senza sovrapposizioni o equivoci". Il ministero dei Trasporti, conclude la nota, "segue con attenzione le vicende e vigila nel rispetto delle normative nazionali ed europee, ma non intende prestarsi a strumentalizzazioni politiche su temi delicati come questi". RavennaToday è in caricamento.



Il ministro Salvini risponde alla lettera del sindaco Barattoni e aggiunge: "No a strumentalizzazioni politiche su temi delicati come questi" Botta e risposta sul caso del carico di munizioni, diretto in Israele, che sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna . Una vicenda resa nota ieri dai deputati Marco Grimaldi (Alleanza Verdi e Sinistra) e Ouidad Bakkali (Partito Democratico). Tutto partito da un'inchiesta de Il Manifesto , dalla quale emergerebbe che il carico sarebbe passato dallo scalo ravennate senza l'autorizzazione dell'Uama (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento) a bordo della nave Zim New Zealand. Un caso sul quale il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, ha chiesto chiarimenti al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini La risposta, come riporta la Dire , è poi arrivata nella serata di ieri dal ministro attraverso una nota: "La gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'Autorità di sistema portuale e degli organi preposti - e aggiunge - i porti si governano con regole non con polemiche". Nella sua lettera, il sindaco ravennate aveva poi precisato di ritenere "giunto il momento di terminare la collaborazione col ministero israeliano, in particolare riferendosi al progetto Undersec , specificando che il governo di Israele, "mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti". A questo proposito il ministro Salvini manda a dire "che è importante mantenere il rispetto delle responsabilità istituzionali senza sovrapposizioni o equivoci". Il ministero dei Trasporti, conclude la nota, "segue con attenzione le vicende e vigila nel rispetto delle normative nazionali ed europee, ma non intende prestarsi a strumentalizzazioni politiche su temi delicati come questi".

Scontro romano sulle autorità portuali: il risiko delle poltrone che rimette in discussione anche Ravenna

Lo scorso giugno **Francesco Benevolo** è stato indicato come commissario straordinario. Di norma è il passo che precede la nomina a presidente, ma alcuni ricorsi, indagini e conflitti di interesse stanno portando il governo a rivedere tutti gli equilibri. A Palazzo Chigi è in corso una partita a scacchi sulle nomine delle **Autorità portuali**, che potrebbe coinvolgere anche Ravenna. I giochi nella città bizantina sembravano fatti: dopo mesi di attesa, lo scorso giugno il ministero delle Infrastrutture ha nominato **Francesco Benevolo** come successore di Daniele Rossi. **Benevolo** è stato indicato commissario straordinario, una carica temporanea che di solito è il passo precedente alla nomina definitiva come presidente di **Autorità portuale**. Tuttavia, alcuni scontri in corso nel governo italiano potrebbero mettere tutto in discussione. Leggi tutto l'articolo RavennaToday è in caricamento.



Ravenna Today

Ravenna

La Cgil in campo con un doppio flash mob per Gaza nel Ravennate: "Fermiamo la barbarie"

Il sindacato: "Il governo e l'esercito israeliano stanno realizzando a Gaza e in Cisgiordania una delle più gravi negazioni del diritto umanitario e internazionale" La Cgil di **Ravenna**, con l'adesione de La via Maestra - Insieme per la Costituzione e con il patrocinio del Comune di **Ravenna**, organizza due flash mob per Gaza, accompagnate dal messaggio "Fermiamo la barbarie" che si svolgeranno sabato 6 settembre nella spiaggia libera di Punta Marina (nelle vicinanze del bagno Ruvido) e a Cervia, nel **porto** canale nella zona Torre San Michele. La Cgil invita ad aderire al flash mob "per un gesto di solidarietà attiva e non violenta, sostenendo la Global Sumud Flotilla, iniziativa nata dal basso per rompere l'embargo e l'isolamento della popolazione palestinese". Contemporaneamente la Cgil auspica che venga fatta assoluta chiarezza - come richiesto al Governo dal sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni - sul ruolo del **porto** di **Ravenna** e il progetto Undersec e sull'ipotesi che nello scalo marittimo ravennate siano transitate armi destinate in Israele. "La pace nasce da gesti concreti - dicono gli organizzatori dei flash mob - porta la tua barchetta di carta o costruiscila con noi, perché tutto inizia dalle nostre mani. Insieme chiediamo pace, giustizia e il rispetto del diritto internazionale. In questi giorni, il governo e l'esercito israeliano stanno realizzando a Gaza e in Cisgiordania una delle più gravi negazioni del diritto umanitario e internazionale. Il governo israeliano ha infatti deciso di proseguire l'assedio della striscia di Gaza con un'ulteriore escalation militare che prevede lo sfollamento della popolazione palestinese in impossibili campi profughi privi di sicurezza, di cibo, di acqua e di assistenza sanitaria, per poi rioccupare quel territorio trasferendo la popolazione. La Cgil chiama alla mobilitazione nazionale per sabato 6 settembre in tutte le città italiane per chiedere che si fermi la barbarie in corso e che il governo italiano si schieri dalla parte della pace, della giustizia e del diritto internazionale".



Il sindacato: "Il governo e l'esercito israeliano stanno realizzando a Gaza e in Cisgiordania una delle più gravi negazioni del diritto umanitario e internazionale" La Cgil di Ravenna, con l'adesione de La via Maestra - Insieme per la Costituzione e con il patrocinio del Comune di Ravenna, organizza due flash mob per Gaza, accompagnate dal messaggio "Fermiamo la barbarie" che si svolgeranno sabato 6 settembre nella spiaggia libera di Punta Marina (nelle vicinanze del bagno Ruvido) e a Cervia, nel porto canale nella zona Torre San Michele. La Cgil invita ad aderire al flash mob "per un gesto di solidarietà attiva e non violenta, sostenendo la Global Sumud Flotilla, iniziativa nata dal basso per rompere l'embargo e l'isolamento della popolazione palestinese". Contemporaneamente la Cgil auspica che venga fatta assoluta chiarezza - come richiesto al Governo dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni - sul ruolo del porto di Ravenna e il progetto Undersec e sull'ipotesi che nello scalo marittimo ravennate siano transitate armi destinate in Israele. "La pace nasce da gesti concreti - dicono gli organizzatori dei flash mob - porta la tua barchetta di carta o costruiscila con noi, perché tutto inizia dalle nostre mani. Insieme chiediamo pace, giustizia e il rispetto del diritto internazionale. In questi giorni, il governo e l'esercito israeliano stanno realizzando a Gaza e in Cisgiordania una delle più gravi negazioni del diritto umanitario e internazionale. Il governo israeliano ha infatti deciso di proseguire l'assedio della striscia di Gaza con un'ulteriore escalation militare che prevede lo sfollamento della popolazione palestinese in impossibili campi profughi privi di sicurezza, di cibo, di acqua e di assistenza sanitaria, per poi rioccupare quel territorio trasferendo la popolazione.

Ravenna Today

Ravenna

Armamenti nel porto, Barattoni: "Da ministro risposte evasive". Lega: "La sinistra usa Gaza contro il Governo"

Continua il botta e risposta sul caso degli armamenti destinati a Israele transitati dal porto di Ravenna. Il sindaco ritiene "insufficiente" la risposta di Salvini. Morrone: "Stop alla propaganda" Non si placano le discussioni intorno al caso del carico di munizioni, diretto in Israele, che sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna. Dopo le prime dichiarazioni del sindaco di Ravenna, è arrivata la risposta del ministro Matteo Salvini che ha sottolineato come "il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'**Autorità di sistema portuale**". Una risposta che non soddisfa Barattoni: "La risposta del ministro è però stata insufficiente e totalmente evasiva e non risponde né alla richiesta di sospendere la collaborazione con il Ministero israeliano né sull'eventuale fornitura di armi. Ravenna ha sempre sostenuto, anche tramite il consiglio comunale eletto dai cittadini, la prospettiva dei due popoli in due stati, prospettiva che ogni giorno, in una spirale di violenze e uccisioni di innocenti sempre più cruenta, diventa sempre più lontana. Per questo non mi ritengo per nulla soddisfatto e ringrazio fin d'ora tutti i parlamentari che mi hanno assicurato che continueranno a chiedere verifiche e

parole di verità. Non scaricabarile". Morrone (Lega): "Stop alla propaganda pro Palestina della sinistra" Una controreplica arriva dal parlamentare e segretario della Lega Romagna, Jacopo Morrone: "È ora di dare un serio stop alla strabordante propaganda pro-pal (pro Palestina, ndr) da parte di amministratori pubblici che potrebbe mettere a rischio anche l'economia e la funzionalità dei nostri servizi, delle nostre infrastrutture e delle nostre comunità. Pd e alleati, associazioni e altri soggetti orbitanti nel mondo della sinistra stanno strumentalizzando fino all'inverosimile la situazione a Gaza come fosse una questione centrale a carattere mondiale mentre i riflettori dei vari establishment internazionali sono chiaramente spostati altrove. Il motivo di questa sorta di psicosi ossessiva tutta italiana è che la sinistra sta utilizzando Gaza in chiave preminentemente antigovernativa, tentando di riunire in questa recrudescenza di odio vetero-comunista contro Israele le varie articolazioni ideologiche antisemite, antisioniste, anti-Occidente, anti-capitaliste, ecc. inserite in vari settori operanti nel Paese in u Una polemica che coinvolge anche il progetto 'Undersec', che riguarda tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina dei porti, "settore fondamentale per l'Italia che può essere implementato solo tramite scambi con soggetti all'avanguardia nel settore - prosegue Morrone - Già questa sarebbe una ragione più che valida per non interrompere relazioni strategiche per Ravenna e per il Paese con Israele, paese saldamente democratico e alleato, ma se ne aggiungono altre che riguardano gli slogan, le dichiarazioni ingannevoli e gli opportuni silenzi che Pd e compagnia cantante non cessano di diffondere anche davanti a verità ben verificabili". E rivolgendosi a Barattoni, afferma: "Il sindaco dovrebbe ben sapere



09/03/2025 15:43 Redazione Settembre

Continua il botta e risposta sul caso degli armamenti destinati a Israele transitati dal porto di Ravenna. Il sindaco ritiene "insufficiente" la risposta di Salvini. Morrone: "Stop alla propaganda" Non si placano le discussioni intorno al caso del carico di munizioni, diretto in Israele, che sarebbe transitato lo scorso 30 giugno dal porto di Ravenna. Dopo le prime dichiarazioni del sindaco di Ravenna, è arrivata la risposta del ministro Matteo Salvini che ha sottolineato come "il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'Autorità di sistema portuale". Una risposta che non soddisfa Barattoni: "La risposta del ministro è però stata insufficiente e totalmente evasiva e non risponde né alla richiesta di sospendere la collaborazione con il Ministero israeliano né sull'eventuale fornitura di armi. Ravenna ha sempre sostenuto, anche tramite il consiglio comunale eletto dai cittadini, la prospettiva dei due popoli in due stati, prospettiva che ogni giorno, in una spirale di violenze e uccisioni di innocenti sempre più cruenta, diventa sempre più lontana. Per questo non mi ritengo per nulla soddisfatto e ringrazio fin d'ora tutti i parlamentari che mi hanno assicurato che continueranno a chiedere verifiche e parole di verità. Non scaricabarile". Morrone (Lega): "Stop alla propaganda pro Palestina della sinistra" Una controreplica arriva dal parlamentare e segretario della Lega Romagna, Jacopo Morrone: "È ora di dare un serio stop alla strabordante propaganda pro-pal (pro Palestina, ndr) da parte di amministratori pubblici che potrebbe mettere a rischio anche l'economia e la funzionalità dei nostri servizi, delle nostre infrastrutture e delle nostre comunità. Pd e alleati, associazioni e altri soggetti orbitanti nel mondo della sinistra stanno strumentalizzando fino all'inverosimile la situazione a Gaza

Ravenna Today

Ravenna

che la gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'**Autorità di sistema portuale** e degli organi preposti, mentre il ministero segue le vicende e vigila nel rispetto delle normative nazionali ed europee. Questo il ruolo del ministero, che giustamente esclude di prestarsi a strumentalizzazioni politiche su temi complessi e delicati, posizione che dovrebbe essere osservata per consuetudine e buona prassi anche da tutti gli amministratori pubblici, di qualunque colore politico. Al contrario, ci tocca assistere a prese di posizione politico/ideologiche da amministratori del Pd e della sinistra tutt'altro che oggettivi, autorevoli e equilibrati".

Armamenti per Israele, Autorità Portuale puntualizza: "Il controllo della merce che transita in porto spetta ad altri"

L'ente interviene sul caso dopo le affermazioni del ministro Salvini. Sul progetto di sicurezza Undersec, **Autorità Portuale** "è tenuta a proseguire nel completamento del progetto, salvo diverse direttive" Nella accesa discussione intorno al caso del carico di armamenti, diretti a Israele, che sarebbero transitati dal porto di Ravenna il 30 giugno a bordo della nave Zim New Zealand, alla fine interviene anche l'**Autorità Portuale** di Ravenna. Tutto è partito dalla denuncia in Parlamento di Avs, raccolta poi dal Pd, che ha portato il sindaco Alessandro Barattoni a chiedere chiarimenti direttamente al ministro Matteo Salvini. La risposta giunta dal Ministero ha poi sottolineato che "la gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'**Autorità di sistema portuale** e degli organi preposti". Mercoledì pomeriggio, tuttavia, anche l'ente **portuale** di Ravenna interviene per una puntualizzazione: "L'**Autorità di Sistema Portuale** ha la prevalente funzione di gestire i beni ed i servizi portuali, esercitando attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle iniziative commerciali e industriali che si svolgono all'interno dell'area **portuale**. La specifica attività di

controllo sulla natura della merce che transita nel porto è, invece, demandata ad altri soggetti che la esercitano nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente". Tra le norme vi è anche la legge 185/1990 relativamente alle spedizioni di armi dall'Italia o destinate all'Italia. "Con riguardo a tali procedure, l'**Autorità di Sistema Portuale** non riceve alcuna informazione né preventiva né successiva". Il progetto Undersec **Autorità Portuale** prende poi posizione sul progetto Undersec, in merito al quale il sindaco Barattoni ha scritto al ministro chiedendo "di terminare la collaborazione con un Ministero (quello israeliano, ndr) che, mentre lavora con le istituzioni europee, si macchia ogni giorno di crimini verso persone innocenti". Su Undersec, l'ente **portuale** precisa di parteciparvi insieme "ad altri 22 soggetti appartenenti a 11 diversi Paesi (Italia, Germania, Croazia, Bulgaria, Grecia, Cipro, Spagna, Lussemburgo, Portogallo, Romania e Israele). Coordinatore del progetto è la tedesca Fraunhofer, organizzazione che raccoglie 76 istituti nell'ambito della scienza applicata". L'obiettivo di Undersec "è lo sviluppo di un **sistema** prototipale avanzato per migliorare la sicurezza subacquea delle infrastrutture portuali garantendo la sicurezza di imprese, lavoratori e cittadini - prosegue **Autorità Portuale** - La fine del progetto è prevista il 30 settembre 2026 ed alla data attuale è stata completata oltre metà delle attività previste. Il progetto ha recentemente superato senza alcun rilievo l'Interim Review da parte dei consulenti indipendenti della Commissione Ue. Le attività affidate all'**Autorità di Sistema**



L'ente interviene sul caso dopo le affermazioni del ministro Salvini. Sul progetto di sicurezza Undersec, **Autorità Portuale** "è tenuta a proseguire nel completamento del progetto, salvo diverse direttive" Nella accesa discussione intorno al caso del carico di armamenti, diretti a Israele, che sarebbero transitati dal porto di Ravenna il 30 giugno a bordo della nave Zim New Zealand, alla fine interviene anche l'**Autorità Portuale** di Ravenna. Tutto è partito dalla denuncia in Parlamento di Avs, raccolta poi dal Pd, che ha portato il sindaco Alessandro Barattoni a chiedere chiarimenti direttamente al ministro Matteo Salvini. La risposta giunta dal Ministero ha poi sottolineato che "la gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'**Autorità di sistema portuale** e degli organi preposti". Mercoledì pomeriggio, tuttavia, anche l'ente portuale di Ravenna interviene per una puntualizzazione: "L'**Autorità di Sistema Portuale** ha la prevalente funzione di gestire i beni ed i servizi portuali, esercitando attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle iniziative commerciali e industriali che si svolgono all'interno dell'area portuale. La specifica attività di controllo sulla natura della merce che transita nel porto è, invece, demandata ad altri soggetti che la esercitano nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente". Tra le norme vi è anche la legge 185/1990 relativamente alle spedizioni di armi dall'Italia o destinate all'Italia. "Con riguardo a tali procedure, l'**Autorità di Sistema Portuale** non riceve alcuna informazione né preventiva né successiva". Il progetto Undersec **Autorità Portuale** prende poi posizione sul progetto Undersec, in merito al quale il sindaco Barattoni ha scritto al ministro chiedendo "di terminare la collaborazione con un

Ravenna Today

Ravenna

Portuale nell'ambito dell'iniziativa riguardano lo sviluppo di sistemi digitali in grado di simulare la rilevazione e la successiva risposta ad eventi significativi nel campo della sicurezza subacquea; per tali attività, l'**Autorità** dispone di un budget di 100.000 euro (pari all'1,6% del budget complessivo del progetto) interamente finanziato dal programma Horizon Europe". "L'iniziativa non ha alcuna finalità di produzione di armamenti o strumenti bellici. Nel doveroso rispetto degli impegni contrattuali, amministrativi e finanziari già assunti con la sottoscrizione del Grant Agreement, l'**Autorità** di **Sistema Portuale**, salvo diverse direttive che dovessero sopraggiungere da parte delle competenti istituzioni europee e/o nazionali, è tenuta a proseguire nel completamento del progetto, garantendo comunque l'attivazione di tutte le misure atte a vigilare sull'iniziativa nonché a massimizzare la sicurezza del porto", continua l'ente **portuale**. "La cyber security degli ambiti di competenza dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** di Ravenna non è affidata ad alcuna società israeliana e le attività prevalenti sono svolte attraverso Convenzioni e Accordi Quadro stipulati, come previsto per le Pubbliche Amministrazioni, tramite le piattaforme di acquisto regionali e statali, nel rispetto delle leggi vigenti e in piena trasparenza", conclude la nota di **Autorità Portuale**.

MAR di Ravenna. Transit Time, fotografie di Axel Babini e Gianmarco Missiroli

Il 12 settembre alle 18 presso la Sala Martini si terrà la presentazione della mostra Transit Time, fotografie di Axel Babini e Gianmarco Missiroli. A seguire inaugurazione e aperitivo (fino alle 22). La mostra sarà visitabile dal 13 settembre al 5 ottobre 2025. Un portavoce della mostra dichiara: "Work list, block stacking, twist lock, quay crane, terminal tractor, ground slot, restow, chassis, load list. I termini che costituiscono il glossario di un lavoro (in questo caso, di uno specifico mestiere portuale) hanno un fascino particolare: da un lato per via della loro pedante precisione, una tassonomia esatta, prestiti che sembrano un gratuito sfoggio di anglicismi, dall'altro per il loro suono antiestetico, cigolante. A ripeterle possono ricordare (perlomeno a chi ha un'inclinazione filosofica) che le parole, tutte le parole, in fondo sono strumenti: costruiscono, distruggono, avvitano e svitano proprio come un trapano o una chiave inglese. Il lessico non è una raccolta di etichette, è più una cassetta degli attrezzi, e il significato dei termini dipende prima di tutto dal contesto e dalla funzione. Quando vengono isolate, le parole spesso perdono in chiarezza quanto guadagnano in mistero: a cosa si riferisce l'espressione del titolo 'transit time'? Al tempo di permanenza di un container nella banchina del porto? Alla durata di un'esplorazione fotografica? È una sottile allusione alla vacillante situazione socio-politico-economica del mondo contemporaneo o la formulazione verbale di un'amara consapevolezza esistenziale? L'esclusione che implica l'inquadratura fotografica, che mette tra parentesi tutto il mondo fuori dai bordi, può permettere di sperimentare qualcosa di analogo. Un operaio che stende una pennellata di vernice sulla superficie arrugginita di un container (si può immaginare una scena meno suggestiva?) può diventare, in una fotografia, un pittore intento a dipingere magicamente la sua ombra." Transit time è un progetto fotografico di Axel Babini e Gianmarco Missiroli che invita lo spettatore ad attraversare i confini invisibili che separano la città di Ravenna dal suo porto industriale, esplorando il Terminal Container Ravenna in una prospettiva che unisce documentazione aziendale e ricerca artistica personale. Commissionata da TCR, la mostra rivela l'universo parallelo che vive alle spalle della Ravenna quotidiana: quello delle banchine avvolte nella nebbia, delle officine meccaniche, degli impianti industriali che si ergono maestosi e sinistri nel paesaggio portuale. Questi ambienti, che già ispirarono Michelangelo Antonioni per il suo Deserto Rosso e hanno profondamente influenzato l'immaginario di generazioni di artisti, non solo ravennati, ritrovano nuova vita attraverso l'obiettivo dei due fotografi, che si confrontano, nella loro prima esposizione bipersonale, con un tema ormai classico nella storia della fotografia (perlomeno della fotografia cosiddetta "in stile documentario") e con i loro maestri ideali: Stephen Shore, Guido Guidi, Luigi Ghirri e in generale con la scuola italiana di paesaggio. Nelle fotografie



09/03/2025 10:53

Il 12 settembre alle 18 presso la Sala Martini si terrà la presentazione della mostra Transit Time, fotografie di Axel Babini e Gianmarco Missiroli. A seguire inaugurazione e aperitivo (fino alle 22). La mostra sarà visitabile dal 13 settembre al 5 ottobre 2025. Un portavoce della mostra dichiara: "Work list, block stacking, twist lock, quay crane, terminal tractor, ground slot, restow, chassis, load list. I termini che costituiscono il glossario di un lavoro (in questo caso, di uno specifico mestiere portuale) hanno un fascino particolare: da un lato per via della loro pedante precisione, una tassonomia esatta, prestiti che sembrano un gratuito sfoggio di anglicismi, dall'altro per il loro suono antiestetico, cigolante. A ripeterle possono ricordare (perlomeno a chi ha un'inclinazione filosofica) che le parole, tutte le parole, in fondo sono strumenti: costruiscono, distruggono, avvitano e svitano proprio come un trapano o una chiave inglese. Il lessico non è una raccolta di etichette, è più una cassetta degli attrezzi, e il significato dei termini dipende prima di tutto dal contesto e dalla funzione. Quando vengono isolate, le parole spesso perdono in chiarezza quanto guadagnano in mistero: a cosa si riferisce l'espressione del titolo 'transit time'? Al tempo di permanenza di un container nella banchina del porto? Alla durata di un'esplorazione fotografica? È una sottile allusione alla vacillante situazione socio-politico-economica del mondo contemporaneo o la formulazione verbale di un'amara consapevolezza esistenziale? L'esclusione che implica l'inquadratura fotografica, che mette tra parentesi tutto il mondo fuori dai bordi, può permettere di sperimentare qualcosa di analogo. Un operaio che stende una pennellata di vernice sulla superficie arrugginita di un container (si può immaginare una scena meno suggestiva?) può diventare, in una fotografia, un pittore intento a dipingere magicamente la sua ombra." Transit time è un progetto fotografico di Axel Babini e Gianmarco Missiroli che invita lo spettatore ad attraversare i confini invisibili che separano la città di Ravenna dal suo porto industriale, esplorando il Terminal Container Ravenna in una prospettiva che unisce documentazione aziendale e ricerca artistica personale. Commissionata da TCR, la mostra rivela l'universo parallelo che vive alle spalle della Ravenna quotidiana: quello delle banchine avvolte nella nebbia, delle officine meccaniche, degli impianti industriali che si ergono maestosi e sinistri nel paesaggio portuale. Questi ambienti, che già ispirarono Michelangelo Antonioni per il suo Deserto Rosso e hanno profondamente influenzato l'immaginario di generazioni di artisti, non solo ravennati, ritrovano nuova vita attraverso l'obiettivo dei due fotografi, che si confrontano, nella loro prima esposizione bipersonale, con un tema ormai classico nella storia della fotografia (perlomeno della fotografia cosiddetta "in stile documentario") e con i loro maestri ideali: Stephen Shore, Guido Guidi, Luigi Ghirri e in generale con la scuola italiana di paesaggio. Nelle fotografie

che costituiscono la sequenza della mostra si alternano affascinanti scorci del terminal, dove container colorati si stagliano contro cieli plumbei e gru portuali disegnano geometrie essenziali, a ritratti intimi dei lavoratori che animano questo microcosmo industriale. Axel Babini (2001) è un artista italiano che lavora tra fotografia e cinema. Dopo una formazione iniziale all'Accademia di Belle Arti di Roma, ha proseguito il suo percorso alla Hochschule für Grafik und Buchkunst (HGB) di Lipsia, dove ha studiato fotografia sotto la guida di Heidi Specker. La sua ricerca unisce l'ordinario al costruito, creando un dialogo sottile tra realtà e grottesco, intrecciando riferimenti alla storia dell'arte e all'iconografia, costruendo immagini che sfidano le convenzioni visive della fotografia e del film. Il suo lavoro si muove come un racconto visivo, dove ogni inquadratura diventa uno spazio per interrogare e ripensare i linguaggi dell'immagine. Gianmarco Missiroli (2003) è un fotografo e studente all'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Frequenta la Scuola elementare di fotografia, progetto del Comune di Ravenna - Assessorato alle politiche giovanili a cura di Osservatorio fotografico. Utilizza la fotografia come strumento di esplorazione del territorio quotidiano, con una ricerca visiva influenzata dalla tradizione del paesaggio italiano. Il suo lavoro si concentra sul territorio nel quale vive, dove l'apparente banalità diventa spazio di osservazione e dubbio. Il progetto di mostra nasce da un'idea di TCR - Terminal Container Ravenna ed è completamente supportata dall'azienda. La mostra Transit time è inserita nel programma della Scuola elementare di fotografia, un percorso formativo gratuito rivolto a ragazzi dai 14 ai 35 anni che vivono o studiano a Ravenna. È un corso atipico, articolato in una serie di appuntamenti nei weekend compresi tra marzo 2025 e giugno 2026 e itinerante, che avrà luogo in diversi spazi della città. Scuola elementare di fotografia è una co-progettazione dell'Assessorato alle politiche giovanili dell'amministrazione comunale e di osservatorio fotografico APS, laboratorio permanente di ricerca sulla fotografia nato a Ravenna nel 2009. Le guide del percorso sono Nicola Baldazzi e Veronica Lanconelli. Orari: martedì - sabato 9.00 - 18.00 domenica e festivi 10.00 - 19.00 chiuso il lunedì / la biglietteria chiude mezz'ora prima.

Ravenna. Barattoni replica a Salvini: "Risposta del Ministro insufficiente e totalmente evasiva"

Prosegue il botta e risposta tra il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e il Ministro Matteo Salvini, in merito al progetto Undersec e al presunto transito di armi dal porto di Ravenna. "Ravenna, città Medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza, non può essere corresponsabile del massacro di Gaza. Per questo ho chiesto al Ministro Salvini chiarimenti sulla partecipazione del Ministero della Difesa Israeliano al progetto europeo Undersec insieme alla nostra **Autorità di Sistema Portuale** e sulla veridicità e verifica delle responsabilità per il transito di armi dal nostro porto e destinate ad Haifa" ha dichiarato questa mattina il primo cittadino di Ravenna. "La risposta del Ministro è però stata insufficiente e totalmente evasiva e non risponde né alla richiesta di sospendere la collaborazione con il Ministero israeliano né sull'eventuale fornitura di armi" sottolinea Barattoni. "Ravenna ha sempre sostenuto, anche tramite il consiglio comunale eletto dai cittadini, la prospettiva dei due popoli in due stati, prospettiva che ogni giorno - in una spirale di violenze e uccisioni di innocenti sempre più cruenta - diventa sempre più lontana. Per questo non mi ritengo per nulla soddisfatto e ringrazio fin d'ora tutti i Parlamentari che mi hanno assicurato che continueranno a chiedere verifiche e parole di verità. Non scaricabarile. Io come lei, caro Salvini, ho giurato fedeltà alla Costituzione. Le ricordo che dentro c'è anche l'articolo 11", conclude il sindaco. Leggi anche replica Salvini risponde al sindaco Barattoni: "Competenze chiare sui porti, decide l'**Autorità portuale**" no alla guerra Il sindaco Barattoni scrive a Salvini: "Il Porto di Ravenna non diventi strumento di guerra, la nostra città non sia complice del massacro a Gaza" POLITICA Bakkali del Pd: stop al transito di armi, è illegale. Chiediamo trasparenza e chiarezza al Governo.



Prosegue il botta e risposta tra il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni e il Ministro Matteo Salvini, in merito al progetto Undersec e al presunto transito di armi dal porto di Ravenna. "Ravenna, città Medaglia d'oro al Valor Militare per la Resistenza, non può essere corresponsabile del massacro di Gaza. Per questo ho chiesto al Ministro Salvini chiarimenti sulla partecipazione del Ministero della Difesa Israeliano al progetto europeo Undersec insieme alla nostra **Autorità di Sistema Portuale** e sulla veridicità e verifica delle responsabilità per il transito di armi dal nostro porto e destinate ad Haifa" ha dichiarato questa mattina il primo cittadino di Ravenna. "La risposta del Ministro è però stata insufficiente e totalmente evasiva e non risponde né alla richiesta di sospendere la collaborazione con il Ministero israeliano né sull'eventuale fornitura di armi" sottolinea Barattoni. "Ravenna ha sempre sostenuto, anche tramite il consiglio comunale eletto dai cittadini, la prospettiva dei due popoli in due stati, prospettiva che ogni giorno - in una spirale di violenze e uccisioni di innocenti sempre più cruenta - diventa sempre più lontana. Per questo non mi ritengo per nulla soddisfatto e ringrazio fin d'ora tutti i Parlamentari che mi hanno assicurato che continueranno a chiedere verifiche e parole di verità. Non scaricabarile. Io come lei, caro Salvini, ho giurato fedeltà alla Costituzione. Le ricordo che dentro c'è anche l'articolo 11", conclude il sindaco. Leggi anche replica Salvini risponde al sindaco Barattoni: "Competenze chiare sui porti, decide l'**Autorità portuale**" no alla guerra Il sindaco Barattoni scrive a Salvini: "Il Porto di Ravenna non diventi strumento di guerra, la nostra città non sia complice del massacro a Gaza" POLITICA Bakkali del Pd: stop al transito di armi. A

"Fermiamo la barbarie". Due flash mob per Gaza: sabato 6 settembre a Cervia e a Punta Marina

Flash mob per Gaza, sabato 6 settembre a Cervia e **Ravenna**, organizzati dalla Cgil di **Ravenna**, con l'adesione de La via Maestra - Insieme per la Costituzione e con il patrocinio del Comune di **Ravenna**. Due appuntamenti per Gaza, accompagnati dal messaggio "Fermiamo la barbarie" in programma sabato, alle 11, nella spiaggia libera di Punta Marina (nelle vicinanze del bagno Ruvido) e a Cervia, sempre alle 11, nel **porto** canale nella zona Torre San Michele La Cgil invita ad aderire al flash mob per un gesto di solidarietà attiva e non violenta, sostenendo la Global Sumud Flotilla, iniziativa nata dal basso per rompere l'embargo e l'isolamento della popolazione palestinese. Contemporaneamente la Cgil auspica che "venga fatta assoluta chiarezza - come richiesto al Governo dal sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni - sul ruolo del **porto** di **Ravenna** e il progetto Undersec e sull'ipotesi che nello scalo marittimo ravennate siano transitate armi destinate in Israele". "La pace nasce da gesti concreti - dicono gli organizzatori dei flash mob -: porta la tua barchetta di carta o costruiscila con noi, perché tutto inizia dalle nostre mani. Insieme chiediamo pace, giustizia e il rispetto del diritto internazionale. In questi giorni, il governo e l'esercito israeliano stanno realizzando a Gaza e in Cisgiordania una delle più gravi negazioni del diritto umanitario e internazionale". "Il governo israeliano ha infatti deciso di proseguire l'assedio della striscia di Gaza con un'ulteriore escalation militare che prevede lo sfollamento della popolazione palestinese in impossibili campi profughi privi di sicurezza, di cibo, di acqua e di assistenza sanitaria, per poi rioccupare quel territorio trasferendo la popolazione - proseguono -. La Cgil chiama alla mobilitazione nazionale per sabato 6 settembre in tutte le città italiane per chiedere che si fermi la barbarie in corso e che il governo italiano si schieri dalla parte della pace, della giustizia e del diritto internazionale".



Flash mob per Gaza, sabato 6 settembre a Cervia e Ravenna, organizzati dalla Cgil di Ravenna, con l'adesione de La via Maestra - Insieme per la Costituzione e con il patrocinio del Comune di Ravenna. Due appuntamenti per Gaza, accompagnati dal messaggio "Fermiamo la barbarie" in programma sabato, alle 11, nella spiaggia libera di Punta Marina (nelle vicinanze del bagno Ruvido) e a Cervia, sempre alle 11, nel porto canale nella zona Torre San Michele La Cgil invita ad aderire al flash mob per un gesto di solidarietà attiva e non violenta, sostenendo la Global Sumud Flotilla, iniziativa nata dal basso per rompere l'embargo e l'isolamento della popolazione palestinese. Contemporaneamente la Cgil auspica che "venga fatta assoluta chiarezza - come richiesto al Governo dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni - sul ruolo del porto di Ravenna e il progetto Undersec e sull'ipotesi che nello scalo marittimo ravennate siano transitate armi destinate in Israele". "La pace nasce da gesti concreti - dicono gli organizzatori dei flash mob -: porta la tua barchetta di carta o costruiscila con noi, perché tutto inizia dalle nostre mani. Insieme chiediamo pace, giustizia e il rispetto del diritto internazionale. In questi giorni, il governo e l'esercito israeliano stanno realizzando a Gaza e in Cisgiordania una delle più gravi negazioni del diritto umanitario e internazionale". "Il governo israeliano ha infatti deciso di proseguire l'assedio della striscia di Gaza con un'ulteriore escalation militare che prevede lo sfollamento della popolazione palestinese in impossibili campi profughi privi di sicurezza, di cibo, di acqua e di assistenza sanitaria, per poi rioccupare quel territorio trasferendo la popolazione -

Morrone (Lega) a Barattoni: "Basta con strumentalizzazioni propal. Il sindaco di Ravenna si attenga a buone prassi istituzionali"

"È ora di dare un serio stop alla strabordante propaganda propal da parte di amministratori pubblici che potrebbe mettere a rischio anche l'economia e la funzionalità dei nostri servizi, delle nostre infrastrutture e delle nostre comunità. Pd e alleati, associazioni e altri soggetti orbitanti nel mondo della sinistra stanno strumentalizzando fino all'inverosimile la situazione a Gaza come fosse una questione centrale a carattere mondiale mentre i riflettori dei vari establishment internazionali sono chiaramente spostati altrove". Inizia così la dichiarazione del deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, intervenendo sul botta e risposta tra il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni e il Ministro Matteo Salvini, in merito al progetto Undersec e ai presunti transiti di armi dal porto di Ravenna. "Il motivo di questa sorta di psicosi ossessiva tutta italiana è che la sinistra sta utilizzando Gaza in chiave preminentemente antigovernativa, tentando di riunire in questa recrudescenza di odio vetero-comunista contro Israele le varie articolazioni ideologiche antisemite, antisioniste, anti-Occidente, anti-capitaliste, ecc. inserite in vari settori operanti nel Paese in una strategia pianificata che presuppone aiuti logistici e cospicui finanziamenti su cui porre l'attenzione" dichiara Morrone. "In questo quadro funesto e poco convincente, si inserisce la polemica creata ad arte da ambienti della sinistra ravennate e in particolare dal sindaco Alessandro Barattoni sul progetto 'Undersec' riguardante tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina dei porti, settore fondamentale per l'Italia che può essere implementato solo tramite scambi con soggetti all'avanguardia nel settore - prosegue il deputato della Lega -. Già questa sarebbe una ragione più che valida per non interrompere relazioni strategiche per Ravenna e per il Paese con Israele, paese saldamente democratico e alleato, ma se ne aggiungono altre che riguardano gli slogan, le dichiarazioni ingannevoli e gli opportuni silenzi che Pd e compagnia cantante non cessano di diffondere anche davanti a verità ben verificabili. "A Barattoni, che si appella strumentalmente al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ricordiamo il ruolo istituzionale che ricopre e, in questa veste, il rispetto che deve mantenere nei confronti delle responsabilità istituzionali 'senza sovrapposizioni o equivoci'. Il sindaco dovrebbe ben sapere che la gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'**Autorità di sistema portuale** e degli organi preposti, mentre il ministero segue le vicende e vigila nel rispetto delle normative nazionali ed europee. Questo il ruolo del ministero, che giustamente esclude di prestarsi a strumentalizzazioni politiche su temi complessi e delicati, posizione che dovrebbe essere osservata per consuetudine e buona prassi anche da tutti gli amministratori pubblici, di qualunque colore politico - conclude - . Al contrario, ci tocca assistere a prese di posizione politico/ideologiche da amministratori del Pd e della sinistra tutt'altro



"È ora di dare un serio stop alla strabordante propaganda propal da parte di amministratori pubblici che potrebbe mettere a rischio anche l'economia e la funzionalità dei nostri servizi, delle nostre infrastrutture e delle nostre comunità. Pd e alleati, associazioni e altri soggetti orbitanti nel mondo della sinistra stanno strumentalizzando fino all'inverosimile la situazione a Gaza come fosse una questione centrale a carattere mondiale mentre i riflettori dei vari establishment internazionali sono chiaramente spostati altrove". Inizia così la dichiarazione del deputato Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna, intervenendo sul botta e risposta tra il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni e il Ministro Matteo Salvini, in merito al progetto Undersec e ai presunti transiti di armi dal porto di Ravenna. "Il motivo di questa sorta di psicosi ossessiva tutta italiana è che la sinistra sta utilizzando Gaza in chiave preminentemente antigovernativa, tentando di riunire in questa recrudescenza di odio vetero-comunista contro Israele le varie articolazioni ideologiche antisemite, antisioniste, anti-Occidente, anti-capitaliste, ecc. inserite in vari settori operanti nel Paese in una strategia pianificata che presuppone aiuti logistici e cospicui finanziamenti su cui porre l'attenzione" dichiara Morrone. "In questo quadro funesto e poco convincente, si inserisce la polemica creata ad arte da ambienti della sinistra ravennate e in particolare dal sindaco Alessandro Barattoni sul progetto 'Undersec' riguardante tecnologie per la sicurezza marina e sottomarina dei porti, settore fondamentale per l'Italia che può essere implementato solo tramite scambi con soggetti all'avanguardia nel settore - prosegue il deputato della Lega -. Già questa sarebbe una ragione più che valida per non interrompere relazioni strategiche per Ravenna e per il Paese con Israele, paese saldamente democratico e alleato, ma se ne aggiungono altre che riguardano gli slogan, le dichiarazioni ingannevoli e gli opportuni silenzi che Pd e compagnia cantante non cessano di diffondere anche davanti a verità ben verificabili. "A Barattoni, che si appella strumentalmente al ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, ricordiamo il ruolo istituzionale che ricopre e, in questa veste, il rispetto che deve mantenere nei confronti delle responsabilità istituzionali 'senza sovrapposizioni o equivoci'. Il sindaco dovrebbe ben sapere che la gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'**Autorità di sistema portuale** e degli organi preposti, mentre il ministero segue le vicende e vigila nel rispetto delle normative nazionali ed europee. Questo il ruolo del ministero, che giustamente esclude di prestarsi a strumentalizzazioni politiche su temi complessi e delicati, posizione che dovrebbe essere osservata per consuetudine e buona prassi anche da tutti gli amministratori pubblici, di qualunque colore politico - conclude - . Al contrario, ci tocca assistere a prese di posizione politico/ideologiche da amministratori del Pd e della sinistra tutt'altro

che oggettivi, autorevoli e equilibrati". Leggi anche [Botta e risposta Ravenna](#). [Barattoni replica a Salvini](#): "Risposta del Ministro insufficiente e totalmente evasiva".

Autorità Portuale Ravenna: "Non riceviamo informazioni su natura della merce che transita in porto. UNDERSEC non produce armamenti bellici"

Da giorni il progetto Undersec e i presunti transiti di armi dal porto di Ravenna sono al centro dell'attenzione. Ora è l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale a prendere la parola e a chiarire la propria posizione in merito ad entrambi i temi. Sul primo argomento, l'Ap ravennate spiega: "Sulla base della Legge n. 84/1994 l'**Autorità di Sistema Portuale** ha la prevalente funzione di gestire i beni ed i servizi portuali, esercitando attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle iniziative commerciali e industriali che si svolgono all'interno dell'area **portuale**. La specifica attività di controllo sulla natura della merce che transita nel porto è, invece, demandata ad altri soggetti che la esercitano nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (ad esempio la Legge n. 185/1990 relativamente alle spedizioni di armi dall'Italia o destinate all'Italia). Con riguardo a tali procedure, l'**Autorità di Sistema Portuale** non riceve alcuna informazione né preventiva né successiva". Nel merito del progetto UNDERSEC, l'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna chiarisce: "Tra le numerose iniziative europee a cui l'**Autorità Portuale** partecipa da anni, ha aderito anche alla presentazione della proposta di finanziamento a valere sul bando HORIZON EUROPE avvenuta il 23 novembre 2022 e, successivamente all'approvazione della medesima, ha poi sottoscritto il relativo Grant Agreement in data 26 luglio 2023. L'Ente partecipa a tale progetto unitamente ad altri 22 soggetti appartenenti a 11 diversi Paesi (Italia, Germania, Croazia, Bulgaria, Grecia, Cipro, Spagna, Lussemburgo, Portogallo, Romania e Israele). Coordinatore del progetto è la tedesca FRAUNHOFER, organizzazione che raccoglie 76 istituti nell'ambito della scienza applicata". "L'obiettivo principale del progetto UNDERSEC è lo sviluppo di un **sistema** prototipale avanzato per migliorare la sicurezza subacquea delle infrastrutture portuali garantendo la sicurezza di imprese, lavoratori e cittadini - sottolineano -. La fine del progetto è prevista il 30 settembre 2026 ed alla data attuale è stata completata oltre metà delle attività previste. Il progetto ha recentemente superato senza alcun rilievo l'Interim Review da parte dei consulenti indipendenti della Commissione UE". "Le attività affidate all'**Autorità di Sistema Portuale** nell'ambito dell'iniziativa riguardano lo sviluppo di sistemi digitali in grado di simulare la rilevazione e la successiva risposta ad eventi significativi nel campo della sicurezza subacquea; per tali attività, l'**Autorità** dispone di un budget di 100.000 Euro (pari all'1,6% del budget complessivo del progetto) interamente finanziato dal programma HORIZON EUROPE" spiegano. Dagli uffici di Via Antico Squero sottolineano inoltre: "L'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, in ragione dell'evoluzione



Da giorni il progetto Undersec e i presunti transiti di armi dal porto di Ravenna sono al centro dell'attenzione. Ora è l'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale a prendere la parola e a chiarire la propria posizione in merito ad entrambi i temi. Sul primo argomento, l'Ap ravennate spiega: "Sulla base della Legge n. 84/1994 l'**Autorità di Sistema Portuale** ha la prevalente funzione di gestire i beni ed i servizi portuali, esercitando attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle iniziative commerciali e industriali che si svolgono all'interno dell'area portuale. La specifica attività di controllo sulla natura della merce che transita nel porto è, invece, demandata ad altri soggetti che la esercitano nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (ad esempio la Legge n. 185/1990 relativamente alle spedizioni di armi dall'Italia o destinate all'Italia). Con riguardo a tali procedure, l'**Autorità di Sistema Portuale** non riceve alcuna informazione né preventiva né successiva". Nel merito del progetto UNDERSEC, l'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna chiarisce: "Tra le numerose iniziative europee a cui l'**Autorità Portuale** partecipa da anni, ha aderito anche alla presentazione della proposta di finanziamento a valere sul bando HORIZON EUROPE avvenuta il 23 novembre 2022 e, successivamente all'approvazione della medesima, ha poi sottoscritto il relativo Grant Agreement in data 26 luglio 2023. L'Ente partecipa a tale progetto unitamente ad altri 22 soggetti appartenenti a 11 diversi Paesi (Italia, Germania, Croazia, Bulgaria, Grecia, Cipro, Spagna, Lussemburgo, Portogallo, Romania e Israele). Coordinatore del progetto è la tedesca FRAUNHOFER, organizzazione che raccoglie 76 istituti nell'ambito della scienza applicata". "L'obiettivo principale del progetto UNDERSEC è lo sviluppo di un **sistema** prototipale avanzato per migliorare la sicurezza subacquea delle infrastrutture portuali garantendo la sicurezza di imprese, lavoratori e cittadini - sottolineano -. La fine del progetto è prevista il 30 settembre 2026 ed alla data attuale è stata completata oltre metà delle attività previste. Il progetto ha recentemente superato senza alcun rilievo l'Interim Review da parte dei consulenti indipendenti della Commissione UE". "Le attività affidate all'**Autorità di Sistema Portuale** nell'ambito dell'iniziativa riguardano lo sviluppo di sistemi digitali in grado di simulare la rilevazione e la successiva risposta ad eventi significativi nel campo della sicurezza subacquea; per tali attività, l'**Autorità** dispone di un budget di 100.000 Euro (pari all'1,6% del budget complessivo del progetto) interamente finanziato dal programma HORIZON EUROPE" spiegano. Dagli uffici di Via Antico Squero sottolineano inoltre: "L'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna, in ragione dell'evoluzione

RavennaNotizie.it

Ravenna

dello scenario geopolitico internazionale nonché delle segnalazioni pervenute, ha seguito in questi mesi con grande attenzione le vicende che hanno riguardato tale progetto, con particolare riferimento al rispetto delle normative nazionali ed europee, approfondendo ogni criticità con il soggetto coordinatore e con il Responsabile delle attività di Coordinamento, Amministrazione, Comunicazione e Gestione Etica. In proposito, dietro specifica richiesta dell'**Autorità di Sistema Portuale**, è stato garantito che l'iniziativa non ha alcuna finalità di produzione di armamenti o strumenti bellici" "Nel doveroso rispetto degli impegni contrattuali, amministrativi e finanziari già assunti con la sottoscrizione del Grant Agreement, l'**Autorità di Sistema Portuale**, salvo diverse direttive che dovessero sopraggiungere da parte delle competenti istituzioni europee e/o nazionali, è tenuta a proseguire nel completamento del progetto, garantendo comunque l'attivazione di tutte le misure atte a vigilare sull'iniziativa nonché a massimizzare la sicurezza del porto, anche in contatto con gli organismi istituzionali a ciò deputati" proseguono. "Da ultimo, si ritiene doveroso sottolineare che la cyber security degli ambiti di competenza dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna non è affidata ad alcuna società israeliana e le attività prevalenti sono svolte attraverso Convenzioni e Accordi Quadro stipulati, come previsto per le Pubbliche Amministrazioni, tramite le piattaforme di acquisto regionali e statali, nel rispetto delle leggi vigenti e in piena trasparenza" concludono. Leggi anche no alla guerra Il sindaco Barattoni scrive a Salvini: "Il Porto di Ravenna non diventi strumento di guerra, la nostra città non sia complice del massacro a Gaza" replica Salvini risponde al sindaco Barattoni: "Competenze chiare sui porti, decide l'**Autorità portuale**" Botta e risposta Ravenna. Barattoni replica a Salvini: "Risposta del Ministro insufficiente e totalmente evasiva" politica Morrone (Lega) a Barattoni: "Basta con strumentalizzazioni propal. Il sindaco di Ravenna si attenga a buone prassi istituzionali".

Due flash mob della Cgil per Gaza: "Fermiamo le barbarie"

Some Palestinian residents start to return to their homes after Israel's withdrawal leaving behind a huge destruction in Khan Yunis. Gaza Strip, 2024. Photo by Jihad Al-Sharafi La Cgil di **Ravenna**, con l'adesione de La via Maestra - Insieme per la Costituzione e con il patrocinio del Comune di **Ravenna**, organizza due flash mob per Gaza, accompagnate dal messaggio "Fermiamo la barbarie" che si svolgeranno sabato 6 settembre nella spiaggia libera di Punta Marina (nelle vicinanze del bagno Ruvido) e a Cervia, nel **porto** canale nella zona Torre San Michele. La Cgil invita ad aderire al flash mob per un gesto di solidarietà attiva e non violenta, sostenendo la Global Sumud Flotilla, iniziativa nata dal basso per rompere l'embargo e l'isolamento della popolazione palestinese. Contemporaneamente la Cgil auspica che "Venga fatta assoluta chiarezza - come richiesto al Governo dal sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni - sul ruolo del **porto** di **Ravenna** e il progetto Undersec e sull'ipotesi che nello scalo marittimo ravennate siano transitate armi destinate in Israele". Diamo forma alla pace: "La pace nasce da gesti concreti - dicono gli organizzatori dei flash mob -: porta la tua barchetta di carta o costruiscila con noi, perché tutto inizia dalle nostre mani. Insieme chiediamo pace, giustizia e il rispetto del diritto internazionale. In questi giorni, il governo e l'esercito israeliano stanno realizzando a Gaza e in Cisgiordania una delle più gravi negazioni del diritto umanitario e internazionale. Il governo israeliano ha infatti deciso di proseguire l'assedio della striscia di Gaza con un'ulteriore escalation militare che prevede lo sfollamento della popolazione palestinese in impossibili campi profughi privi di sicurezza, di cibo, di acqua e di assistenza sanitaria, per poi rioccupare quel territorio trasferendo la popolazione. La Cgil chiama alla mobilitazione nazionale per sabato 6 settembre in tutte le città italiane per chiedere che si fermi la barbarie in corso e che il governo italiano si schieri dalla parte della pace, della giustizia e del diritto internazionale".



Some Palestinian residents start to return to their homes after Israel's withdrawal leaving behind a huge destruction in Khan Yunis. Gaza Strip, 2024. Photo by Jihad Al-Sharafi La Cgil di Ravenna, con l'adesione de La via Maestra - Insieme per la Costituzione e con il patrocinio del Comune di Ravenna, organizza due flash mob per Gaza, accompagnate dal messaggio "Fermiamo la barbarie" che si svolgeranno sabato 6 settembre nella spiaggia libera di Punta Marina (nelle vicinanze del bagno Ruvido) e a Cervia, nel porto canale nella zona Torre San Michele. La Cgil invita ad aderire al flash mob per un gesto di solidarietà attiva e non violenta, sostenendo la Global Sumud Flotilla, iniziativa nata dal basso per rompere l'embargo e l'isolamento della popolazione palestinese. Contemporaneamente la Cgil auspica che "Venga fatta assoluta chiarezza - come richiesto al Governo dal sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni - sul ruolo del porto di Ravenna e il progetto Undersec e sull'ipotesi che nello scalo marittimo ravennate siano transitate armi destinate in Israele". Diamo forma alla pace: "La pace nasce da gesti concreti - dicono gli organizzatori dei flash mob -: porta la tua barchetta di carta o costruiscila con noi, perché tutto inizia dalle nostre mani. Insieme chiediamo pace, giustizia e il rispetto del diritto internazionale. In questi giorni, il governo e l'esercito israeliano stanno realizzando a Gaza e in Cisgiordania una delle più gravi negazioni del diritto umanitario e internazionale. Il governo israeliano ha infatti deciso di proseguire l'assedio della striscia di Gaza con un'ulteriore escalation militare che prevede lo sfollamento della popolazione palestinese in impossibili campi profughi privi di sicurezza, di cibo, di acqua e di assistenza sanitaria, per poi rioccupare quel territorio trasferendo la popolazione. La Cgil chiama alla mobilitazione nazionale

Armi in transito nel porto. Salvini: "Decide l'autorità portuale". Il sindaco: "Risposta evasiva"

Non si è fatta attendere la risposta del ministro Matteo Salvini alla lettera del sindaco Alessandro Barattoni che chiedeva chiarimenti sulla partecipazione del Ministero della Difesa Israeliano al progetto europeo Undersec insieme alla nostra **Autorità** di **Sistema Portuale** e sulla veridicità e verifica delle responsabilità per il transito di armi dal nostro porto e destinate ad Haifa. "Al sindaco di Ravenna ricordiamo che è importante mantenere il rispetto delle responsabilità istituzionali senza sovrapposizioni o equivoci - ha dichiarato Salvini -. La gestione e il controllo delle attività portuali sono di competenza dell'**Autorità** di **sistema portuale** e degli organi preposti. Il Ministero segue con attenzione le vicende e vigila nel rispetto delle normative nazionali ed europee, ma non intende prestarsi a strumentalizzazioni politiche su temi delicati come questi". Barattoni ha però giudicato questa risposta: "Insufficiente e totalmente evasiva" poiché "non risponde né alla richiesta di sospendere la collaborazione con il Ministero israeliano né sull'eventuale fornitura di armi". "Ravenna ha sempre sostenuto, anche tramite il consiglio comunale eletto dai cittadini, la prospettiva dei due popoli in due Stati, prospettiva che ogni giorno - in una spirale di violenze e uccisioni di innocenti sempre più cruenta - diventa sempre più lontana. Per questo non mi ritengo per nulla soddisfatto e ringrazio fin d'ora tutti i Parlamentari che mi hanno assicurato che continueranno a chiedere verifiche e parole di verità. Non scaricabarile. Io come lei, caro Salvini, ho giurato fedeltà alla Costituzione. Le ricordo che dentro c'è anche l'articolo 11.



Passaggio armi da Ravenna verso Israele: il 16 settembre manifestazione

"Gli articoli apparsi questi giorni sul Manifesto e Altreconomia a firma di Linda Maggiori hanno fatto luce su inquietanti dinamiche che hanno al centro il porto di Ravenna: non solo è snodo di traffici di armi verso Israele, ma collabora strettamente con Israele per la 'sicurezza portuale' ". Faenza per Gaza è pronta ad organizzare una manifestazione di protesta per il transito di armi nel porto di Ravenna. "Sebbene l'Autorità portuale abbia sempre negato il passaggio di armi nel porto, le evidenze mostrano il contrario: le navi Zim (New Zealand e Contship Era) continuano a solcare l'Adriatico, con tappe regolari a Ravenna, nella rotta Capodistria-Haifa. Non c'è solo il carico sequestrato a febbraio, la cosa più grave è che altri carichi sono partiti e arrivati a destinazione. Il 30 giugno, dal porto di Ravenna, è partito un carico di munizioni a bordo della nave Zim New Zealand diretto ad Haifa (Israele), provvisto del simbolo "esplosivi" classe 1.4S. L'Ufficio delle Dogane di Ravenna, ha risposto all'accesso agli atti della giornalista, confermando che il carico militare è partito per Israele senza autorizzazione Uama (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento presso il Maeci) e aveva origine dalla Repubblica Ceca". Per motivare l'assenza di autorizzazione Uama, le Dogane hanno citato l'art. 10 bis comma 1 della legge 185/90, che però esenta da autorizzazione solo i transiti intracomunitari, e non verso Paesi terzi, quale è Israele. "Per il trasferimento verso paesi terzi vale inderogabilmente il regime autorizzatorio e di controllo previsto dall'art. 1, anche al fine della verifica di sussistenza dei divieti espressamente contemplati dal comma 5 e 6 (divieto di export e transito verso paesi in guerra o che violino il diritto internazionale e i diritti umani ndr)" spiega l'avvocato Andrea Maestri intervistato nell'articolo. "Israele sta impunemente violando il diritto internazionale, il diritto umanitario e sta perpetrando un genocidio, tanto che dal 7 ottobre 2023 l'Uama ha sospeso qualsiasi nuova autorizzazione all'esportazione di armi verso Israele ai sensi della Legge 185/1990". Un'altra inchiesta giornalistica dei giornali The Ditch e Shadow World Investigations, ripresa dal Manifesto, ha rivelato che il 7 agosto scorso la nave Zim New Zealand, ha lasciato il porto sloveno di Capodistria (Koper) con due carichi di armi diretti a Israele, ha fatto tappa nei porti di Venezia (8 agosto) e Ravenna (9 agosto). "Quante altre volte ha trasportato armi?" chiede il collettivo Faenza per Gaza. "A questo andirivieni poco controllato, si aggiunge il progetto Undersec". L'articolo di Altreconomia di domenica 31 agosto ha evidenziato che l'Autorità portuale di Ravenna "siede nel comitato di controllo di Undeserc, insieme al ministero della Difesa di Israele, è 'addestrata' dall'Università di Tel Aviv, e sperimenta anche tecnologie del colosso militare Rafael (tra cui modem subacquei in uso alle imbarcazioni d'assalto che attaccano le navi umanitarie Freedom Flotilla). Da



"Gli articoli apparsi questi giorni sul Manifesto e Altreconomia a firma di Linda Maggiori hanno fatto luce su inquietanti dinamiche che hanno al centro il porto di Ravenna: non solo è snodo di traffici di armi verso Israele, ma collabora strettamente con Israele per la 'sicurezza portuale' ". Faenza per Gaza è pronta ad organizzare una manifestazione di protesta per il transito di armi nel porto di Ravenna. "Sebbene l'Autorità portuale abbia sempre negato il passaggio di armi nel porto, le evidenze mostrano il contrario: le navi Zim (New Zealand e Contship Era) continuano a solcare l'Adriatico, con tappe regolari a Ravenna, nella rotta Capodistria-Haifa. Non c'è solo il carico sequestrato a febbraio, la cosa più grave è che altri carichi sono partiti e arrivati a destinazione. Il 30 giugno, dal porto di Ravenna, è partito un carico di munizioni a bordo della nave Zim New Zealand diretto ad Haifa (Israele), provvisto del simbolo "esplosivi" classe 1.4S. L'Ufficio delle Dogane di Ravenna, ha risposto all'accesso agli atti della giornalista, confermando che il carico militare è partito per Israele senza autorizzazione Uama (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento presso il Maeci) e aveva origine dalla Repubblica Ceca". Per motivare l'assenza di autorizzazione Uama, le Dogane hanno citato l'art. 10 bis comma 1 della legge 185/90, che però esenta da autorizzazione solo i transiti intracomunitari, e non verso Paesi terzi, quale è Israele. "Per il trasferimento verso paesi terzi vale inderogabilmente il regime autorizzatorio e di controllo previsto dall'art. 1, anche al fine della verifica di sussistenza dei divieti espressamente contemplati dal comma 5 e 6 (divieto di export e transito verso paesi in guerra o che violino il diritto internazionale e i diritti umani ndr)" spiega

dicembre inizieranno i test a Ravenna, Lavrio (Grecia) e Valencia". "Quanto può essere sicuro e etico affidarsi per la sicurezza dei nostri porti a chi commette un genocidio? La segretezza del progetto è altissima, pochi sono i documenti pubblici, le valutazioni di impatto ambientale e il rischio per i lavoratori di questi esperimenti non sono noti". "Il 16 settembre nel porto di Ravenna si terrà un incontro a porte chiuse con tutti i partner di Undersec, compresi i rappresentanti del Ministero della Difesa di Israele, accusato di crimini contro l'umanità e di Rafael, azienda di armamenti colpevole di armare l'esercito genocida. Mentre la stampa non è ammessa. Il sindaco di Ravenna con una lettera a Salvini, ha giustamente detto che non vuole che Ravenna alimenti il genocidio in corso. Il Comune (e la Regione) sono socie di Sapir società mista pubblico privata, proprietaria del terminal container, delle infrastrutture per la piattaforma logistica, banchine, piazzali (dove passano le armi). La compagnia di navigazione israeliana ZIM dal 2022 ha stabilito una solida collaborazione con il terminal container. Comune e Regione dovrebbero pretendere chiarezza su tutti i transiti di armi (ad oggi non noti), e chiedere all'**Autorità portuale** di togliersi dal progetto Undersec, almeno finché l'Europa non espellerà gli enti militari israeliani". "Come Faenza per la Palestina invitiamo tutti a manifestare il dissenso, con una manifestazione il 16 settembre al porto di Ravenna (Darsena), dalle 17,30: portuali, cittadini e studenti".

Progetto UNDERSEC, l'Autorità di Sistema Portuale precisa

"In relazione alle notizie pubblicate in questi giorni sulla stampa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ritiene opportuno precisare quanto segue. Sulla base della Legge n. 84/1994 l'Autorità di Sistema Portuale ha la prevalente funzione di gestire i beni ed i servizi portuali, esercitando attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle iniziative commerciali e industriali che si svolgono all'interno dell'area portuale. La specifica attività di controllo sulla natura della merce che transita nel porto è, invece, demandata ad altri soggetti che la esercitano nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (ad esempio la Legge n. 185/1990 relativamente alle spedizioni di armi dall'Italia o destinate all'Italia). Con riguardo a tali procedure, l'Autorità di Sistema Portuale non riceve alcuna informazione né preventiva né successiva. Nel merito del progetto UNDERSEC, l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, tra le numerose iniziative europee a cui partecipa da anni, ha aderito anche alla presentazione della proposta di finanziamento a valere sul bando HORIZON EUROPE avvenuta il 23 novembre 2022 e, successivamente all'approvazione della medesima, ha poi sottoscritto il relativo Grant Agreement in data 26 luglio 2023. L'Ente partecipa a tale progetto unitamente ad altri 22 soggetti appartenenti a 11 diversi Paesi (Italia, Germania, Croazia, Bulgaria, Grecia, Cipro, Spagna, Lussemburgo, Portogallo, Romania e Israele). Coordinatore del progetto è la tedesca FRAUNHOFER, organizzazione che raccoglie 76 istituti nell'ambito della scienza applicata. L'obiettivo principale del progetto UNDERSEC è lo sviluppo di un sistema prototipale avanzato per migliorare la sicurezza subacquea delle infrastrutture portuali garantendo la sicurezza di imprese, lavoratori e cittadini. La fine del progetto è prevista il 30 settembre 2026 ed alla data attuale è stata completata oltre metà delle attività previste. Il progetto ha recentemente superato senza alcun rilievo l'Interim Review da parte dei consulenti indipendenti della Commissione UE. Le attività affidate all'Autorità di Sistema Portuale nell'ambito dell'iniziativa riguardano lo sviluppo di sistemi digitali in grado di simulare la rilevazione e la successiva risposta ad eventi significativi nel campo della sicurezza subacquea; per tali attività, l'Autorità dispone di un budget di 100.000 Euro (pari all'1,6% del budget complessivo del progetto) interamente finanziato dal programma HORIZON EUROPE. L'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, in ragione dell'evoluzione dello scenario geopolitico internazionale nonché delle segnalazioni pervenute, ha seguito in questi mesi con grande



"In relazione alle notizie pubblicate in questi giorni sulla stampa, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ritiene opportuno precisare quanto segue. Sulla base della Legge n. 84/1994 l'Autorità di Sistema Portuale ha la prevalente funzione di gestire i beni ed i servizi portuali, esercitando attività di indirizzo, pianificazione, coordinamento, promozione e controllo delle operazioni portuali e delle iniziative commerciali e industriali che si svolgono all'interno dell'area portuale. La specifica attività di controllo sulla natura della merce che transita nel porto è, invece, demandata ad altri soggetti che la esercitano nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente (ad esempio la Legge n. 185/1990 relativamente alle spedizioni di armi dall'Italia o destinate all'Italia). Con riguardo a tali procedure, l'Autorità di Sistema Portuale non riceve alcuna informazione né preventiva né successiva. Nel merito del progetto UNDERSEC, l'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna, tra le numerose iniziative europee a cui partecipa da anni, ha aderito anche alla presentazione della proposta di finanziamento a valere sul bando HORIZON EUROPE avvenuta il 23 novembre 2022 e, successivamente all'approvazione della medesima, ha poi sottoscritto il relativo Grant Agreement in data 26 luglio 2023. L'Ente partecipa a tale progetto unitamente ad altri 22 soggetti appartenenti a 11 diversi Paesi (Italia, Germania, Croazia, Bulgaria, Grecia, Cipro, Spagna, Lussemburgo, Portogallo, Romania e Israele). Coordinatore del progetto è la tedesca FRAUNHOFER, organizzazione che raccoglie 76 istituti nell'ambito della scienza applicata. L'obiettivo principale del progetto UNDERSEC è lo sviluppo di un sistema prototipale avanzato per migliorare la sicurezza subacquea delle infrastrutture portuali garantendo la sicurezza di

attenzione le vicende che hanno riguardato tale progetto, con particolare riferimento al rispetto delle normative nazionali ed europee, approfondendo ogni criticità con il soggetto coordinatore e con il Responsabile delle attività di Coordinamento, Amministrazione, Comunicazione e Gestione Etica. In proposito, dietro specifica richiesta dell'**Autorità di Sistema Portuale**, è stato garantito che l'iniziativa non ha alcuna finalità di produzione di armamenti o strumenti bellici. Nel doveroso rispetto degli impegni contrattuali, amministrativi e finanziari già assunti con la sottoscrizione del Grant Agreement, l'**Autorità di Sistema Portuale**, salvo diverse direttive che dovessero sopraggiungere da parte delle competenti istituzioni europee e/o nazionali, è tenuta a proseguire nel completamento del progetto, garantendo comunque l'attivazione di tutte le misure atte a vigilare sull'iniziativa nonché a massimizzare la sicurezza del porto, anche in contatto con gli organismi istituzionali a ciò deputati. Da ultimo, si ritiene doveroso sottolineare che la cyber security degli ambiti di competenza dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna non è affidata ad alcuna società israeliana e le attività prevalenti sono svolte attraverso Convenzioni e Accordi Quadro stipulati, come previsto per le Pubbliche Amministrazioni, tramite le piattaforme di acquisto regionali e statali, nel rispetto delle leggi vigenti e in piena trasparenza."

Presentato il convegno: "Crossing to Join: il mare che unisce, la sostenibilità che guida"

Il mare, elemento di vita e di identità per le comunità che vi si affacciano, non è soltanto uno spazio fisico di separazione fra terre, ma è soprattutto un ponte naturale, un canale di connessione e di dialogo. Da questa consapevolezza nasce il convegno " Crossing to Join: il mare che unisce, la sostenibilità che guida ", in programma per il prossimo 16 settembre, alle ore 16.00, presso il Circolo Velico Ravennate. Un momento di confronto e dialogo organizzato da ONTM - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare con la collaborazione della Società Canottieri Ravenna 1873 per accogliere la grande sfida sportiva della traversata a remi che collegherà simbolicamente Pola a Ravenna, due città unite da un comune destino adriatico. Il convegno, che si terrà in occasione dell'arrivo dell'evento sportivo, vuole offrire non soltanto un momento di illustrazione tecnica e sportiva della traversata, ma soprattutto uno spazio di riflessione sulla centralità del mare come risorsa da custodire e come veicolo di valori universali. Lo sport, nella sua dimensione più autentica, diventa così strumento di sensibilizzazione e catalizzatore di attenzione verso tematiche che appartengono al presente e al futuro di tutti: la sostenibilità, la tutela dell'ambiente, la promozione di uno stile di vita sano e consapevole. La scelta del mare Adriatico non è casuale. Questo bacino, che da secoli rappresenta crocevia di popoli, culture e commerci, oggi è chiamato a una sfida nuova e cruciale: quella di essere testimone di un impegno condiviso per la salvaguardia dell'ambiente marino e costiero. La traversata a remi tra Pola e Ravenna diventa - in questa prospettiva - una metafora tangibile di come lo sport possa trasformarsi in linguaggio universale, capace di parlare contemporaneamente di rispetto per la natura, di collaborazione tra comunità e di responsabilità verso le generazioni future. Durante il convegno verranno affrontati diversi temi, con interventi che uniranno prospettive accademiche, istituzionali e sportive. Saranno presentati dati e riflessioni sull'importanza della tutela degli ecosistemi marini e costieri, con un focus particolare sull'Adriatico come laboratorio naturale di sostenibilità. Sarà inoltre evidenziato come la pratica sportiva, specie quella legata al mare e al contatto diretto con l'ambiente naturale, possa rappresentare un efficace veicolo di educazione e sensibilizzazione, stimolando comportamenti responsabili sia a livello individuale che collettivo. Il convegno non mancherà di valorizzare anche la dimensione della cooperazione internazionale. La traversata da Pola a Ravenna è infatti un ponte ideale che collega due comunità, due città e due Paesi che condividono non soltanto le acque del mare, ma anche la necessità di agire insieme per affrontare le grandi sfide globali. Lo sport diventa così linguaggio di diplomazia, capace di promuovere unità, amicizia e rispetto reciproco, oltre ogni differenza. La volontà degli organizzatori è quella di sottolineare la centralità della cultura del mare nel nostro Paese, valorizzando il ruolo che esso riveste



non soltanto dal punto di vista economico e strategico, ma anche come patrimonio di identità e memoria collettiva. Educare al mare significa educare al rispetto, all'attenzione per l'altro, alla consapevolezza che ogni azione ha un impatto sull'equilibrio complessivo del pianeta. Una volontà, quella di ONTM e della Società Canottieri Ravenna 1873, che ha visto il sostegno istituzionale di **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centro Settentrionale, Capitaneria di Porto - Guardia Costiera, Sport Valley Emilia-Romagna, Federazione Italiana Canottaggio, Tecnopolo Ravenna, Comune di Ravenna e Città di Pola, nonché, il contributo del Gruppo Sapir e di Terminal Container Ravenna.

Ship Mag

Livorno

Livorno, record di traffico ferroviario e crescita dei ricavi (+2,6%) per Tdt

Il Terminal Darsena Toscana del gruppo Grimaldi ha movimentato oltre 1.300 treni, con il 20% dei container hinterland trasportati via ferro. Tdt ha gestito anche 46.733 auto nuove **Livorno** - Nel 2024 Terminal Darsena Toscana (Tdt, gruppo Grimaldi) ha movimentato oltre 1.300 treni, con il 20% dei container hinterland trasportati via ferro. L'azienda ha pubblicato il report di sostenibilità, evidenziando i progressi ambientali, sociali e di governance. Il direttore generale, Marco Mignogna, ha sottolineato come "i conflitti internazionali e le deviazioni delle rotte marittime abbiano messo sotto pressione la logistica, ma Tdt ha mostrato resilienza e capacità di adattamento". Il terminal dispone di un'area ferroviaria di 50mila m² con tre binari interni (1.350 metri complessivi) e ha avviato un piano di ampliamento di ulteriori 900 metri. Tra i progetti più rilevanti anche il nuovo collegamento intermodale tra Scarperia e **Livorno** per il trasporto di acqua minerale, che sostituisce 1.500 camion all'anno e riduce del 12% le emissioni di CO₂ sulla tratta. Al 31 dicembre 2024 l'organico contava 260 addetti (18% donne). Oltre ai container, Tdt ha gestito anche 46.733 auto nuove. I ricavi sono cresciuti del 2,6% rispetto al 2023, trainati in particolare dal traffico car-carrier e dai servizi accessori (reefer e ferrovia).

Ship Mag

Livorno, record di traffico ferroviario e crescita dei ricavi (+2,6%) per Tdt



09/03/2025 21:46

Il Terminal Darsena Toscana del gruppo Grimaldi ha movimentato oltre 1.300 treni, con il 20% dei container hinterland trasportati via ferro. Tdt ha gestito anche 46.733 auto nuove Livorno - Nel 2024 Terminal Darsena Toscana (Tdt, gruppo Grimaldi) ha movimentato oltre 1.300 treni, con il 20% dei container hinterland trasportati via ferro. L'azienda ha pubblicato il report di sostenibilità, evidenziando i progressi ambientali, sociali e di governance. Il direttore generale, Marco Mignogna, ha sottolineato come "i conflitti internazionali e le deviazioni delle rotte marittime abbiano messo sotto pressione la logistica, ma Tdt ha mostrato resilienza e capacità di adattamento". Il terminal dispone di un'area ferroviaria di 50mila m² con tre binari interni (1.350 metri complessivi) e ha avviato un piano di ampliamento di ulteriori 900 metri. Tra i progetti più rilevanti anche il nuovo collegamento intermodale tra Scarperia e Livorno per il trasporto di acqua minerale, che sostituisce 1.500 camion all'anno e riduce del 12% le emissioni di CO₂ sulla tratta. Al 31 dicembre 2024 l'organico contava 260 addetti (18% donne). Oltre ai container, Tdt ha gestito anche 46.733 auto nuove. I ricavi sono cresciuti del 2,6% rispetto al 2023, trainati in particolare dal traffico car-carrier e dai servizi accessori (reefer e ferrovia).

Shipping Italy

Livorno

ZIs in Toscana: avviata la Consulta e via libera al Piano di Lavoro

Entra ufficialmente nel vivo il progetto della Zona Logistica Semplificata in Toscana. Dopo l'insediamento del Comitato di Indirizzo nello scorso luglio, si è tenuta ieri la prima riunione della Consulta permanente, un passo decisivo verso la piena operatività della ZIs, sottolinea una nota della Regione, che punta a trasformare il territorio in un polo attrattivo per la logistica e la produzione. Il presidente Eugenio Giani e l'assessore all'economia hanno sottolineato che la grande partecipazione alla riunione conferma la validità di un modello basato sul confronto e sulla collaborazione. La Consulta, infatti, è stata istituita per affiancare il lavoro del Comitato di Indirizzo e rappresenta una piattaforma di dialogo permanente tra le amministrazioni locali, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria regionali e di settore con l'obiettivo di valorizzare le competenze e le istanze della comunità economica interessata. Durante la seduta, il Comitato di Indirizzo ha approvato il Piano di lavoro, che si concentra su due direttrici principali. La prima è favorire le condizioni di accesso alle infrastrutture e ai servizi offerti all'interno della ZIs. La seconda, e non meno importante, è promuovere in modo sistematico le aree di riferimento verso i potenziali investitori internazionali. A tal fine, sarà attivato un collegamento diretto con "Invest in Tuscany", il sistema regionale che funge da interlocutore per le aziende che vogliono investire nel territorio. Le ZIs, insieme alle Zone economiche speciali, sono due strumenti introdotti dal governo nel 2018 che danno la possibilità alle Regioni di individuare delle zone funzionali basate sulle infrastrutture portuali, in cui si applicano condizioni incentivanti e amministrative particolarmente favorevoli alle imprese (per una durata massima di 7 anni prorogabili per ulteriori 7), strettamente connesse con i principali poli logistici (porti, interporti). In tali aree opera inoltre il credito di imposta a sostegno investimenti previsto dall'art.13 del decreto legge 60/2024. La struttura della ZIs in Toscana è stata definita 'policentrica', pensata per integrare funzionalmente i principali poli logistici della regione, che punti cioè a coinvolgere ed integrare funzionalmente, a partire dalle 4 aree portuali della Costa (Livorno, Piombino, Marina di Carrara, Portoferraio), le altre principali infrastrutture logistiche regionali quali l'interporto toscano Amerigo Vespucci di Guasticce a Livorno e l'aeroporto di Pisa come nodi di prossimità, nonché l'interporto Toscana centrale di Prato come nodo di collegamento modale.



Politica&Associazioni La Regione Toscana si prepara a dare una spinta decisiva a porti e interporti con l'avvio della zona logistica semplificata e di un piano per attrarre nuovi investitori di REDAZIONE SHIPPING ITALY Entra ufficialmente nel vivo il progetto della Zona Logistica Semplificata in Toscana. Dopo l'insediamento del Comitato di Indirizzo nello scorso luglio, si è tenuta ieri la prima riunione della Consulta permanente, un passo decisivo verso la piena operatività della ZIs, sottolinea una nota della Regione, che punta a trasformare il territorio in un polo attrattivo per la logistica e la produzione. Il presidente Eugenio Giani e l'assessore all'economia hanno sottolineato che la grande partecipazione alla riunione conferma la validità di un modello basato sul confronto e sulla collaborazione. La Consulta, infatti, è stata istituita per affiancare il lavoro del Comitato di Indirizzo e rappresenta una piattaforma di dialogo permanente tra le amministrazioni locali, le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria regionali e di settore con l'obiettivo di valorizzare le competenze e le istanze della comunità economica interessata. Durante la seduta, il Comitato di Indirizzo ha approvato il Piano di lavoro, che si concentra su due direttrici principali. La prima è favorire le condizioni di accesso alle infrastrutture e ai servizi offerti all'interno della ZIs. La seconda, e non meno importante, è promuovere in modo sistematico le aree di riferimento verso i potenziali investitori internazionali. A tal fine, sarà attivato un collegamento diretto con "Invest in Tuscany", il sistema regionale che funge da interlocutore per le aziende che vogliono investire nel territorio. Le ZIs, insieme alle Zone economiche speciali, sono due strumenti introdotti dal governo nel 2018 che danno la possibilità alle Regioni di individuare delle zone funzionali basate sulle infrastrutture portuali, in cui si applicano condizioni incentivanti e amministrative particolarmente favorevoli alle imprese (per una durata massima di 7 anni prorogabili per ulteriori 7), strettamente connesse con i principali poli logistici (porti, interporti). In tali aree

Asamar Lazio: «A rischio le crociere a Civitavecchia»

redazione web **CIVITAVECCHIA** - Asamar Lazio lancia un nuovo allarme sulla gestione della frontiera al **porto** di **Civitavecchia**, evidenziando una situazione che rischia di avere pesanti conseguenze sul traffico crocieristico e sulla competitività dello scalo. L'associazione evidenzia infatti come, a causa della cronica carenza di personale, l'Ufficio di Frontiera sia spesso costretto a chiudere in alcuni giorni, dovendo concentrare le risorse sui traffici extra-Schengen oltre che sulle altre attività. Questo comporta, tra le varie criticità, anche l'impossibilità di sbarcare gli equipaggi soggetti a visto di transito, con notevoli ricadute operative per le compagnie di navigazione e per l'intera filiera. Il problema non si limita alla scarsità di risorse: a differenza di Fiumicino, la frontiera di **Civitavecchia** non è attiva h24. I turni iniziano alle 7 del mattino, il contratto non prevede straordinari e, quando in passato il personale ha prestato servizio aggiuntivo su base volontaria, sono sorti contrasti con le organizzazioni sindacali. A complicare ulteriormente la situazione ci sono i passeggeri extra-Schengen soggetti alla timbratura del passaporto: flussi che, in assenza di personale sufficiente, diventano difficili da gestire con tempi accettabili. L'imminente introduzione del nuovo sistema europeo EES (Entry/Exit System), che imporrà controlli biometrici e procedure più lunghe e complesse, rischia di rendere insostenibile il carico operativo se non saranno garantiti organici e infrastrutture adeguate. «Non intendiamo in alcun modo puntare il dito contro l'Ufficio di Frontiera - sottolinea Barbara Carabetti, Presidente di Asamar Lazio, Vicepresidente Federagenti e Presidente della Commissione Crociere Italia - che ogni giorno svolge un lavoro encomiabile, cercando di "tappare i buchi" nonostante le condizioni proibitive. Ma è evidente che senza un supporto deciso delle istituzioni, la situazione rischia di diventare insostenibile, con effetti immediati sulla regolarità delle operazioni e sul futuro stesso del traffico crocieristico nello scalo laziale». Asamar ricorda infatti che **Civitavecchia** non è solo il primo **porto** passeggeri del Mediterraneo, ma anche il quinto **porto** crocieristico al mondo. Per Asamar Lazio è impensabile che un hub di tale rilevanza internazionale si ritrovi con un sistema di controllo dei confini a intermittenza. «È urgente - hanno concluso dall'associazione - che Governo e Ministeri competenti trovino rapidamente una soluzione strutturale, garantendo organici adeguati e turnazioni compatibili con il ruolo strategico dello scalo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



redazione web **CIVITAVECCHIA** - Asamar Lazio lancia un nuovo allarme sulla gestione della frontiera al porto di Civitavecchia, evidenziando una situazione che rischia di avere pesanti conseguenze sul traffico crocieristico e sulla competitività dello scalo. L'associazione evidenzia infatti come, a causa della cronica carenza di personale, l'Ufficio di Frontiera sia spesso costretto a chiudere in alcuni giorni, dovendo concentrare le risorse sui traffici extra-Schengen oltre che sulle altre attività. Questo comporta, tra le varie criticità, anche l'impossibilità di sbarcare gli equipaggi soggetti a visto di transito, con notevoli ricadute operative per le compagnie di navigazione e per l'intera filiera. Il problema non si limita alla scarsità di risorse: a differenza di Fiumicino, la frontiera di Civitavecchia non è attiva h24. I turni iniziano alle 7 del mattino, il contratto non prevede straordinari e, quando in passato il personale ha prestato servizio aggiuntivo su base volontaria, sono sorti contrasti con le organizzazioni sindacali. A complicare ulteriormente la situazione ci sono i passeggeri extra-Schengen soggetti alla timbratura del passaporto: flussi che, in assenza di personale sufficiente, diventano difficili da gestire con tempi accettabili. L'imminente introduzione del nuovo sistema europeo EES (Entry/Exit System), che imporrà controlli biometrici e procedure più lunghe e complesse, rischia di rendere insostenibile il carico operativo se non saranno garantiti organici e infrastrutture adeguate. «Non intendiamo in alcun modo puntare il dito contro l'Ufficio di Frontiera - sottolinea Barbara Carabetti, Presidente di Asamar Lazio, Vicepresidente Federagenti e Presidente della Commissione Crociere Italia - che ogni giorno svolge un lavoro encomiabile, cercando di "tappare i buchi" nonostante le condizioni proibitive. Ma è evidente che senza un supporto deciso delle istituzioni, la situazione rischia di diventare insostenibile, con effetti immediati sulla regolarità delle operazioni e sul futuro stesso del traffico crocieristico nello scalo laziale». Asamar ricorda infatti che Civitavecchia non è solo il primo porto

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Asamar Lazio: «A rischio le crociere a Civitavecchia»

CIVITAVECCHIA - Asamar Lazio lancia un nuovo allarme sulla gestione della frontiera al porto di Civitavecchia, evidenziando una situazione che rischia di avere pesanti conseguenze sul traffico crocieristico e sulla competitività dello scalo. L'associazione evidenzia infatti come, a causa della cronica carenza di personale, l'Ufficio di Frontiera sia spesso costretto a chiudere in alcuni giorni, dovendo concentrare le risorse sui traffici extra-Schengen oltre che sulle altre attività. Questo comporta, tra le varie criticità, anche l'impossibilità di sbarcare gli equipaggi soggetti a visto di transito, con notevoli ricadute operative per le compagnie di navigazione e per l'intera filiera. Il problema non si limita alla scarsità di risorse: a differenza di Fiumicino, la frontiera di Civitavecchia non è attiva h24. I turni iniziano alle 7 del mattino, il contratto non prevede straordinari e, quando in passato il personale ha prestato servizio aggiuntivo su base volontaria, sono sorti contrasti con le organizzazioni sindacali. A complicare ulteriormente la situazione ci sono i passeggeri extra-Schengen soggetti alla timbratura del passaporto: flussi che, in assenza di personale sufficiente, diventano difficili da gestire con tempi accettabili. L'imminente introduzione del nuovo sistema europeo EES (Entry/Exit System), che imporrà controlli biometrici e procedure più lunghe e complesse, rischia di rendere insostenibile il carico operativo se non saranno garantiti organici e infrastrutture adeguate. «Non intendiamo in alcun modo puntare il dito contro l'Ufficio di Frontiera - sottolinea Barbara Carabetti, Presidente di Asamar Lazio, Vicepresidente Federagenti e Presidente della Commissione Crociere Italia - che ogni giorno svolge un lavoro encomiabile, cercando di "tappare i buchi" nonostante le condizioni proibitive. Ma è evidente che senza un supporto deciso delle istituzioni, la situazione rischia di diventare insostenibile, con effetti immediati sulla regolarità delle operazioni e sul futuro stesso del traffico crocieristico nello scalo laziale». Asamar ricorda infatti che Civitavecchia non è solo il primo porto passeggeri del Mediterraneo, ma anche il quinto porto crocieristico al mondo. Per Asamar Lazio è impensabile che un hub di tale rilevanza internazionale si ritrovi con un sistema di controllo dei confini a intermittenza. «È urgente - hanno concluso dall'associazione - che Governo e Ministeri competenti trovino rapidamente una soluzione strutturale, garantendo organici adeguati e turnazioni compatibili con il ruolo strategico dello scalo». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



La Provincia di Civitavecchia
 Asamar Lazio: «A rischio le crociere a Civitavecchia»
 09/03/2025 09:12
 CIVITAVECCHIA - Asamar Lazio lancia un nuovo allarme sulla gestione della frontiera al porto di Civitavecchia, evidenziando una situazione che rischia di avere pesanti conseguenze sul traffico crocieristico e sulla competitività dello scalo. L'associazione evidenzia infatti come, a causa della cronica carenza di personale, l'Ufficio di Frontiera sia spesso costretto a chiudere in alcuni giorni, dovendo concentrare le risorse sui traffici extra-Schengen oltre che sulle altre attività. Questo comporta, tra le varie criticità, anche l'impossibilità di sbarcare gli equipaggi soggetti a visto di transito, con notevoli ricadute operative per le compagnie di navigazione e per l'intera filiera. Il problema non si limita alla scarsità di risorse: a differenza di Fiumicino, la frontiera di Civitavecchia non è attiva h24. I turni iniziano alle 7 del mattino, il contratto non prevede straordinari e, quando in passato il personale ha prestato servizio aggiuntivo su base volontaria, sono sorti contrasti con le organizzazioni sindacali. A complicare ulteriormente la situazione ci sono i passeggeri extra-Schengen soggetti alla timbratura del passaporto: flussi che, in assenza di personale sufficiente, diventano difficili da gestire con tempi accettabili. L'imminente introduzione del nuovo sistema europeo EES (Entry/Exit System), che imporrà controlli biometrici e procedure più lunghe e complesse, rischia di rendere insostenibile il carico operativo se non saranno garantiti organici e infrastrutture adeguate. «Non intendiamo in alcun modo puntare il dito contro l'Ufficio di Frontiera - sottolinea Barbara Carabetti, Presidente di Asamar Lazio, Vicepresidente Federagenti e Presidente della Commissione Crociere Italia - che ogni giorno svolge un lavoro encomiabile, cercando di "tappare i buchi" nonostante le condizioni proibitive. Ma è evidente che senza un supporto deciso delle istituzioni, la situazione rischia di diventare insostenibile, con effetti immediati sulla regolarità delle operazioni e sul futuro stesso del traffico crocieristico nello scalo laziale». Asamar ricorda infatti che Civitavecchia non è solo il primo porto passeggeri del

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La Civitavecchia sotterranea fa il pieno al porto storico

CIVITAVECCHIA - Successo straordinario per Roberta Galletta che, con il quarto e ultimo appuntamento de "Il **Porto** Narrato-Quattro luoghi iconici del **Porto** Storico di **Civitavecchia**" ha riunito circa 400 persone attorno alla bellezza e al mistero della ancora poco conosciuta **Civitavecchia** Sotterranea. Un pubblico attento, incuriosito ed affascinato dalla storia ha ascoltato i racconti di Galletta sempre più convinta che quella della "**Civitavecchia** sotterranea" possa essere una grande «opportunità per la nostra **Civitavecchia** che va colta il prima possibile. Otto anni fa, nel 2017, grazie alla collaborazione preziosissima di Annamaria Mosconi, riuscivo ad organizzare per otto domeniche consecutive una serie di visite guidate nei locali che avevano per pochi mesi ospitato il Terminal del Gusto, in quelle che per decenni erano state le antiche rivendite del pesce a ridosso del muraglione di Urbano VIII; 1500 mq di ambienti di epoca romana. Locali - ha ricordato - pieni della nostra storia e archeologia, visti e studiati da Leonardo da Vinci di cui ha lasciato testimonianza in uno dei suoi splendidi disegni conservati nel Codice Atlantico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

La Civitavecchia sotterranea fa il pieno al porto storico



09/03/2025 15:17 Dania Geggi

CIVITAVECCHIA - Successo straordinario per Roberta Galletta che, con il quarto e ultimo appuntamento de "Il Porto Narrato-Quattro luoghi iconici del Porto Storico di Civitavecchia" ha riunito circa 400 persone attorno alla bellezza e al mistero della ancora poco conosciuta Civitavecchia Sotterranea. Un pubblico attento, incuriosito ed affascinato dalla storia ha ascoltato i racconti di Galletta sempre più convinta che quella della "Civitavecchia sotterranea" possa essere una grande «opportunità per la nostra Civitavecchia che va colta il prima possibile. Otto anni fa, nel 2017, grazie alla collaborazione preziosissima di Annamaria Mosconi, riuscivo ad organizzare per otto domeniche consecutive una serie di visite guidate nei locali che avevano per pochi mesi ospitato il Terminal del Gusto, in quelle che per decenni erano state le antiche rivendite del pesce a ridosso del muraglione di Urbano VIII; 1500 mq di ambienti di epoca romana. Locali - ha ricordato - pieni della nostra storia e archeologia, visti e studiati da Leonardo da Vinci di cui ha lasciato testimonianza in uno dei suoi splendidi disegni conservati nel Codice Atlantico». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Informazioni Marittime

Napoli

Sicurezza della navigazione, Guardia Costiera accerta "criticità" su una chimichiera a Napoli

La nave è stata fermata nello scalo partenopeo per l'effettuazione di un'ulteriore ispezione Ispettori specializzati del nucleo Psc (Port State Control) della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera hanno provveduto ad emettere un provvedimento di fermo amministrativo per una nave chimichiera di bandiera liberiana in sosta nel **porto** di **Napoli** per operazioni commerciali, avente una lunghezza di 150 metri e di 12 mila tonnellate di stazza. "A bordo - informa la Direzione Marittima della Campania - sono state rilevate sette deficienze, delle quali alcune particolarmente gravi, attinenti sia la preparazione dei membri dell'equipaggio a fronteggiare le emergenze in mare sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo. Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione, l'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. La nave detenuta ha terminato le operazioni commerciali di sbarco di olio di palma, ma sarà autorizzata a lasciare il **porto** di **Napoli** solo successivamente all'effettuazione di un'ulteriore ispezione di verifica volta all'accertamento della rettifica delle carenze riscontrate". Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Sicurezza della navigazione, Guardia Costiera accerta "criticità" su una chimichiera a Napoli



09/03/2025 09:11

La nave è stata fermata nello scalo partenopeo per l'effettuazione di un'ulteriore ispezione Ispettori specializzati del nucleo Psc (Port State Control) della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera hanno provveduto ad emettere un provvedimento di fermo amministrativo per una nave chimichiera di bandiera liberiana in sosta nel porto di Napoli per operazioni commerciali, avente una lunghezza di 150 metri e di 12 mila tonnellate di stazza. "A bordo - informa la Direzione Marittima della Campania - sono state rilevate sette deficienze, delle quali alcune particolarmente gravi, attinenti sia la preparazione dei membri dell'equipaggio a fronteggiare le emergenze in mare sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo. Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione, l'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. La nave detenuta ha terminato le operazioni commerciali di sbarco di olio di palma, ma sarà autorizzata a lasciare il porto di Napoli solo successivamente all'effettuazione di un'ulteriore ispezione di verifica volta all'accertamento della rettifica delle carenze riscontrate".
Condividi Tag guardia costiera Articoli correlati.

Sea Reporter

Napoli

Nave chimichiera fermata nel porto di Napoli dalla Guardia Costiera

- Continua senza sosta l'attività degli uomini della Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera di **Napoli** in materia di sicurezza della navigazione e salvaguardia della vita umana in mare. Ispettori specializzati del "Port State Control" hanno emesso un provvedimento di fermo amministrativo per una nave chimichiera di bandiera liberiana in sosta nel **porto** di **Napoli** avente una lunghezza di 150 mt. e di 12.000 tonnellate di stazza. A bordo sono state rilevate 7 deficienze, delle quali alcune particolarmente gravi, attinenti sia alla preparazione dei membri dell'equipaggio a fronteggiare le emergenze in mare sia problematiche relative alle condizioni di vita a bordo. Le carenze riscontrate riguardano in generale la sicurezza della navigazione, l'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo. La nave detenuta ha terminato le operazioni commerciali di sbarco di olio di palma, ma sarà autorizzata a lasciare il **porto** di **Napoli** solo successivamente all'effettuazione di un'ulteriore ispezione di verifica volta all'accertamento della rettifica delle carenze riscontrate. Non si arresta lo sforzo ispettivo del Nucleo P.S.C., che ha focalizzato l'attenzione su una particolare categoria di unità, oggetto di specifico obiettivo del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di **Porto**, volto al contrasto al fenomeno delle navi "sub - standard" che, in difformità alle convenzioni internazionali, navigano con gravissimo rischio per la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino, nonché per la sicurezza e per le condizioni di vita del personale navigante.



Shipping Italy

Napoli

Fermata a Napoli per Port State Control una chimichiera cinese

Carenze, sette in tutto, alcune particolarmente gravi, riguardanti il grado di preparazione dell'equipaggio nel fronteggiare le emergenze in mare e le condizioni di vita a bordo: è quanto è stato rilevato dalla Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, a **Napoli**, durante i controlli eseguiti dagli ispettori specializzati del nucleo Port State Control a bordo di una nave chimichiera battente bandiera liberiana sottoposta a fermo amministrativo. L'unità in questione è Diligent Star, costruita nel 2000, lunga 150 metri e con una stazza pari a 12mila tonnellate, è giunta nel porto per operazioni commerciali, appartenente alla flotta gestita dalla società cinese avente sede a Singapore Chem Star Shipping. Una nota della Capitaneria ha informato che "malgrado abbia terminato le operazioni di sbarco del carico di olio di palma, sarà autorizzata a lasciare lo scalo partenopeo solo dopo una verifica finalizzata ad accertare la correzione delle carenze riscontrate. Lo sforzo ispettivo del nucleo si sta concentrando, su una particolare categoria di unità, oggetto di specifico obiettivo del comando generale del corpo delle capitanerie di porto, volto al contrasto al fenomeno delle navi 'sub-standard' che, in difformità alle convenzioni internazionali, navigano con gravissimo rischio per la sicurezza della navigazione e dell'ambiente marino, nonché per la sicurezza e per le condizioni di vita del personale navigante".



Brindisi Report

Brindisi

Rinvio phase out carbone: Enel chiede proroga sull'area portuale di Cerano

La società chiede di poter occupare, per altri quattro anni, le aree in concessione nel porto esterno, già nella propria disponibilità BRINDISI - Enel Produzione Spa chiede di poter occupare, per altri quattro anni, le aree in concessione nel porto esterno di Brindisi, in località Cerano, dove si trova la centrale a carbone Federico II. L'istanza è stata pubblicata sull'albo pretorio dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale. Si tratta di un complesso demaniale marittimo di 280.231 metri quadri, tra area a terra e specchio acqueo, già nella disponibilità della società. Finalità della richiesta è quella di mantenere le opere asservite allo stabilimento, oltre al "prelievo e la restituzione di 100 metri cubi al secondo di acqua di mare necessaria al raffreddamento degli impianti. La concessione era in scadenza per il 21 dicembre 2025. Questa, al momento, è la soglia fissata dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) per la dismissione di tutte le centrali a carbone. Ma il phase out, con ogni probabilità, sarà prorogato. Un ordine del giorno allegato al decreto Industria impegna infatti il governo a posticipare al 2038 l'uscita dal carbone, collegandola alla realizzazione dei futuri impianti

nucleare. L'idea sarebbe quella di mettere in sicurezza il Paese da un punto di vista energetico, in caso di eventuali congiunture internazionali analoghe a quella innescata dal conflitto in Ucraina. L'eventuale prolungamento dell'operatività degli impianti termoelettrici viene contestato dal centrosinistra e dalle associazioni ambientali. La principale contestazione ha a che fare con il rischio di veder sfumare alcune delle proposte di riconversione del sito di Cerano che sono ai vagli del Mimit (Ministero delle imprese e del Made in Italy). Il deputato brindisino Mauro D'Attis, firmatario dell'ordine del giorno, ha però escluso questo tipo di scenario, assicurando che non si faranno passi indietro, rispetto alla decarbonizzazione". Il rinvio dello smantellamento, d'altro canto, è visto come una tutela per i lavoratori dell'indotto di Cerano. L'avviso sull'istanza di proroga, ad ogni modo, resterà online per 30 giorni consecutivi, a partire dalla data di pubblicazione. Eventuali osservazioni e/o opposizioni o domande concorrenti potranno essere presentate entro il termine perentorio di giorni dieci giorni, decorrenti dalla data di scadenza del termine di pubblicazione. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYP/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYP/>.



La società chiede di poter occupare, per altri quattro anni, le aree in concessione nel porto esterno, già nella propria disponibilità BRINDISI - Enel Produzione Spa chiede di poter occupare, per altri quattro anni, le aree in concessione nel porto esterno di Brindisi, in località Cerano, dove si trova la centrale a carbone Federico II. L'istanza è stata pubblicata sull'albo pretorio dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. Si tratta di un complesso demaniale marittimo di 280.231 metri quadri, tra area a terra e specchio acqueo, già nella disponibilità della società. Finalità della richiesta è quella di mantenere le opere asservite allo stabilimento, oltre al "prelievo e la restituzione di 100 metri cubi al secondo di acqua di mare necessaria al raffreddamento degli impianti. La concessione era in scadenza per il 21 dicembre 2025. Questa, al momento, è la soglia fissata dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec) per la dismissione di tutte le centrali a carbone. Ma il phase out, con ogni probabilità, sarà prorogato. Un ordine del giorno allegato al decreto Industria impegna infatti il governo a posticipare al 2038 l'uscita dal carbone, collegandola alla realizzazione dei futuri impianti nucleari. L'idea sarebbe quella di mettere in sicurezza il Paese da un punto di vista energetico, in caso di eventuali congiunture internazionali analoghe a quella innescata dal conflitto in Ucraina. L'eventuale prolungamento dell'operatività degli impianti termoelettrici viene contestato dal centrosinistra e dalle associazioni ambientali. La principale contestazione ha a che fare con il rischio di veder sfumare alcune delle proposte di riconversione del sito di Cerano che sono ai vagli del Mimit (Ministero delle imprese e del Made in Italy). Il deputato brindisino Mauro D'Attis, firmatario

Primo Magazine

Augusta

Aumentano traffici merci e crociere nei porti Sicilia orientale

2 settembre 2025 - Crescono i traffici dei porti del Sistema portuale della Sicilia orientale: nel primo semestre 2025, rispetto all'anno precedente, si registra un nitido +50% di tonnellate di merci e un +13% di rinfuse solide. Nello specifico, grazie anche all'entrata nel sistema portuale del porto di Siracusa con la rada di S. Panagia, il primo semestre del corrente anno vede un aumento consolidato dei volumi complessivi di merci rispetto al medesimo periodo del 2024, pari al 50.8%, dovuto in larga parte al contributo fornito dallo scalo siracusano sulle tonnellate di rinfuse liquide. Siracusa infatti nel primo semestre scorso ha contribuito per un totale di 6,7 milioni di tonnellate su un totale di 16.534.176 di prodotti liquidi. Per quanto riguarda le rinfuse solide l'incremento nel semestre è pari quasi al 14%, soprattutto per l'incremento fornito dal porto di Pozzallo, che nei primi sei mesi del 2025 ha contato circa 265mila tonnellate di rinfuse solide, mentre Augusta è interessata da importanti lavori di riorganizzazione delle aree di banchina con allestimento di nuovi terminal. Sale pure il numero di croceristi, raddoppiato rispetto allo stesso periodo del 2024, grazie non solo all'ingresso dello scalo aretuseo, ma anche ad un + 35% sviluppato dallo scalo catanese. Infine, il terminal contenitori, spostato da marzo 2024 da Catania ad Augusta evidenzia un confortante innalzamento dei numeri pari al 27.9% dovuto anche ai valori di Pozzallo che sono in crescita attestandosi ormai a 5000 TEU, quantità di tutto rispetto per il piccolo scalo del Ragusano. " Nonostante la presenza di numerosi cantieri, lavori di manutenzione straordinaria e opere in corso - spiega il presidente dell'Autorità di Sistema portuale della Sicilia orientale **Francesco Di Sarcina** - che chiaramente limitano gli spazi per le attività portuali, le cifre confermano un'ottima condizione di salute, frutto di una forte riorganizzazione che è stata data agli scali e di una sinergia tra gli stessi messa in campo grazie all'annessione sotto un unico ente di gestione. Ciò significa centralità negli scambi commerciali della rete portuale della Sicilia orientale che, nel panorama nazionale, offre ormai un significativo contributo al sistema paese".



Pronto a salpare da Palermo Velando, il progetto di velaterapia per ragazzi disabili

L'iniziativa promossa dal ministero per le Disabilità in sinergia con la Lega Navale Italiana e l'Istituto Ortopedico Rizzoli sarà presentata l'8 settembre al molo Trapezoidale Il progetto di velaterapia 'Velando', promosso dal ministero per le Disabilità, è pronto a salpare da Palermo. La Lega Navale Italiana è ente capofila dell'iniziativa in collaborazione con la Federazione Italiana Vela e diversi enti del terzo settore. Lunedì 8 settembre alle ore 10 verrà presentata nella sede della Sezione Lni di Palermo al molo Trapezoidale una delle attività del progetto 'Velando' che vede la sinergia tra Lega Navale Italiana e Istituto Ortopedico Rizzoli. Dall'8 al 12 settembre - riporta una nota - i giovani pazienti seguiti dagli esperti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli guidati da Luca Sangiorgi, direttore della struttura complessa Malattie rare scheletriche, con il supporto dei soci della Lega Navale di Palermo e delle Sezioni Lni della Sicilia occidentale, saranno impegnati in una crociera a tappe che toccherà i **porti** di Castellammare del Golfo e Trapani, con rientro a Palermo. Obiettivo dell'attività denominata 'Pronti a salpare 2' è la valutazione dell'impatto dell'attività velica per il benessere di pazienti con malattie rare scheletriche e la promozione dell'inclusione sociale attraverso la pratica della vela. La navigazione sarà effettuata a bordo di Our Dream, la prima delle "barche della legalità" della Lega Navale Italiana accessibile alle persone con disabilità motorie. Si tratta di un Jeanneau Sun Odyssey 53, confiscato alla criminalità organizzata per traffico internazionale di stupefacenti e affidato dallo Stato alla Sezione palermitana della Lni per lo svolgimento di attività di pubblico interesse legate al mare. Nell'ambito della campagna "Mare di Legalità", l'imbarcazione è stata intitolata ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e viene impiegata oggi in numerosi progetti sociali, tra cui 'Velando'. L'evento di presentazione sarà aperto dai saluti del presidente della Lega Navale di Palermo, Nicola Vitello e dal messaggio del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli. Interverranno sul progetto il Vicepresidente della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Luciano Magnanelli, il professor Luca Sangiorgi dell'IOR e Giuseppe Tisci, consigliere nazionale LNI, presidente VII Zona FIV e skipper di Our Dream e porteranno la loro testimonianza i ragazzi che faranno parte dell'equipaggio. Alle ore 12 Our Dream mollerà gli ormeggi dalla Cala per l'avvio delle attività.



09/03/2025 11:52

L'iniziativa promossa dal ministero per le Disabilità in sinergia con la Lega Navale Italiana e l'Istituto Ortopedico Rizzoli sarà presentata l'8 settembre al molo Trapezoidale Il progetto di velaterapia 'Velando', promosso dal ministero per le Disabilità, è pronto a salpare da Palermo. La Lega Navale Italiana è ente capofila dell'iniziativa in collaborazione con la Federazione Italiana Vela e diversi enti del terzo settore. Lunedì 8 settembre alle ore 10 verrà presentata nella sede della Sezione Lni di Palermo al molo Trapezoidale una delle attività del progetto 'Velando' che vede la sinergia tra Lega Navale Italiana e Istituto Ortopedico Rizzoli. Dall'8 al 12 settembre - riporta una nota - i giovani pazienti seguiti dagli esperti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli guidati da Luca Sangiorgi, direttore della struttura complessa Malattie rare scheletriche, con il supporto dei soci della Lega Navale di Palermo e delle Sezioni Lni della Sicilia occidentale, saranno impegnati in una crociera a tappe che toccherà i porti di Castellammare del Golfo e Trapani, con rientro a Palermo. Obiettivo dell'attività denominata 'Pronti a salpare 2' è la valutazione dell'impatto dell'attività velica per il benessere di pazienti con malattie rare scheletriche e la promozione dell'inclusione sociale attraverso la pratica della vela. La navigazione sarà effettuata a bordo di Our Dream, la prima delle "barche della legalità" della Lega Navale Italiana accessibile alle persone con disabilità motorie. Si tratta di un Jeanneau Sun Odyssey 53, confiscato alla criminalità organizzata per traffico internazionale di stupefacenti e affidato dallo Stato alla Sezione palermitana della Lni per lo svolgimento di attività di pubblico interesse legate al mare. Nell'ambito della campagna "Mare di Legalità", l'imbarcazione è stata intitolata ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e viene impiegata oggi in numerosi progetti sociali, tra cui 'Velando'. L'evento di presentazione sarà aperto dai saluti del presidente della Lega Navale di Palermo, Nicola Vitello e dal messaggio del ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli. Interverranno sul progetto il Vicepresidente della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Luciano Magnanelli, il professor Luca Sangiorgi dell'IOR e Giuseppe Tisci, consigliere nazionale LNI, presidente VII Zona FIV e skipper di Our Dream e porteranno la loro testimonianza i ragazzi che faranno parte dell'equipaggio. Alle ore 12 Our Dream mollerà gli ormeggi dalla Cala per l'avvio delle attività.

Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

Il progetto Velando del Ministero per le Disabilità pronto a salpare da Palermo con Lega Navale Italiana e Istituto Ortopedico Rizzoli

Lunedì 8 settembre alle ore 10 la presentazione delle attività di velaterapia nella sede della Sezione palermitana della LNI e la successiva partenza della "barca della legalità" Our Dream dalla Cala **Palermo** - Il progetto di velaterapia "Velando", promosso dal Ministero per le Disabilità, è pronto a salpare da **Palermo**. La Lega Navale Italiana è ente capofila dell'iniziativa in collaborazione con la Federazione Italiana Vela e diversi enti del terzo settore. Lunedì 8 settembre alle ore 10.00 verrà presentata nella sede della Sezione LNI di **Palermo** al Molo Trapezoidale una delle attività del progetto "Velando" che vede la sinergia tra Lega Navale Italiana e Istituto Ortopedico Rizzoli. Dall'8 al 12 settembre i giovani pazienti seguiti dagli esperti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli guidati dal professor Luca Sangiorgi, direttore della struttura complessa malattie rare scheletriche, con il supporto dei soci della Lega Navale di **Palermo** e delle Sezioni LNI della Sicilia occidentale, saranno impegnati in una crociera a tappe che toccherà i porti di Castellammare del Golfo e Trapani, con rientro a **Palermo**. Obiettivo dell'attività denominata "Pronti a salpare 2" è la valutazione dell'impatto dell'attività velica per il benessere di pazienti con malattie rare scheletriche e la promozione dell'inclusione sociale attraverso la pratica della vela. La navigazione sarà effettuata a bordo di Our Dream, la prima delle "barche della legalità" della Lega Navale Italiana accessibile alle persone con disabilità motorie. Si tratta di un Jeanneau Sun Odyssey 53, confiscato alla criminalità organizzata per traffico internazionale di stupefacenti e affidato dallo Stato alla Sezione palermitana della LNI per lo svolgimento di attività di pubblico interesse legate al mare. Nell'ambito della campagna "Mare di Legalità", l'imbarcazione è stata intitolata ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e viene impiegata oggi in numerosi progetti sociali, tra cui "Velando". L'evento di presentazione sarà aperto dai saluti del Presidente della Lega Navale di **Palermo**, Nicola Vitello e dal messaggio del Ministro per le Disabilità, Alessandra Locatelli. Interverranno sul progetto il Vicepresidente della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Luciano Magnanelli, il professor Luca Sangiorgi dell'IOR e Giuseppe Tisci, consigliere nazionale LNI, presidente VII Zona FIV e skipper di Our Dream e porteranno la loro testimonianza i ragazzi che faranno parte dell'equipaggio. Alle ore 12 Our Dream mollerà gli ormeggi dalla Cala per l'avvio delle attività.



Lunedì 8 settembre alle ore 10 la presentazione delle attività di velaterapia nella sede della Sezione palermitana della LNI e la successiva partenza della "barca della legalità" Our Dream dalla Cala Palermo - Il progetto di velaterapia "Velando", promosso dal Ministero per le Disabilità, è pronto a salpare da Palermo. La Lega Navale Italiana è ente capofila dell'iniziativa in collaborazione con la Federazione Italiana Vela e diversi enti del terzo settore. Lunedì 8 settembre alle ore 10.00 verrà presentata nella sede della Sezione LNI di Palermo al Molo Trapezoidale una delle attività del progetto "Velando" che vede la sinergia tra Lega Navale Italiana e Istituto Ortopedico Rizzoli. Dall'8 al 12 settembre i giovani pazienti seguiti dagli esperti dell'Istituto Ortopedico Rizzoli guidati dal professor Luca Sangiorgi, direttore della struttura complessa malattie rare scheletriche, con il supporto dei soci della Lega Navale di Palermo e delle Sezioni LNI della Sicilia occidentale, saranno impegnati in una crociera a tappe che toccherà i porti di Castellammare del Golfo e Trapani, con rientro a Palermo. Obiettivo dell'attività denominata "Pronti a salpare 2" è la valutazione dell'impatto dell'attività velica per il benessere di pazienti con malattie rare scheletriche e la promozione dell'inclusione sociale attraverso la pratica della vela. La navigazione sarà effettuata a bordo di Our Dream, la prima delle "barche della legalità" della Lega Navale Italiana accessibile alle persone con disabilità motorie. Si tratta di un Jeanneau Sun Odyssey 53, confiscato alla criminalità organizzata per traffico internazionale di stupefacenti e affidato dallo Stato alla Sezione palermitana della LNI per lo svolgimento di attività di pubblico interesse legate al mare. Nell'ambito della campagna "Mare di Legalità", l'imbarcazione è stata intitolata ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e viene impiegata oggi in numerosi progetti sociali, tra cui "Velando". L'evento di presentazione sarà aperto dai saluti del Presidente della Lega Navale di Palermo.

Informare

Palermo, Termini Imerese

A Palermo il convegno "EU ETS - Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione nel settore marittimo"

Si terrà il 18 e 19 settembre Il 18 e 19 settembre prossimi a Palermo, presso il Marina Convention Center al molo Trapezoidale del porto della città siciliana, si terrà il convegno sul tema "EU ETS - Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione nel settore marittimo" che è stato organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Con la recente revisione della direttiva 2003/87/CE, l'ambito di applicazione del sistema europeo di emissions trading è stato esteso alle emissioni prodotte dal trasporto marittimo del 18 aprile 2023). Durante l'evento, esperti nazionali ed europei illustreranno il nuovo quadro regolatorio e le opportunità di finanziamento di progetti miranti alla decarbonizzazione del settore, con un focus particolare sull'Innovation Fund. Programma 18 settembre 2025 Registrazione dei partecipanti Saluti di benvenuto e apertura dei lavori Annalisa Tardino, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale Mauro Mallone, Presidente del Comitato ETS Giuseppa Savarino, Assessore del territorio e dell'ambiente della Regione Siciliana Roberto Lagalla, Sindaco di Palermo Sessione 1 - Inclusione del settore marittimo nell'ambito di applicazione del sistema di emissions trading: lo stato dell'arte Modera: Antonio Coletti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Intervengono: Flavia Gangale, MASE. 'La politica climatica come strumento per la decarbonizzazione e l'innovazione'. Roberto Feo, Sogesid SpA, supporto tecnico al MASE. 'L'estensione del sistema di emissions trading al settore marittimo: stato dell'arte e visione d'insieme'. Chiara Arcarese, ISPRA. 'Il Registro Italiano per l'Emissions Trading'. Silvia Morelli, Gestore dei Servizi Energetici: 'L'utilizzo dei combustibili sostenibili nel settore marittimo nell'ambito del sistema EU ETS' Q&A Coffee break Sessione 2 - Sfide, opportunità, mercato: il punto di vista degli stakeholders Modera: Daniele Villaresi (MASE) Intervengono: Luciano Caddemi, Dirigente Area Operativa e Sicurezza, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. 'Cold ironing: la svolta sostenibile per i porti della Sicilia occidentale'. Giovanni Consoli, Vice Segretario Generale ASSARMATORI. Dario Bocchetti, membro gruppo Tecnico Transizione ecologica, tecnica navale, regolamentazione, ricerca e sviluppo, CONFITARMA Marcello Di Caterina, Vicepresidente e Direttore Generale ALIS, Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile Caterina Cobino, Head of Innovation Partnership and Funding e Program Manager Wave 2 the Future, FINCANTIERI Q&A Chiusura dei lavori 19 settembre 2025 Sessione 1 - Le opportunità di finanziamento per la decarbonizzazione del settore marittimo Modera: Flavia Gangale (MASE) Intervengono: Andrea Lanza, Project Officer - CINEA, European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency.



Si terrà il 18 e 19 settembre Il 18 e 19 settembre prossimi a Palermo, presso il Marina Convention Center al molo Trapezoidale del porto della città siciliana, si terrà il convegno sul tema "EU ETS - Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione nel settore marittimo" che è stato organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Con la recente revisione della direttiva 2003/87/CE, l'ambito di applicazione del sistema europeo di emissions trading è stato esteso alle emissioni prodotte dal trasporto marittimo del 18 aprile 2023). Durante l'evento, esperti nazionali ed europei illustreranno il nuovo quadro regolatorio e le opportunità di finanziamento di progetti miranti alla decarbonizzazione del settore, con un focus particolare sull'Innovation Fund. Programma 18 settembre 2025 Registrazione dei partecipanti Saluti di benvenuto e apertura dei lavori Annalisa Tardino, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale Mauro Mallone, Presidente del Comitato ETS Giuseppa Savarino, Assessore del territorio e dell'ambiente della Regione Siciliana Roberto Lagalla, Sindaco di Palermo Sessione 1 - Inclusione del settore marittimo nell'ambito di applicazione del sistema di emissions trading: lo stato dell'arte Modera: Antonio Coletti, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Intervengono: Flavia Gangale, MASE. 'La politica climatica come strumento per la decarbonizzazione e l'innovazione'. Roberto Feo, Sogesid SpA, supporto tecnico al MASE. 'L'estensione del sistema di emissions trading al settore marittimo: stato dell'arte e visione d'insieme'. Chiara Arcarese, ISPRA. 'Il Registro Italiano per l'Emissions Trading'. Silvia Morelli, Gestore dei Servizi Energetici: 'L'utilizzo dei combustibili sostenibili nel settore marittimo nell'ambito del sistema EU ETS' Q&A Coffee break Sessione 2 - Sfide, opportunità, mercato: il punto di vista

Informare

Palermo, Termini Imerese

'Il Fondo per l'Innovazione: applicabilità ai progetti del settore marittimo' Daniele Villoresi, National Contact Point Innovation Fund, MASE. 'Il Fondo dell'Innovazione in Italia' Patrizia Scarchilli, Direttore Generale del mare, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) Zoran Stanic, Head of Innovation Fund Unit, Energy Department, Banca Europea degli Investimenti, 'Opportunities offered by the new Project Development Assistance (PDA) programme within the Innovation Fund', tbc Q&A Coffee break Sessione 2 - Success stories Modera: Daniele Villoresi (MASE) Intervengono: Andrea Lanza, Project Officer - CINEA, European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency. 'Panoramica dei progetti Innovation Fund nel settore marittimo'. Lucas Ricoux-Exubis, AssetCO EO2 - 'The Energy Observer 2 (EO2) project; best practices and lessons learned'. Roberta Denaro, Finanza Agevolata, ENEL S.p.A - 'I progetti Tango e BESS4HYDRO: lessons learned per la redazione di una proposta progettuale di successo'. Q&A Chiusura dei lavori.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Porto, fumi neri dalle navi: "Soffocano e inquinano l'aria, la salute di noi residenti è stata dimenticata"

Una scena ormai abituale, quasi accettata con rassegnazione: all'arrivo o alla partenza delle navi nel **porto di Palermo**, dense nubi di fumo nero si alzano nell'aria, invadendo i quartieri vicini e lasciando dietro di sé un odore acre e persistente. Il problema, noto da tempo a residenti e frequentatori della zona portuale, continua a ripresentarsi con puntualità. La segnalazione arriva da un residente: "Vorrei portare a conoscenza del persistente problema relativo all'emissione di fumi densi e neri da parte delle navi attraccate o in transito nel **porto di Palermo**. Questo fenomeno, di particolare intensità in occasione dell'arrivo e della partenza delle navi, si verifica quando i motori di propulsione vengono accesi (in partenza) o aumentano la potenza erogata (in fase di attracco/frenata)". Il residente poi aggiunge: "Questa situazione ha un impatto estremamente negativo sulla qualità dell'aria e sulla salute dei residenti. Faccio presente che le navi da crociera producono fumi meno impattanti, forse perché frequentando altri porti sono soggette a controlli sui carburanti utilizzati, quantomeno in prossimità dei porti. Spero che qualche autorità si possa interessare a questa problematica. La situazione è uguale per tutte le altre navi che effettuano servizio nel **porto di Palermo**".



09/03/2025 15:29 Redazione Settembre

Una scena ormai abituale, quasi accettata con rassegnazione: all'arrivo o alla partenza delle navi nel porto di Palermo, dense nubi di fumo nero si alzano nell'aria, invadendo i quartieri vicini e lasciando dietro di sé un odore acre e persistente. Il problema, noto da tempo a residenti e frequentatori della zona portuale, continua a ripresentarsi con puntualità. La segnalazione arriva da un residente: "Vorrei portare a conoscenza del persistente problema relativo all'emissione di fumi densi e neri da parte delle navi attraccate o in transito nel porto di Palermo. Questo fenomeno, di particolare intensità in occasione dell'arrivo e della partenza delle navi, si verifica quando i motori di propulsione vengono accesi (in partenza) o aumentano la potenza erogata (in fase di attracco/frenata)". Il residente poi aggiunge: "Questa situazione ha un impatto estremamente negativo sulla qualità dell'aria e sulla salute dei residenti. Faccio presente che le navi da crociera producono fumi meno impattanti, forse perché frequentando altri porti sono soggette a controlli sui carburanti utilizzati, quantomeno in prossimità dei porti. Spero che qualche autorità si possa interessare a questa problematica. La situazione è uguale per tutte le altre navi che effettuano servizio nel porto di Palermo".

Informare

Focus

Assiterminal, semplificare e uniformare le procedure per i dragaggi per il recupero di competitività operativa dei porti

L'associazione evidenzia la necessità di consentire ai terminalisti di aggregarsi per autoprodurre energia da fonti alternative **Genova** 3 settembre 2025 Nel corso di un incontro con il ministro Gilberto Pichetto Fratin e alcuni dirigenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, avvenuto ieri, l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) ha evidenziato l'urgenza che le amministrazioni concorrenti finalizzino il Piano dei dragaggi semplificando e uniformando le procedure, consentendo finalmente l'avvio di un processo di recupero di competitività operativa dei porti. Inoltre, in tema di transizione energetica, il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato, accompagnato dal direttore Alessandro Ferrari e da Annagiulia Randi, ha ribadito quanto già proposto dall'associazione, ovvero l'opportunità di intervenire sulla norma che istituiva le Comunità Energetiche consentendo ai terminalisti di aggregarsi, anche sotto la regia delle Autorità di Sistema Portuale, per autoprodurre energia da fonti alternative, senza voler beneficiare degli incentivi previsti per le CER, così da non drenare risorse utili alle piccole comunità ma, semmai, produrre, stoccare e ridistribuire energia anche ai territori - oltre che per sopperire al fabbisogno delle navi - in un'ottica di sostenibilità reale del fare e essere impresa. Si è entrati anche nel merito delle procedure adottate per i cosiddetti bandi "green ports" che - ha rilevato Assiterminal - non hanno avuto una grandissima efficacia e quindi un utilizzo adeguato delle risorse. L'associazione ha quindi suggerito approcci diretti alle imprese e strumenti burocratici più snelli.



Informazioni Marittime

Focus

FS Logistix gestirà il terminal ferroviario di Anversa

Nasce per l'occasione Modalink, joint venture con l'operatore belga Lineas FS Logistix ha acquisito una partecipazione nel capitale sociale di Modalink , una nuova società costituita in joint venture con Lineas , il principale operatore privato di trasporto merci ferroviario in Europa. La collaborazione riguarda la gestione del terminal ferroviario di Anversa Antwerp Mainhub, che movimentata annualmente 1,5 milioni di tonnellate di merci e coordina l'attività di 2.500 treni. L'iniziativa, riferisce FS News , punta a rendere più efficienti i servizi di trasporto merci su rotaia tra Belgio, Italia e altre rotte europee, in un mercato ferroviario in crescita del 2% annuo fino al 2029. L'accordo favorisce lo sviluppo logistico globale e rafforza il ruolo internazionale del settore. FS Logistix ha acquisito una partecipazione del 30% nella NewCo, con la possibilità di incrementarla fino al 49%. Modalink avrà la responsabilità della gestione del terminal Antwerp Mainhub e dei servizi intermodali di ultimo miglio tra il porto di Anversa e le aree limitrofe. In base all'accordo stipulato, la conduzione delle linee commerciali attualmente operate da Lineas, che collegano Belgio e Italia sulla tratta Anversa-Milano, sarà trasferita a Mercitalia Intermodal, mentre la trazione rimarrà affidata a Lineas. Condividi Tag [porti](#) ferrovie Articoli correlati.

Informazioni Marittime

FS Logistix gestirà il terminal ferroviario di Anversa



09/03/2025 11:43

Nasce per l'occasione Modalink, joint venture con l'operatore belga Lineas FS Logistix ha acquisito una partecipazione nel capitale sociale di Modalink , una nuova società costituita in joint venture con Lineas , il principale operatore privato di trasporto merci ferroviario in Europa. La collaborazione riguarda la gestione del terminal ferroviario di Anversa Antwerp Mainhub, che movimentata annualmente 1,5 milioni di tonnellate di merci e coordina l'attività di 2.500 treni. L'iniziativa, riferisce FS News , punta a rendere più efficienti i servizi di trasporto merci su rotaia tra Belgio, Italia e altre rotte europee, in un mercato ferroviario in crescita del 2% annuo fino al 2029. L'accordo favorisce lo sviluppo logistico globale e rafforza il ruolo internazionale del settore. FS Logistix ha acquisito una partecipazione del 30% nella NewCo, con la possibilità di incrementarla fino al 49%. Modalink avrà la responsabilità della gestione del terminal Antwerp Mainhub e dei servizi intermodali di ultimo miglio tra il porto di Anversa e le aree limitrofe. In base all'accordo stipulato, la conduzione delle linee commerciali attualmente operate da Lineas, che collegano Belgio e Italia sulla tratta Anversa-Milano, sarà trasferita a Mercitalia Intermodal, mentre la trazione rimarrà affidata a Lineas. Condividi Tag [porti](#) ferrovie Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Piano dei dragaggi, Assiterminal incontra il ministro dell'Ambiente

Il presidente dell'associazione ha sottolineato l'importanza di semplificare e uniformare le procedure, consentendo l'avvio di un processo di recupero di competitività operativa dei **porti**. Assiterminal ha incontrato il ministro Gilberto Pichetto Fratin e alcuni dirigenti del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il presidente dell'associazione Tomaso Cognolato, accompagnato dal direttore Alessandro Ferrari e da Annagiulia Randi, ha rappresentato innanzitutto l'urgenza che le amministrazioni concorrenti finalizzino il Piano dei dragaggi semplificando e uniformando le procedure, consentendo finalmente l'avvio di un processo di recupero di competitività operativa dei **porti**. Sul tema generale della transizione energetica Assiterminal ha riproposto un suo cavallo di battaglia (sempre fermo ai box): l'opportunità di intervenire sulla norma che istituiva le Comunità Energetiche consentendo ai terminalisti di aggregarsi, anche sotto la regia delle AdSP, per autoprodurre energia da fonti alternative, senza voler beneficiare degli incentivi previsti per le CER, così da non drenare risorse utili alle piccole comunità ma, semmai, produrre, stoccare e ridistribuire energia anche ai territori - oltre che per sopperire al fabbisogno delle navi - in un'ottica di sostenibilità reale del fare e essere impresa. Si è entrati anche nel merito delle procedure adottate per i cosiddetti bandi "green ports" che non hanno avuto una grandissima efficacia e quindi un utilizzo adeguato delle risorse, suggerendo approcci diretti alle imprese e quindi strumenti burocratici più snelli. Il ministro ha condiviso l'opportunità di creare un collegamento più stretto e costante con il mondo dell'imprenditoria portuale così da avere maggiormente il polso delle esigenze del settore, convinto che la richiesta di uniformità e semplificazione debba trovare risposte nell'azione del Governo. Condividi Tag **porti** terminal container Articoli correlati.



Informazioni Marittime

Focus

Dragaggi e Comunità energetiche: Assiterminal a confronto al ministero dell'Ambiente

Il presidente Tomaso Cognolato ha incontrato Pichetto Fratin per discutere le ultime istanze dei terminalisti portuali. Regolamentazione dei dragaggi e inserimento dei terminalisti portuali nell'istituto della Comunità Energetica. Ne hanno parlato martedì scorso a Roma, nella sede del dicastero, i rappresentanti di Assiterminal con il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, e alcuni dirigenti del ministero. Il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato, accompagnato dal direttore Alessandro Ferrari e Annagiulia Randi, hanno rappresentato innanzitutto l'urgenza che le amministrazioni concorrenti finalizzino il piano dei dragaggi semplificando e uniformando le procedure, consentendo finalmente l'avvio di un processo di recupero di competitività operativa dei **porti**. Sulla transizione energetica Assiterminal ha riproposto un suo cavallo di battaglia: l'opportunità di intervenire sulla norma che istituisce la Comunità Energetiche consentendo ai terminalisti di aggregarsi, anche sotto la regia delle Autorità di sistema portuale, per autoprodotte energia da fonti alternative, senza voler beneficiare degli incentivi previsti per le CER, così da non drenare risorse utili alle piccole comunità ma, semmai, produrre, stoccare e ridistribuire energia anche ai territori - oltre che per sopperire al fabbisogno delle navi - in un'ottica di sostenibilità reale del fare e essere impresa. Si è entrati anche nel merito delle procedure adottate per i cosiddetti bandi "green ports" che non sono stati particolarmente efficaci sul piano delle risorse. Per questo l'associazione suggerisce approcci diretti alle imprese e quindi strumenti burocratici più snelli. Il ministro "ha condiviso - conclude una nota di Assiterminal - l'opportunità di creare un collegamento più stretto e costante con il mondo dell'imprenditorialità portuale così da avere maggiormente il polso delle esigenze del settore, convinto che la richiesta di uniformità e semplificazione debba trovare risposte nell'azione del governo". Condividi Tag assiterminal Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Dragaggi e Comunità energetiche: Assiterminal a confronto al ministero dell'Ambiente

09/03/2025 17:50

Il presidente Tomaso Cognolato ha incontrato Pichetto Fratin per discutere le ultime istanze dei terminalisti portuali. Regolamentazione dei dragaggi e inserimento dei terminalisti portuali nell'istituto della Comunità Energetica. Ne hanno parlato martedì scorso a Roma, nella sede del dicastero, i rappresentanti di Assiterminal con il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, e alcuni dirigenti del ministero. Il presidente di Assiterminal, Tomaso Cognolato, accompagnato dal direttore Alessandro Ferrari e Annagiulia Randi, hanno rappresentato innanzitutto l'urgenza che le amministrazioni concorrenti finalizzino il piano dei dragaggi semplificando e uniformando le procedure, consentendo finalmente l'avvio di un processo di recupero di competitività operativa dei porti. Sulla transizione energetica Assiterminal ha riproposto un suo cavallo di battaglia: l'opportunità di intervenire sulla norma che istituisce la Comunità Energetiche consentendo ai terminalisti di aggregarsi, anche sotto la regia delle Autorità di sistema portuale, per autoprodotte energia da fonti alternative, senza voler beneficiare degli incentivi previsti per le CER, così da non drenare risorse utili alle piccole comunità ma, semmai, produrre, stoccare e ridistribuire energia anche ai territori - oltre che per sopperire al fabbisogno delle navi - in un'ottica di sostenibilità reale del fare e essere impresa. Si è entrati anche nel merito delle procedure adottate per i cosiddetti bandi "green ports" che non sono stati particolarmente efficaci sul piano delle risorse. Per questo l'associazione suggerisce approcci diretti alle imprese e quindi strumenti burocratici più snelli. Il ministro "ha condiviso - conclude una nota di Assiterminal - l'opportunità di creare un collegamento più stretto e costante con il mondo dell'imprenditorialità portuale così da avere maggiormente il polso delle esigenze del settore, convinto che la richiesta di uniformità e semplificazione debba trovare risposte nell'azione del governo". Condividi Tag assiterminal Articoli correlati.

Attentato incendiario contro una nave antinquinamento Garbage in Calabria

ANCONA Un atto intimidatorio ha colpito nella notte una delle imbarcazioni della flotta Pelikan System di Garbage Group, impegnata nel porto di Campora nell'ambito del progetto //Mare Pulito Calabria//. Ignoti hanno tentato di incendiare l'unità, parte del programma regionale per la tutela del mare e delle coste. Il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, ha condannato l'accaduto parlando di gesto vigliacco e intimidatorio e ricordando i risultati raggiunti: oltre 9.500 miglia nautiche coperte ogni anno, circa 2.000 kg di rifiuti raccolti ogni estate tra plastica, legno e schiume dannose. "Chi ha commesso questo atto ha affermato sappia che la Regione non arretrerà di un millimetro nella difesa del mare calabrese e nella lotta contro ogni forma di criminalità". Solidarietà è arrivata anche da Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group, che ha parlato di un attacco non solo a un mezzo navale, ma a un modello virtuoso di sviluppo che mette al centro la salute del mare. Baldoni ha ricordato come il progetto, giunto alla quarta edizione, abbia già recuperato oltre 10 tonnellate di rifiuti nel 2025, ampliando la flotta da 6 a 8 unità operative e introducendo tecnologie innovative come droni, ROV subacquei e sonde parametriche. "Un tentativo di sabotaggio ha concluso Baldoni non fermerà la nostra rotta. L'economia del mare pulito è una sfida culturale ed economica che riguarda tutti. Proteggere il mare calabrese significa difendere la bellezza, la salute e il futuro sostenibile della Regione".



Messaggero Marittimo

Focus

Beltrano: "Continuità ma con maggiori identità e autonomia"

LIVORNO - Rafforzare la visibilità dell'associazione, consolidare il dialogo con le istituzioni e accompagnare la portualità italiana nelle sfide della competitività internazionale, della transizione energetica e della digitalizzazione. Sono questi i capisaldi tracciati da Francesco Beltrano, da pochi mesi neo segretario generale di Fise Uniport, insediatosi lo scorso Aprile dopo la lunga e proficua esperienza nella medesima carica ricoperta da Paolo Ferrandino. "La parola d'ordine è continuità ha spiegato Beltrano ma con l'obiettivo di dare sempre maggiore identità e autonomia all'associazione". Tra le novità, la decisione di trasferire la sede di Uniport dall'Eur al centro di Roma, "segno di una crescita che punta a rafforzare la nostra riconoscibilità". Nel frattempo, Uniport ha già organizzato iniziative di rilievo, dalla responsabilità sociale d'impresa all'applicazione dell'intelligenza artificiale nei porti, con la partecipazione del mondo accademico e degli operatori del settore. "Eventi che hanno dato visibilità e dimostrato la volontà di aprirci al confronto con il mondo marittimo", ha sottolineato il segretario.

Governance e riforma portuale Tra i dossier più caldi figura il rinnovo dei vertici delle Autorità di Sistema portuale, un processo che secondo Beltrano "sta procedendo più lentamente del previsto", ma sul quale Uniport mantiene fiducia: "Non contano i nomi, ma i risultati. L'importante è che i presidenti e i segretari generali siano presto pienamente operativi". Lo sguardo è rivolto anche alla riforma della governance dei porti, più volte annunciata: "Serve coordinamento a livello centrale, ma già oggi la legge 84/94 consente di intervenire attraverso la Conferenza dei presidenti. Non bisogna rimanere immobili in attesa di una riforma di medio periodo: occorre sfruttare gli strumenti già esistenti".

Competitività e scenari geopolitici Beltrano ha evidenziato come i porti italiani siano chiamati a misurarsi con nuove realtà emergenti, come Tanger Med in Marocco o i terminal egiziani, "che operano in contesti normativi meno vincolanti rispetto a quello comunitario". Tuttavia, il segretario invita all'ottimismo: "L'Italia resta leader nel Mediterraneo per short sea shipping e deve continuare ad ambire a un ruolo guida nello scacchiere europeo e mediterraneo". Quanto alle tensioni internazionali dai dazi USA alla crisi del Mar Rosso Beltrano invita alla cautela: "È presto per valutarne appieno gli effetti. Più che temere i fenomeni globali, dobbiamo concentrarci sulle criticità interne, come burocrazia e lentezza nei dragaggi. È lì che si può incidere davvero sulla competitività".

Le priorità Sburocratizzare senza deregolamentare, semplificare i procedimenti e garantire tempi certi: queste, secondo Beltrano, le riforme più urgenti. "Il nostro compito conclude è fare in modo che le regole siano applicate in maniera uniforme nei diversi porti. Il rischio è che le inefficienze locali vanifichino gli sforzi di sistema". Con il rafforzamento della struttura interna, nuove risorse qualificate e un'agenda fitta di appuntamenti, Uniport punta



Messaggero Marittimo

Focus

a consolidare il proprio ruolo di interlocutore di riferimento nel dibattito sulla portualità italiana ed europea.

Piano dei dragaggi: per Assiterminal è essenziale

ROMA - Il Piano dei dragaggi è sempre più urgente. Ne è convinta Assiterminal che ha presentato il dossier al ministro Gilberto Pichetto Fratin e alcuni dirigenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nell'incontro a cui hanno preso parte anche il presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato accompagnato dal direttore Alessandro Ferrari e Annagiulia Randi. "Il piano va formalizzato semplificando e uniformando le procedure, consentendo finalmente l'avvio di un processo di recupero di competitività operativa dei porti" dicono dall'associazione. "Sul tema generale della transizione energetica -continuano commentando l'incontro- Assiterminal ha riproposto un suo cavallo di battaglia (sempre fermo ai box): l'opportunità di intervenire sulla norma che istituiva le Comunità Energetiche consentendo ai terminalisti di aggregarsi, anche sotto la regia delle AdSp, per autoprodurre energia da fonti alternative, senza voler beneficiare degli incentivi previsti per le CER, così da non drenare risorse utili alle piccole comunità ma, semmai, produrre, stoccare e ridistribuire energia anche ai territori - oltre che per sopperire al fabbisogno delle navi - in un'ottica di sostenibilità reale del fare e essere impresa". Il confronto con le istituzioni di Governo si è spostato poi sulle procedure adottate per i cosiddetti bandi green ports che non hanno avuto una grandissima efficacia e quindi un utilizzo adeguato delle risorse, suggerendo approcci diretti alle imprese e quindi strumenti burocratici più snelli. "Il Ministro ha condiviso l'opportunità di creare un collegamento più stretto e costante con il mondo dell'imprenditorialità portuale così da avere maggiormente il polso delle esigenze del settore, convinto che la richiesta di uniformità e semplificazione debba trovare risposte nell'azione del Governo".



Sea Reporter

Focus

Assiterminal incontra il Ministro Gilberto Pichetto Fratin sul tema dragaggi e transizione energetica

Set 3, 2025 - Si è svolto l'incontro con il Ministro Gilberto Pichetto Fratin e alcuni dirigenti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Il Presidente di Assiterminal Tomaso Cognolato accompagnato dal direttore Alessandro Ferrari e Annagiulia Randi hanno rappresentato innanzitutto l'urgenza che le Amministrazioni concorrenti finalizino il Piano dei dragaggi semplificando e uniformando le procedure, consentendo finalmente l'avvio di un processo di recupero di competitività operativa dei **porti**. Sul tema generale della transizione energetica Assiterminal ha riproposto un suo cavallo di battaglia (sempre fermo ai box): l'opportunità di intervenire sulla norma che istituiva le Comunità Energetiche consentendo ai terminalisti di aggregarsi, anche sotto la regia delle AdSP, per autoprodurre energia da fonti alternative, senza voler beneficiare degli incentivi previsti per le CER, così da non drenare risorse utili alle piccole comunità ma, semmai, produrre, stoccare e ridistribuire energia anche ai territori - oltre che per sopperire al fabbisogno delle navi - in un'ottica di sostenibilità reale del fare e essere impresa. Si è entrati anche nel merito delle procedure adottate per i cosiddetti bandi " green ports " che non hanno avuto una grandissima efficacia e quindi un utilizzo adeguato delle risorse, suggerendo approcci diretti alle imprese e quindi strumenti burocratici più snelli. Il Ministro ha condiviso l'opportunità di creare un collegamento più stretto e costante con il mondo dell'imprenditorialità portuale così da avere maggiormente il polso delle esigenze del settore, convinto che la richiesta di uniformità e semplificazione debba trovare risposte nell'azione del Governo.



Shipping Italy

Focus

Il traghetto Drea torna in Italia: dalla Croazia sta ora facendo rotta verso Crotona

Il traghetto Drea ceduto a inizio estate da Moby alla società Med Fuel di Messina, dopo le polemiche per lo smaltimento dell'amianto a bordo scoppiate in Croazia, è ripartito al rimorchio verso l'Italia; il rimorchiatore Protug 75 della società greca Promarine lo sta infatti trainando verso il porto di Crotona in Calabria. A SHIPPING ITALY l'amministratore delegato di Med Fuel, Davide Prestopino, si limita solo a confermare che il traghetto sta rientrando in Italia e che i programmi futuri della nave verranno resi pubblici non appena definiti. Il rientro nel nostro paese è stato coordinato e concordato con il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. E' stata così soddisfatta la richiesta (intimazione) del Ministero dei trasporti croato, sorta a seguito delle proteste dalla cittadinanza locale, affinché lo scafo lasciasse il porto di Spalato e nessuna lavorazione (in particolare lo smaltimento di pannelli di amianto) venisse condotta presso il cantiere navale Brodosplit. Nei giorni scorsi sulla questione era intervenuta la Ong Shipbreaking Platform che da anni si occupa di demolizioni in sicurezza del naviglio denunciando cantieri e condizioni sub-standard in giro per il mondo. Secondo l'associazione la nave sarebbe "nuovamente sul mercato per essere demolita". "Da settimane - si legge in una nota di Shipbreaking Platform - a Spalato cresce l'indignazione dell'opinione pubblica, con l'iniziativa civica 'Zdravi Split' che guida le proteste per chiedere che la nave lasci la Croazia, poiché si temeva che la rimozione di 400 tonnellate di amianto sarebbe stata effettuata localmente nel cantiere Brodosplit, esponendo i lavoratori e i residenti a rischi ingiustificabili". Per questo è stato chiesto un suo allontanamento. "Le lettere aperte al governo sottolineano che la rimozione dell'amianto costituisce un'operazione di riciclaggio navale, strettamente regolamentata dal diritto dell'Unione europea (regolamento 1257/2013) e dalla Convenzione di Basilea. Il cantiere Brodosplit non è autorizzato a svolgere operazioni di demolizione, pertanto la nave non avrebbe mai dovuto essere autorizzata a entrare in Croazia" per quei lavori, secondo la Ong. "Due inventari ufficiali dei materiali pericolosi datati 10 settembre 2024 e 20 gennaio 2025 hanno ulteriormente minato la fiducia" dicono. "Il primo dichiarava la presenza di 64,30 tonnellate di amianto a bordo, mentre il secondo ne stimava quasi 400 tonnellate. Questa enorme discrepanza solleva serie preoccupazioni in merito alla supervisione e alla trasparenza e rafforza la sensazione che il caso della Moby Drea sia stato gestito in modo errato sin dall'inizio". "Drea trasporta un enorme carico di amianto e non deve finire in una struttura che non è in grado di gestirlo in modo sicuro" afferma Benedetta Mantoan, responsabile delle politiche presso la Ong Shipbreaking Platform. La piattaforma avverte che la Turchia, probabile destinazione per la demolizione, non può essere considerata un'opzione responsabile. "I cantieri di riciclaggio navale turchi sono stati ripetutamente criticati



09/03/2025 16:17

Nicola Capuzzo

Navi Al traino del rimorchiatore Protug 75 arriverà in Calabria ma ancora non è noto quale sarà destino finale (geografico e commerciale) della nave ceduta da Moby di Nicola Capuzzo Il traghetto Drea ceduto a inizio estate da Moby alla società Med Fuel di Messina, dopo le polemiche per lo smaltimento dell'amianto a bordo scoppiate in Croazia, è ripartito al rimorchio verso l'Italia; il rimorchiatore Protug 75 della società greca Promarine lo sta infatti trainando verso il porto di Crotona in Calabria. A SHIPPING ITALY l'amministratore delegato di Med Fuel, Davide Prestopino, si limita solo a confermare che il traghetto sta rientrando in Italia e che i programmi futuri della nave verranno resi pubblici non appena definiti. Il rientro nel nostro paese è stato coordinato e concordato con il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. E' stata così soddisfatta la richiesta (intimazione) del Ministero dei trasporti croato, sorta a seguito delle proteste dalla cittadinanza locale, affinché lo scafo lasciasse il porto di Spalato e nessuna lavorazione (in particolare lo smaltimento di pannelli di amianto) venisse condotta presso il cantiere navale Brodosplit. Nei giorni scorsi sulla questione era intervenuta la Ong Shipbreaking Platform che da anni si occupa di demolizioni in sicurezza del naviglio denunciando cantieri e condizioni sub-standard in giro per il mondo. Secondo l'associazione la nave sarebbe "nuovamente sul mercato per essere demolita". "Da settimane - si legge in una nota di Shipbreaking Platform - a Spalato cresce l'indignazione dell'opinione pubblica, con l'iniziativa civica 'Zdravi Split' che guida le proteste per chiedere che la nave lasci la Croazia, poiché si temeva che la rimozione di 400 tonnellate di amianto sarebbe stata effettuata localmente nel cantiere Brodosplit, esponendo i lavoratori e i residenti a rischi ingiustificabili". Per questo è stato chiesto un suo allontanamento. "Le lettere aperte al governo sottolineano che la rimozione dell'amianto costituisce un'operazione di

Shipping Italy

Focus

per pratiche non sicure, in particolare nella gestione e nello smaltimento di sostanze tossiche come l'amianto. Inviare una nave con quasi 400 tonnellate di amianto a tali strutture metterebbe in pericolo la salute dei lavoratori e delle comunità circostanti. L'armatore e le autorità italiane, in qualità di Stato di bandiera, hanno ora la responsabilità di garantire che la nave lasci la Croazia senza indugio e venga riciclata in un impianto europeo certificato in grado di gestire i suoi materiali pericolosi nel pieno rispetto della legge" aggiunge Mantoan. L'addio alle coste croate si è nel frattempo materializzato.

Shipping Italy

Focus

In costruzione da Cartubi due navi Sar per la Guardia Nazionale tunisina

Cartubi ha svelato di essere al lavoro per realizzare due nuove unità Sar per la Garde Nationale tunisina. Nel dettaglio, il cantiere navale triestino sta costruendo due navi in alluminio con lunghezza di 20 metri, di tipo autoraddrizzante. L'avvio delle operazioni ha avuto luogo lo scorso 31 luglio con la cerimonia del taglio della prima lamiera. Il contratto, segnala ancora la società, è stato assegnato da Civipol, società francese che opera come fornitore di servizi del Ministero dell'Interno della Repubblica Francese ed è attiva anche nelle ex colonie transalpine, e si inserisce in un "programma finanziato da fondi europei, a sostegno della cooperazione internazionale per il salvataggio della vita umana in mare". Le due unità appena commissionate si aggiungono alle tre gemelle già ordinate lo scorso anno, "confermando la continuità e la fiducia nella capacità progettuale e costruttiva di Cartubi". La società triestina, che dallo scorso giugno risulta iscritta all'Albo Speciale delle Imprese di Costruzione Navale riconosciute dal Mit, nei giorni scorsi ha segnalato di essere stata chiamata a collaborare in un'attività di manutenzione straordinaria sulla portaerei leggera Cavour all'interno del bacino San Marco di Fincantieri a **Trieste**.



Accelleron e Geislinger: una collaborazione tecnica in costante evoluzione

Prosegue con risultati concreti la collaborazione tra Accelleron e Geislinger, avviata circa un anno fa con l'obiettivo di offrire un supporto tecnico sempre più completo ai clienti che operano nei settori marittimo ed energetico.

Genova - Prosegue con risultati concreti la collaborazione tra Accelleron e Geislinger, avviata circa un anno fa con l'obiettivo di offrire un supporto tecnico sempre più completo ai clienti che operano nei settori marittimo ed energetico. L'intesa tra le due aziende si basa su una visione comune, centrata su qualità, specializzazione e un forte orientamento al servizio. Dopo una fase iniziale di allineamento operativo, la partnership ha portato all'avvio delle prime attività di manutenzione sui damper Geislinger, componenti fondamentali per la riduzione delle vibrazioni torsionali nei grandi motori a combustione. Gli interventi sono già attivi presso le service station dell'Area Italy di Accelleron - che comprende Italia, Malta e Bulgaria - la quale ha messo a disposizione le proprie competenze e il proprio network internazionale per garantire elevati standard di servizio e supporto ai tecnici. Nel mese di giugno 2025, è stato inoltre svolto un corso di formazione specifico sui giunti, sempre fornito da Geislinger Austria, al quale hanno partecipato tecnici Accelleron provenienti da tutte le sedi dell'Area Italy. Questo momento formativo ha rappresentato un passaggio importante in vista dell'estensione della partnership, che ora include anche servizi di assistenza sui giunti, ampliando così le capacità operative delle service station coinvolte. "La collaborazione con Geislinger si sta sviluppando in modo progressivo e positivo. Siamo convinti che la possibilità di supportare i clienti anche su componenti complementari ai nostri prodotti principali - le turbosoffianti - rappresenti un valore aggiunto, soprattutto in ottica di efficienza e affidabilità," ha commentato Paolo Musso, Amministratore Delegato di Accelleron Italia. Anche Adrian Geislinger, Amministratore Delegato di Geislinger GmbH, sottolinea gli aspetti pratici del progetto: "Accelleron dispone di una rete solida e ben strutturata, con personale preparato e presente in molte aree strategiche. Questo ci consente di estendere i nostri servizi con flessibilità, mantenendo gli standard tecnici che contraddistinguono il nostro marchio." La partnership conferma l'interesse di entrambe le aziende a sviluppare sinergie tecniche mirate, valorizzando il ruolo delle rispettive reti e competenze. I primi risultati ottenuti - sia in termini di operatività sia di qualità del servizio - sono incoraggianti e testimoniano l'efficacia di una collaborazione fondata su obiettivi condivisi e una visione congiunta volta a creare valore per il cliente e garantire un rapido accesso al servizio. L'approccio progressivo e strutturato adottato finora pone solide basi per un ampliamento graduale della collaborazione anche in altri contesti operativi, con l'obiettivo di estendere ulteriormente il portafoglio di servizi disponibili e rafforzare la presenza



09/03/2025 15:24

Prosegue con risultati concreti la collaborazione tra Accelleron e Geislinger, avviata circa un anno fa con l'obiettivo di offrire un supporto tecnico sempre più completo ai clienti che operano nei settori marittimo ed energetico. Genova - Prosegue con risultati concreti la collaborazione tra Accelleron e Geislinger, avviata circa un anno fa con l'obiettivo di offrire un supporto tecnico sempre più completo ai clienti che operano nei settori marittimo ed energetico. L'intesa tra le due aziende si basa su una visione comune, centrata su qualità, specializzazione e un forte orientamento al servizio. Dopo una fase iniziale di allineamento operativo, la partnership ha portato all'avvio delle prime attività di manutenzione sui damper Geislinger, componenti fondamentali per la riduzione delle vibrazioni torsionali nei grandi motori a combustione. Gli interventi sono già attivi presso le service station dell'Area Italy di Accelleron - che comprende Italia, Malta e Bulgaria - la quale ha messo a disposizione le proprie competenze e il proprio network internazionale per garantire elevati standard di servizio e supporto ai tecnici. Nel mese di giugno 2025, è stato inoltre svolto un corso di formazione specifico sui giunti, sempre fornito da Geislinger Austria, al quale hanno partecipato tecnici Accelleron provenienti da tutte le sedi dell'Area Italy. Questo momento formativo ha rappresentato un passaggio importante in vista dell'estensione della partnership, che ora include anche servizi di assistenza sui giunti, ampliando così le capacità operative delle service station coinvolte. "La collaborazione con Geislinger si sta sviluppando in modo progressivo e positivo. Siamo convinti che la possibilità di supportare i clienti anche su componenti complementari ai nostri prodotti principali - le turbosoffianti - rappresenti un valore aggiunto, soprattutto in ottica di efficienza e affidabilità," ha commentato Paolo Musso, Amministratore Delegato di Accelleron Italia. Anche Adrian Geislinger, Amministratore Delegato di Geislinger GmbH, sottolinea gli

The Medi Telegraph

Focus

congiunta sul mercato internazionale.